



JOLANDA PIETROBELLI

DALLA TEORIA DEL  
COMLOTTO AGLI ANGELI

CRISTINA PIETROBELLI  
E-BOOK

Jolanda Pietrobelli

DALLA TEORIA DEL COMLOTTO AGLI ANGELI

CristinAPietrobelli

E-book

Jolanda Pietrobelli  
DALLA TEORIA DEL COMLOTTO AGLI ANGELI

Copyright  
Cris Pietrobelli E-BOOK

Aprile 2020

Copertina creata da Silvia Cozzolino

Si fa divieto di riproduzione testi. Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:  
[www.libriacristinapietrobelli.it](http://www.libriacristinapietrobelli.it)

John

## Nota dell'A.

Non ho mai scritto sulla< teoria del complottismo>, nella quale sono coinvolte le dinastie più celebrate sotto le cui spoglie si nascondono i Rettiliani. Non mi sono mai interessati gli Illuminati se non i Maestri Illuminati. Ma grazie anche a libri di fantasia assorbiti come verità (vedi il Codice da Vinci, tanto per citarne uno tra i più popolari, oppure I figli di Matrix), si fa un *pourparler* di argomenti conosciuti per sentito dire, mi è venuta l'idea di fare un po' di chiarezza dando notizie non viziate. L'ignoranza fa male e porta al nulla. In queste pagine volutamente semplificate condurrò il lettore attraverso argomenti masticati... anche male (da lui), dove spesso si indugia sulle stupidaggini. E allora prendiamoci per mano e attraversiamo le idee complottiste, dove certamente trovano spazio gli Illuminati, coloro che vogliono conquistare il mondo attraverso un Nuovo ordine mondiale e per far ciò bisogna rinnovare l'umanità facendo scendere dai loro piani gli Alieni, i Rettiliani, pare circolino già tra noi. Naturalmente i Massoni avrebbero la loro parte. E poi da non perdere di vista le scie chimiche!

L'ultimo capitolo che sarà quello proprio mio è dedicato alla presenza degli angeli sulla terra.

E gli angeli cosa c'entrano? Alla fine del viaggio...un po' di luce!

Capitoli svelti, senza contenuti personali, ma solo oneste ricerche da porgere a chi parla per sentito dire. Questo lavoro è una scommessa con me stessa, di tutto ciò ho scritto ben poco, mi sono riservata di far parlare la storia raccontata da chi la conosce meglio di me.

Spero di essere utile nel proporre in chiarimento, argomenti troppo spesso travisati, affinché gli interessati ai medesimi, sappiano di cosa parlano quando sciorinano concetti su temi un po' robusti, senza averne una minima conoscenza di base.

Grata dell'attenzione

## **Teoria del complotto**

Una teoria del complotto (o teoria della cospirazione) attribuisce la causa di un evento, o di una catena di eventi (in genere politici, sociali o talvolta anche naturali), a un complotto. Si tratta in genere di teorie alternative più complesse ed elaborate rispetto alle versioni fornite dalle fonti ufficiali e critiche nei confronti del senso comune o della verità circa gli avvenimenti comunemente accettata dall'opinione pubblica. Tali ipotesi non sono provate per definizione, dal momento che cesserebbero di essere <teorie> e vengono spesso elaborate in occasioni di eventi che suscitano forte impressione nell'opinione pubblica, come ad esempio eventi tragici legati alla morte di personaggi più o meno famosi o grandi disastri civili e ambientali, o atti terroristici, a volte anche per effetto dell'ampia diffusione e trattazione da parte dei mass media.

### Cenni storici

Già agli inizi del XX secolo il movimento mondialista fu preso in considerazione negli ambienti esoterici, soprattutto da parte di Rudolf Steiner che denunciava apertamente l'operato di confraternite occulte, di matrice anglo-americana, tendenti a imporre una sorta di imperialismo economico planetario ma il cui vero scopo era il predominio culturale e spirituale sull'umanità. Sostenendo quanto fosse urgente prendere coscienza che delle potenze malefiche stessero realmente cercando di ostacolare il cammino evolutivo delle persone, Steiner descrisse più volte il modo in cui queste logge facessero ricorso anche a rituali esoterici per attuare le loro strategie geo-politiche, pilotando ad esempio lo scoppio della prima guerra mondiale, o l'avvio dell'esperimento socialista in Russia. L'espressione <teoria del complotto> venne utilizzata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1964, in relazione all'assassinio di John Fitzgerald Kennedy. In particolare l'espressione venne usata per descrivere collettivamente le varie voci critiche nei confronti delle conclusioni della Commissione Warren (la commissione ufficiale incaricata di indagare sull'assassinio) pubblicate in quell'anno. Sebbene inizialmente non avesse una connotazione particolare, il termine ha assunto nel tempo una valenza sostanzialmente dispregiativa, sottintendendo implicitamente che il contenuto di tali voci critiche sia di per sé poco credibile. A partire dagli anni 1990 del XX secolo, grazie all'attività di alcuni giornalisti come David Icke, ma soprattutto dall'inizio del XXI secolo, il fenomeno ha avuto un grande sviluppo e risonanza grazie ai mezzi di comunicazione di massa a causa degli eventi eccezionali legati agli attentati dell'11 settembre 2001 e lo sviluppo della teoria del complotto del Nuovo ordine mondiale. Una descrizione degli obiettivi e dell'azione delle confraternite occulte è stata offerta inoltre dallo scrittore russo Sergej Olegovič Prokof'ev.

### Caratteristiche

Di solito queste teorie attribuiscono la causa di un evento all'azione di cospiratori, che spesso offrirebbero una ricostruzione artefatta degli avvenimenti, e chiamerebbero in causa le istituzioni preposte, talvolta anche accusandole di essere presunte colpevoli di occultamento della verità e di insabbiamento delle eventuali indagini. Questo tipo di ricostruzione tende spesso a essere critica nei confronti del senso comune e/o della verità circa gli avvenimenti comunemente accettati dall'opinione pubblica.

La proliferazione e diffusione di teorie del complotto venne agevolata anche dalla convinzione, sviluppatasi in seno alla pubblica opinione, che la cultura di massa non esaurisca la sua funzione

nell'intrattenimento, ma sia in grado di veicolare <profonde verità che un mondo dominato da poteri forti impegnati a nascondere la Verità (con la V maiuscola) permetterebbe di esprimere soltanto in questa forma>. Talvolta anche l'industria dell'intrattenimento avrebbe trattato tali temi (basti pensare a cinema, letteratura di genere) che si presterebbero a un pubblico molto ampio proprio per la loro facile e immediata fruibilità come prodotti di disimpegno intrattenimento. Tali teorie, che sovvertono spesso il senso comune o la verità comunemente accettata, talvolta potrebbero essere considerate come un processo di mitopoiesi, che comporta la creazione di vere e proprie <mitologie religiose>. Alcuni studi empirici indicherebbero che la credulità verso i complotti sia aiutata da un approccio epistemologico relativista che blocca lo sviluppo di un pensiero critico personale, per superare il quale è necessario imparare gli elementi costitutivi del metodo scientifico. Secondo questi studi è stato dimostrato che questo relativismo, per il quale ogni forma di conoscenza è un'opinione alla pari di altre, è in gran parte diffuso tra persone che possiedono un'istruzione superiore non seguita da una specializzazione.

### Complottismo

Il termine <complottismo> viene invece usato per designare, originariamente in senso dispregiativo, il punto di vista di chi crede alle varie teorie alternative in modo ritenuto acritico e fideistico e senza sentire ragioni di sorta, per sottolineare l'aspetto maniacale e paranoico che avrebbe tale atteggiamento mentale. Il termine, come riconoscono gli stessi fautori delle teorie alternative, è tuttavia entrato nell'uso comune. Quando le teorie del complotto combinano elementi <illogici> con la mancanza di prove, ci si riferisce a esse come a una forma di complottismo, descrivendo con tale locuzione un punto di vista del mondo che interpreta praticamente tutti i più importanti eventi e le tendenze della storia come il risultato di cospirazioni segrete. Il termine complottisti può essere usato per indicare persone che credono nelle cospirazioni, gli psicologi fanno notare che una persona che crede a una teoria del complotto può credere con la stessa facilità anche ad altre teorie del complotto ed è proprio questo che accade di norma. Questa correlazione, secondo psicologi che si occupano del fenomeno, deriva dal fatto che il credere in una teoria del complotto non è il risultato di una risposta mentale a un singolo evento, ma il riflesso di una particolare visione del mondo onnicomprensiva. L'idea di complotto colpisce l'immaginazione collettiva, rende apparentemente chiaro - fornendo una spiegazione, seppur illusoria e non comprovata - ciò che sembra a prima vista incomprensibile, suscita sentimenti contro un nemico comune, è stata quindi usata a più riprese dal potere in carica come strumento di costruzione del consenso, ma per converso anche dai partiti anti-establishment per raccogliere supporto politico. Le cose sono complicate dal fatto che gruppi o individui potenti possono avere interesse nel cercare di screditare coloro i quali li accusano di crimini reali o immaginari. L'etichetta <teoria del complotto> è stata utilizzata per squalificare e denigrare il dissenso politico/sociale, ad esempio quando una potente figura pubblica viene accusata di corruzione.

Nel giustificare la classificazione di una teoria come teoria del complotto, si tende a sollevare soprattutto le seguenti obiezioni logiche alla teoria:

- Non è sostenuta da prove sufficienti
- È formulata in modo tale da essere non verificabile
- È complessa in maniera non plausibile

I sostenitori potrebbero affermare che:

- Le persone potenti coinvolte nella cospirazione nascondono, distruggono o confondono le prove
- Gli scettici non sono dotati di una sufficiente apertura mentale
- Gli scettici potrebbero essere politicamente motivati o avere interesse a mantenere uno stato di fatto quo
- La sua complessità è dovuta al fatto che dietro al complotto potrebbero esserci più menti, dotate di potenti risorse monetarie

### Cospirazionismo

La parola <cospirazione> deriva dal latino conspirare (sperare assieme, respirare assieme) e nell'uso contemporaneo indica una situazione dove più persone si accordano per compiere un atto illegale o dubbia moralità. Le componenti essenziali: la segretezza e l'intento malevolo. Tali cospirazioni sono considerate crimini nella maggior parte degli Stati e come tali, possono essere perseguite in quanto finalizzate a commettere un atto illegale. Le persone coinvolte possono essere indagate come facenti parte di una struttura criminosa, o anche per essere a conoscenza della cospirazione e non opponendosi alla medesima.

Gli storici usano il termine per indicare una cospirazione reale e provata, con solidi elementi a supporto. Il termine <teoria del complotto> viene invece usato, in ambito sociologico, per indicare le cospirazioni solo presunte ma non dimostrate. Lo storico Richard Hofstadter, nel saggio *The Paranoid Style in American Politics* (1964), sostenne che la paranoia e la convinzione dell'esistenza di complotti hanno caratterizzato la storia degli Stati Uniti d'America fin dalla rivoluzione americana.

In Italia si utilizza, nel linguaggio politico e giornalistico, il termine <dietrologia>, che indica la ricerca di supposte motivazioni nascoste che sarebbero all'origine di un avvenimento. Il punto cardine della dietrologia è la domanda a chi giovi un determinato fatto, sottintendendo come vera l'ipotesi che tale avvenimento sia stato per forza provocato ad arte da coloro a cui ha portato benefici.

### Dinamiche di formazione concettuale

Le teorie del complotto si basano su ipotesi e congetture nonché sull'oscurità dei fatti in oggetto e delle relazioni tra di essi; pertanto risulta difficile provare e verificare gli avvenimenti. Gli autori delle varie teorie pro-cospirazione sostengono le loro affermazioni con argomenti che spesso non si basano su fonti neutrali o prove scientifiche riconosciute. Vengono riscontrati fatti come l'ingrandirsi di attività di organizzazioni segrete: nella teoria del complotto ideata da Robert Ludlum come singolare finzione nel romanzo <Il circolo Matarese>, un'associazione segreta corsa, fondata all'inizio del Novecento, causa l'attività di ogni organizzazione terroristica nel mondo. Nello stesso modo, nel film propagandistico <Esoteric Agenda> si ipotizza che una setta pagana e occulta abbia governato il mondo fin dal tempo dell'antico Egitto. Interpretazione libera di relazioni tra gruppi, tutte le relazioni fra le istituzioni, siano esse locali o internazionali e di natura politica o economica, possono essere interpretate nei seguenti modi:

- Una istituzione è subordinata all'altra
- Una si è infiltrata nell'altra

- Entrambe sono la stessa istituzione con due facciate diverse
- Entrambe cooperano nel raggiungimento dello stesso obiettivo, spesso illecito.

Le relazioni ufficiali tra le istituzioni, ossia quelle narrate dai mass-media e dagli storici appoggiati dalla comunità accademica, vengono rifiutate dai complottisti, che le considerano bugie preparate dalle stesse istituzioni per non allarmare il popolo, che non fa ovviamente parte dei suddetti gruppi. Le teorie del complotto si differenziano spesso fra loro in rapporto alle relazioni tra le istituzioni.

Opinione è che tutte le organizzazioni segrete siano affiliate tra di loro. Secondo questa teoria, un'organizzazione segreta non può nascere in modo indipendente ma è fondata con l'intenzione di continuare l'attività di una precedente organizzazione segreta (Massoneria e Cavalieri templari nel libro Il codice da Vinci di Dan Brown) o come filiale dell'altra organizzazione. Tale affiliazione è possibile nel caso di organizzazioni ufficiali, ma nelle teorie del complotto la questione si riferisce spesso a gruppi segreti.

Sostituzione di informazioni scarse o dubbie con informazioni inventate, prendiamo ad esempio gli autori del film Zeitgeist: The Movie affermano che la biografia di Gesù (la nascita, l'attività, i 12 apostoli, la crocifissione, la risurrezione) è somigliante al mito di Horus dell'antico Egitto.

*Interpretazione arbitraria dei nomi, delle abbreviazioni e del simbolismo:* Secondo gli autori del film Esoteric Agenda, il nome <Israele> deriva dai nomi di idoli egiziani e idoli del Vicino Oriente: Iside, Ra, El (considerato come un idolo locale). Ma esso deriva da un altro nome di Giacobbe nel Vecchio Testamento e significa <Colui che ha combattuto con Dio>. In modo analogo Walter Veith interpreta <IHS> o <JHS> l'abbreviazione del nome di Gesù, come una sigla dei nomi di alcuni idoli dell'antichità.

*Inserimento di molti dettagli:* diversi autori di teorie del complotto fanno numerosi riferimenti a date e nomi con l'intenzione di renderle più credibili, spesso questi dettagli sono falsi storici o forzature.

*Presentazione sensazionale d'informazioni, che somigli a una scoperta:* Nella teoria del complotto antivaticana, Walter Veith dà una sua versione dell'Apocalisse di Giovanni in cui il personaggio di Babilonia la Grande è interpretato come la personificazione della Città del Vaticano. Ma questa interpretazione è conosciuta da molto tempo e predicata da protestanti radicali contrari al Cattolicesimo. È evidente il frammento in cui Roma situata su sette montagne all'inizio dell'era comune, tende a indicare la posizione geografica della Babilonia la Grande e non soltanto le teorie del complotto l'utilizzano.

*Attribuzione di grande importanza a eredità o a legami di sangue:* In alcune teorie di complotto legate al Nuovo Ordine Mondiale vengono presentati gli avi di tutti i presidenti degli Stati Uniti dai tempi antichi, sottolineando il ruolo che essi occupavano e le lobby di cui facevano parte direttamente o indirettamente.

*Citazione di fonti senza validità:* Molte delle fonti citate, ad esempio Le due Babilonie (The Two Babylons), sono parziali e/o inattendibili.

*Conferma della formula <Segreto / Inganno>:* Molte teorie del complotto si occupano di enti che mantengono segrete determinate informazioni (ad esempio, la ricetta della Coca-Cola). I fautori delle teorie del complotto mettono in primo piano le possibili intenzioni malevole, ma non prendono in considerazione i motivi legittimi che rendono necessario il <mistero>, il segreto professionale, la proprietà industriale, la protezione della privacy.

*Presentazione di versioni possibili di eventi come sicuramente valide:* Questa è la base della creazione delle teorie del complotto. Una interpretazione che si accordi con fatti conosciuti e che sia considerata coerente con le tesi cospirazioniste, è trattata come vera. A causa dell'ambiguità o della mancanza di

dati, tale interpretazione è difficile da confutare.

*Attribuzione del complotto ad altri autori di teorie del complotto:* Secondo questo schema Michael Tsarion è considerato allo stesso tempo un avversario del Nuovo Ordine Mondiale e come una delle persone che hanno contribuito a fondarlo.

### Analizziamo le Controversie sull'utilizzo dell'espressione <Cospirazione>

La discussione sulla teoria cospirativa è materia di contesa pubblica, i <teorici della cospirazione> Il termine ha preso campo, a tal punto che può essere impiegato in modo illegittimo e inopportuno. Michael Parenti in un suo saggio datato 1966, nel quale esamina il ruolo dei media progressisti nell'utilizzo del termine, afferma:

*<È un mondo o con noi o contro di noi" per quelli di sinistra che hanno un'avversione per ogni tipo di indagine sulla cospirazione: o sei uno che è strutturalista nel proprio approccio con la politica oppure sei un <cospirazionista> che riduce lo sviluppo della storia a macchinazioni di cabale, e di conseguenza dirotti la nostra attenzione lontano dai poteri di sistema più influenti>.*

Le analisi strutturaliste o istituzionali mostrano che l'utilizzo della locuzione verrebbe abusato quando è applicato a istituzioni che agiscono nel conseguimento dei loro obiettivi riconosciuti, per esempio, quando un gruppo di colossi multinazionali si accorda sottobanco sui prezzi, per incrementare i profitti. Ulteriori complicazioni si verificano per termini come UFO, un termine tecnico il cui significato letterale è <oggetto volante non identificato> ma che, nel linguaggio comune, è finito per connotare astronavi aliene, un concetto anch'esso associato con alcune teorie cospirative. Michael Parenti dà un esempio dell'uso del termine che mette in evidenza il conflitto nel suo utilizzo, affermando:

*<In gran parte delle sue operazioni, la CIA è per definizione una cospirazione, usando operazioni sotto copertura e progetti segreti, molti dei quali sono del genere più ripugnante. Cosa sono le operazioni clandestine se non cospirazioni? Allo stesso tempo, la CIA è una istituzione, una parte strutturale della condizione della sicurezza nazionale. Tirando le somme, l'agenzia è una cospirazione istituzionalizzata>.*

Su un piano critico generale, rivolto al fenomeno e non alla confutazione delle singole sue manifestazioni, si possono riassumere le argomentazioni contro le teorie del complotto in una inconsistenza logica

### È lecito muovere delle critiche alla teoria del complotto

La quantità dei cospiratori che prendono parte al complotto ipotizzato dovrebbe essere molto grande, tanto da rendere difficile pensare che nessuno se ne penta e confessi o si lasci sfuggire delle informazioni. La capacità operativa dei suddetti, considerati potenti da potersi permettere di censurare ciò che è loro sgradito, manipolare prove scientifiche, influenzare l'economia e la politica mondiale, dovrebbe essere tale da permettere loro di sopprimere, neutralizzare chi svela il loro comportamento. Un argomento che gli scettici oppongono ai teorici del complotto è il <rasoio di Occam\*>, il principio secondo cui fra più assunzioni per spiegare un dato fenomeno va scelta quella che spiega in modo più semplice l'evento.

\***Rasoio di Occam** (novacula Occami in latino) è il nome di un principio metodologico che, nella sua forma più immediata, suggerisce, ai fini della risoluzione di un problema, di scegliere, tra più ipotesi possibili, quella più semplice a meno che non sia necessario e utile prendere in considerazione più fattori. Il principio, ritenuto alla base del pensiero

scientifico moderno, fu espresso nel XIV secolo dal filosofo e frate francescano inglese Guglielmo di Occam.

### Strumentalizzazione politica

Umberto Eco a suo tempo ha fatto notare come i complotti, pur mostrandosi come spiegazioni invisibili ai potenti, siano essi stessi uno strumento di potere utilizzato per screditare i nemici politici o creare un capro espiatorio, come fece il regime nazista grazie ai Protocolli dei Savi di Sion, o Nerone che incolpò i cristiani del grande incendio di Roma. I complotti veri, invece, come il golpe cileno del 1973, sarebbero stati tragicamente evidenti e rapidi.

Alcune teorie sarebbero usate in chiave politica, vedi il Negazionismo dell'Olocausto per riabilitare il Nazismo, si possono trovare riferimenti a teorie del complotto anche in pubblicazioni politiche/religiose di qualsiasi carattere ideologico, volte a screditare gli avversari in mancanza di argomenti concreti oppure a favorire la coesione del gruppo escludendo ogni dialettica interna.

La strumentalizzazione è anche una nuova modalità di propaganda che sarebbe utilizzata in Politica Estera per influenzare le opinioni pubbliche, mediante la divulgazione di argomenti modificati, per la spiegazione di eventi, in grado di alterare la fiducia delle popolazioni nei confronti delle loro classi dirigenti.

Gli argomenti su cui si fondano tali teorie trovano spazio in vari campi: economico, politico, scientifico e medico e generalmente si basano su fatti storici gravi e imprevedibili, come gli attacchi terroristici, gli assassinii o le catastrofi naturali oppure su fenomeni fisici che avrebbero o hanno un grande impatto sulla società.

### Avvenimenti sospetti

Tra gli elementi su cui si basano i sostenitori di tali teorie vi sono stati avvenimenti che presuppongono specifici progetti dei governi.

Diversi progetti e varie organizzazioni governative sono stati descritti come attività atte a realizzare gli eventi descritti nelle teorie del complotto. L'esistenza di questi obiettivi è stata talvolta pacificamente riconosciuta dai rispettivi governi, o da un ampio numero di esperti o documenti postumi.

### Tanto per non andare troppo lontani

Il Gruppo Bilderberg è un incontro annuale dei politici e dell'élite economica occidentale. Viene considerato da alcuni un moderno complotto in stile Illuminati, in cui le persone che detengono il potere discutono e si accordano sugli obiettivi da raggiungere e le modalità con le quali perseguirli per il controllo globale. Le discussioni e gli esiti di tali incontri sono segreti.

L'Operazione Gladio, una struttura coperta della NATO aveva lo scopo di contrastare l'influenza comunista in tutta l'Europa occidentale, era da molti ritenuta una leggenda - come pure l'esistenza di organizzazioni paramilitari- fino a quando, nel 1990, l'allora capo del governo italiano Giulio Andreotti non ne rivelò ufficialmente l'esistenza al Parlamento.

### *I rapporti con le leggende metropolitane*

Esiste una vicinanza tra le teorie del complotto e le leggende metropolitane: Governo, Mondo dell'alta

finanza si sposano bene con le teorie del complotto.

### La narrativa e la sua influenza nella cultura di massa

Dagli anni sessanta in particolare, la teoria del complotto è divenuta un soggetto popolare per la fiction. Un tema frequente in questo tipo di opere è che i personaggi che scoprono una cospirazione segreta potrebbero essere incapaci di raccontare la verità sulla cospirazione, o anche solo cosa è reale: indiscrezioni, propaganda e contro-propaganda, costruite l'una sull'altra, fino a quando ciò che è cospirazione e ciò che è una coincidenza diventano indistinguibili. Grazie a questo meccanismo narrativo è possibile costruire una trama ricca di colpi di scena, a volte con l'aggiunta di elementi fantascientifici, come il viaggio nel tempo o altre tecnologie futuribili e immaginarie.

Tra i romanzi più acclamati che tratta temi cospirativi < Il pendolo di Foucault (1988) di Umberto Eco>, trama: lo staff di una casa editrice, volendo creare una collana di libri sull'occulto, si inventa un proprio complotto, di cui perde il controllo quando la teoria comincia a essere creduta.

Un altro romanzo <L'incanto del lotto 49 (1965) di Thomas Pynchon>, sul cui sfondo si svolge un conflitto segreto che risale al Medioevo. <La Trilogia degli Illuminati, di Robert Shea e Robert Anton Wilson>, è considerata da molti come la migliore opera di fiction sui complotti del XX secolo. Ambientato nei tardi anni sessanta, è un racconto psichedelico che fonde insieme giallo, fantascienza, horror e commedia agitandosi in uno dei periodi più oscuri della storia recente. Il popolare romanzo del 2003 <Il codice da Vinci scritto da Dan Brown> si basa su ipotesi di complotto che coinvolgono la Chiesa cattolica, compresa la prelatura realmente esistente dell'Opus Dei e l'organizzazione (inventata) del Priorato di Sion.

### **Nuovo ordine mondiale**

La teoria del complotto del < Nuovo ordine mondiale > è ipotesi secondo cui un gruppo di potere oligarchico e segreto intenderebbe assumere il controllo del mondo, con il pieno totalitarismo al fine di ottenere il dominio della Terra.

Gli elementi del complotto sono spesso presenti nella cultura popolare, già a partire dal XIX secolo. Giacinto de' Sivo, alto funzionario del Regno delle Due Sicilie, nelle sue due opere <Storia delle Due Sicilie del 1863 e I Napoletani al cospetto delle nazioni civili del 1861>, in riferimento al concetto parla di alcune organizzazioni segrete, come La Sètta Mondiale, Massoneria e Sètta Mondiale. All'inizio degli anni '90 il predicatore evangelico televisivo statunitense Pat Robertson sostenne che la locuzione <Nuovo ordine mondiale> sia nata all'inizio del XX secolo dall'uomo d'affari Cecil Rhodes, il quale teorizzava che l'Impero britannico e gli Stati Uniti d'America dovessero creare un unico governo federale sulla Terra, per costruire la pace nel mondo. Rhodes creò una confraternita < la Rhodes Scholarship> che nelle sue intenzioni avrebbe dovuto riunire i leader di questo nuovo governo federale.

Lionel Curtis, fedele sostenitore di questa teoria, fondò vari gruppi, denominati <della tavola rotonda di Rhodes-Milner> nel 1909, portando anche alla creazione dell'Istituto Reale per gli Affari Internazionali nel 1919 nel Regno Unito e del Council on Foreign Relations negli Stati Uniti nel 1921. Il concetto si è ulteriormente sviluppato in casa di Edward M. House, un consigliere molto vicino a Woodrow Wilson durante le trattative sulla Società delle Nazioni. Altra importante fonte per questa teoria fu lo scrittore di narrativa d'anticipazione H.G. Wells, uno dei creatori del termine.

Una delle menzioni iniziali del NWO, secondo l'interpretazione dei sostenitori, sarebbe contenuta

nella dichiarazione del 1975 del Presidente statunitense Gerald Ford, registrata poi dallo storico Henry Steele Commager: <Dobbiamo unirici per costruire un nuovo ordine mondiale (...) Al meschino concetto di sovranità nazionale non dev'essere permesso di distoglierci da questo obbiettivo>. Il testo è in realtà un rimando all'importanza della sovranazionalità nelle decisioni politiche internazionali e non è legato alla presunta organizzazione oggetto della teoria cospirativa.

Nell'ambito delle relazioni internazionali, l'espressione <nuovo ordine mondiale> fa invece riferimento a un nuovo periodo a seguito di importanti eventi nella storia. Nel XX e XXI secolo lo hanno usato diversi uomini di stato, come Woodrow Wilson, Winston Churchill, Michail Gorbacëv, George H. W. Bush, Henry Kissinger, e Gordon Brown, per riferirsi a un periodo nuovo della storia così come fu dopo la seconda guerra mondiale o la guerra fredda. Tale uso è stato comunque interpretato dai complottisti come presunta prova della volontà di imporre un governo totalitario. Le teorie sono state sviluppate e approfondite dopo il collasso dell'Unione Sovietica e la dichiarazione, riguardante un nuovo ordine mondiale, fatta da George H. W. Bush l'11 settembre 1990. In questo discorso vengono descritti gli obiettivi degli Stati Uniti per la cooperazione con la Russia, usando l'espressione < Nuovo ordine mondiale>.

### Caratteristiche

Esistono ipotesi, teorie non dimostrabili fantasiose, con temi disparati e non correlati tra loro, sostenute da piccoli gruppi complottistici spesso in conflitto tra loro. Quella del New World Order farebbe parte di una teoria del complotto molto vasta ed articolata, che tocca diversi ambiti e contesti, che si fonda su una collusione fra il commercio e la politica, l'economia, un ipotetico <governo segreto>, insabbiamenti, arrivando a teorie estreme fantascientifiche simili a quelle di David Icke (Leicester, 29 aprile 1952 è uno scrittore e giornalista britannico, tra i più noti autori di varie teorie del complotto).

Anche l'Organizzazione delle Nazioni Unite sarebbe una figura centrale di alcune teorie sul Nuovo ordine mondiale, ma nel XXI secolo sono entrate alcune teorie nell'immaginario collettivo, soprattutto fanta-complottiste. Teorie recenti includono i <Rettiliani> o i <Grigi> o entrambi, la Commissione Trilaterale, gli Illuminati e altri gruppi più o meno importanti. Alcuni teorici sostengono che il congresso annuale del Gruppo Bilderberg, sia un ritrovo per tutti i complici del NWO. Aggiungendo l'escatologia religiosa, caratterizzante spesso l'anticristo, si arriverebbe ad incentrare più teorie, ognuna accomunata ad un'altra.

### La simbologia

I sostenitori di questa teoria concordano su alcuni segni e costruzioni che rappresentano il Nuovo ordine mondiale, tra questi un logo degli Illuminati nel retro del sigillo degli Stati Uniti d'America, con sopra scritto Novus Ordo Seclorum. Quello che viene indicato come il logo degli Illuminati è anche presente sulle banconote da un dollaro statunitense. Altri loghi massonici sarebbero riscontrabili su banconote di altri Paesi: la cosa si presterebbe, secondo i sostenitori di queste ipotesi complottistiche, a confermare l'esistenza di una relazione fra poteri massonici e il cosiddetto signoraggio monetario. Le 6 punte della stella di David, situata sopra la piramide, 5 delle 6 punte (la sesta è la visione del mondo) indicano le lettere messe ordinatamente S-M-O-N-A, che potrebbe essere anagrammato assieme come <mason> (massonico o, forse derivante da omans, facendo

pensare a omens).

Coloro che credono a questa teoria citano i 13 punti ascendenti alla piramide ed i 72 blocchi visibili nella parte anteriore. Al Great Seal degli Stati Uniti è stato attribuito il linguaggio simbolico massonico, molti credono che l'aquila rappresenti <la Fenice massonica>. L'aquila tiene in un artiglio un ramo verde d'ulivo, con 13 olive e 13 foglie e 13 frecce nell'altra zampa. La ricorrenza e l'importanza del numero 13 è spesso attribuita alla sua importanza nella numerologia, andando poi ai 13 gradi della libera massoneria del Rito di York. L'aquila del Great Seal ha 32 piume sull'ala destra e 33 sull'ala sinistra (32 e 33 sono i due più alti gradi della libera massoneria del Rito scozzese antico e accettato). Le teorie non complottistiche invece considerano semplicemente i 13 punti come un riferimento alle tredici colonie americane.

### Personalità e raggruppamenti implicati

In questa teoria vengono chiamati a far parte del presunto complotto varie organizzazioni, vedi gli Illuminati la Massoneria e anche il Quarto Reich, l'ONU e gli Stati Uniti d'America. I sostenitori di questa teoria non riescono tuttavia ad accordarsi su quanti farebbero parte del complotto. La maggior parte delle famiglie potenti e influenti, vedi i Rothschild, i Rockefeller, la JP Morgan, la famiglia Du Pont, la famiglia Bush, il casato Windsor, così come i monarchi europei e il Vaticano, sono secondo alcuni dei membri del NWO, note organizzazioni internazionali quali la Banca Mondiale, l'FMI (Fondo monetario internazionale), l'Unione europea, le Nazioni Unite e la Nato sono spesso elencate come sotto-organizzazioni per lo sviluppo del Nuovo ordine mondiale. Secondo i sostenitori, al fine di garantirsi un maggior potere il NWO ha sviluppato e utilizza presunti sistemi di spionaggio di massa avanzati, tra i quali ECHELON. L'organizzazione inoltre sarebbe occulta promotrice di nuove leggi sulla privacy, aventi il fine ultimo di limitarla considerevolmente.

Si fornisce elenco di varie <sotto-tematiche> complottistiche sul Nuovo ordine mondiale, spesso eterogenee e non correlate l'una con l'altra:

### La cospirazione benevola

Secondo Alice A. Bailey (esoterica di chiara fama), a seguito della vittoria degli Alleati sulle potenze dell'Asse, il progresso dell'umanità col passare del tempo avrebbe portato ad istituire un'organizzazione mondiale, con a capo le nazioni vincitrici della seconda guerra mondiale. L'instaurazione del Nuovo ordine mondiale sarebbe coincisa con l'avvento di una Nuova Era, che avrebbe portato l'umanità ad un <risveglio spirituale>. Le antiche tradizioni religiose sarebbero state eliminate e sostituite da un unico culto mondiale. È da notare che secondo la spiritualista britannica le <forme esteriori della pace> del Nuovo ordine fosse opposto a questo piano. Secondo lei le esplosioni della bomba atomica avrebbero liberato energia psichica positiva, che avrebbe accelerato l'ingresso dell'umanità nella Nuova Era mondiale.

### Ipotesi di complicità

Le personalità implicate e artefici del NWO sarebbero molte. Se ne propone una lista:

Il benpensante Patrick J. Buchanan afferma che il Consiglio delle relazioni estere, presunta parte nascosta delle <segrete internazionali> così come, lo sarebbero i vari Gruppi Bilderberg, la

Commissione Trilaterale e il WTO sarebbero dietro questo complotto. Sostiene inoltre che i liberali stanno progettando la sommersione dell'indipendenza degli Stati Uniti subordinando l'autorità statunitense alle Nazioni Unite. Questa tesi è accettata dall'opinione liberale della destra che vede un mondo socialista dichiarato come unico metodo per la realizzazione di un'oligarchia collettivista tendente alla necessità di subordinare la produzione del mondo ai consumatori dell'economia di mercato. La cospirazione sarebbe costituita dalla sostituzione dell'economia già prevista monopolista capace del razionamento delle risorse, convertendo le popolazioni a proprietà pubblica.

Alcune ideologie cristiano-evangeliche fondamentaliste includono un elemento religioso preminente nella cospirazione, basato sugli antichi testi evangelici e biblici, l'anti-Cristo. I loro teorici asseriscono che i satanisti sono coinvolti nell'inganno in cui sta per cadere l'umanità, la nascita di un <Ordine Demoniaco Internazionale>, in cui il culto satanista è il fulcro base.

Questa credenza include spesso il millenarianismo\*esplicito.

\* Il Millenarianismo, dal latino *mīllēnārius* "contenente mille", è la credenza di un gruppo religioso, sociale o politico o di un movimento in una prossima trasformazione della società, dopo di che saranno cambiate tutte le cose. Millenarianism è un concetto o tema che esiste in molte culture e religioni.

Altre ideologie non includono elementi religiosi, osservano solamente il concetto di <Servitore del Diavolo> confrontando così l'NWO di Robertson The New world order e quello di Milton William Cooper Behold a Pale Horse, il concetto specifico dell'NWO. La visuale cristiano-evangelica sul piano fondamentalista, riguarda eventi ricavati da profezie, conducenti a teorie religiose e apocalittiche, come l'Armageddon, l'Anti-Cristo, il Monte dei Templi. Queste teorie si ritrovano in un libro del 1998, <Final warning: The history of New world order> (Avvertimento finale: La storia del Nuovo ordine mondiale), di David Allen Rivera. La critica complottista dell'ONU e nei suoi fondamenti ideologici ha raggiunto anche alcuni ambienti cattolici che considerano l'ONU una malcelata forma di venerazione del Lucifero gnostico, denunciando la New Age come substrato ideologico delle Nazioni Unite.

Alcuni anarco-insurrezionalisti, ecologi radicali, ultra-popolaristi, Neo-Luddisti, bio-conservatori, a volte sostengono l'esistenza di una esplicita organizzazione (cospirativa) o implicita (bloccante) di un gruppo di intellettuali. A volte, il nuovo ordine tecnocratico mondiale, si pensa abbia delle ambizioni transumaniste, al fine di costruire e controllare la vita, realizzando il progetto secolare di trasformare persone e animali in oggetti.

L'idea principe di alcuni complottisti è che il Nuovo ordine mondiale sarà generato da un colpo militare, attraverso le Nazioni Unite con l'impiego di truppe statunitensi contro tutte le nazioni del mondo per costruire un unico governo mondiale. Prima del 2000, alcuni complottisti hanno creduto che questo processo fosse regolato dal movimento di crisi che avrebbe dovuto generarsi con il Millennium bug\*.

\* Errore di programmazione che, al passaggio di millennio, ha impedito in alcuni vecchi programmi di riconoscere il cambiamento di data, provocando il blocco dei sistemi informatici.

Altri complottisti credono che gli Stati Uniti siano controllati dalle truppe delle Nazioni Unite, controllate anch'esse da un gruppo al di sopra di tutto (denominato Prima Fazione).

Altri componenti eterogenei del presunto complotto vengono elencati dai complottisti come: la

dispersione degli agenti chimici nell'atmosfera via aerea, si veda teoria del complotto sulle scie chimiche, esperimenti riguardanti il controllo della mente e la sua conseguente manipolazione da parte della CIA (MK-ULTRA), influenza di extraterrestri, l'Area 51, la Base Dulce e le teorie di David Icke.

Un'altra teoria complottista è quella riguardante il presunto <controllo della mente>, secondo cui sarebbero stati usati il condizionamento e la disinformazione dai regimi totalitari.

Un'ulteriore teoria è quella dell'abolizione del denaro contante il quale, secondo i sostenitori, andrebbe gradualmente sostituito da quello elettronico utilizzabile sotto forma di carte magnetiche o microchip a bassa frequenza impiantati sottopelle. Secondo i sostenitori di detta teoria, una volta preso saldamente il potere, il NWO potrebbe controllare ogni singolo essere umano sia negli spostamenti che nelle transazioni di denaro, ricattando all'occorrenza chiunque possa agire contro gli interessi della nuova dirigenza planetaria.

### L'influenza sulla politica

L'influenza sulla politica e sui governi dei vari paesi del mondo sarebbe cruciale per la realizzazione della cospirazione. Alcuni studiosi hanno ipotizzato un collegamento tra queste teorie e i pensieri del nazionalismo o dell'isolazionismo. Se altre teorie del complotto descrivono l'esistenza di sette e alieni, che vogliono conquistare il mondo, questa invece ipotizza l'esistenza di uno Stato, che aspira ad avere il monopolio mondiale.

### Le manipolazioni storiche

Alcuni eventi storici sono ritenuti dai complottisti <parti attive> del Nuovo ordine mondiale.

L'incendio del Reichstag fu utilizzato dal regime nazista come mezzo di soppressione del movimento comunista in Germania, accusando la Sinistra tedesca di complotto ai danni del governo. L'attacco nipponico alla base navale statunitense di Pearl Harbor si sarebbe potuto evitare, poiché sembra che le forze inglesi avessero intercettato messaggi criptati riferendo al presidente Roosevelt di un possibile attacco nell'Oceano Pacifico; nonostante ciò nulla fu fatto per evitare l'attacco, e questo sarebbe servito come scusante per l'entrata statunitense nel secondo conflitto mondiale. Il programma Northwoods, fu proposto dai servizi segreti statunitensi per invadere Cuba, fu firmata l'approvazione da parte del presidente statunitense, ma fu rifiutato da Kennedy poco prima del suo assassinio.

L'incidente del Golfo del Tonchino sarebbe stato voluto dal presidente Lyndon B. Johnson per l'intensificazione delle ostilità statunitensi nel Vietnam.

La legge della Federal Reserve destinata alla regolazione delle banche, sarebbe stata scritta in un'isola della Georgia nel 1910 da JP Morgan, dai Rockefeller e dalla famiglia Rothschild. Questa legge ha dato alle banche principali superiori poteri per il controllo dell'economia degli Stati Uniti. Il governo Bush avrebbe saputo in anticipo degli attacchi al Pentagono e dei successivi Attentati al World Trade Center, questo silenzio sarebbe stato voluto da Bush per ottenere un <valido motivo> per iniziare l'invasione dell'Afghanistan e l'Iraq successivamente. Alcuni sostengono che il governo americano non solo sapeva, ma ha organizzato la cosa (ad esempio con una demolizione controllata delle Torri Gemelle e di un terzo grattacielo del complesso, crollato senza che fosse stato colpito da un aereo.

## Chi crede ai rettiliani?

*La più assurda teoria cospirativa di sempre ha una storia di quasi sessant'anni.*

*<Angelo Paura> scrive di culture digitali, cambiamenti politici e sociali, tecnologia ed economia globale. È un giornalista di NewsGuard, startup di New York che si occupa di trasparenza e credibilità nei media. È anche U.S. regular contributor del Messaggero. Vive negli Stati Uniti.*

<La prima volta che ho sentito parlare di rettiliani era il 2003. Le teorie della cospirazione non erano ancora molto diffuse in Italia e a dar loro credito sembrava quasi di appartenere a un'avanguardia. Questo è ciò che mi raccontò un amico psicologo appassionato di alieni, consigliandomi la lettura di Figli di Matrix di David Icke. Un tipo veramente strano, Icke: ex portiere di una squadra di calcio, giornalista sportivo per la BBC, portavoce del Green Party inglese diventato poi santone della new age e del complottismo internazionale, scrittore prolifico di decine di libri e conferenziere che riempie palazzetti dello sport in tutto il mondo occidentale. Il libro uscì nel 2001, due anni dopo Matrix, che Icke sostiene essere, come altri film, un veicolo per diffondere messaggi criptati a una élite in grado di decifrarli. Lo sono i Visitors, Essi vivono e altri capolavori del cinema come Eyes Wide Shut, in cui Stanley Kubrick avrebbe cercato di denunciare i riti sanguinari dei rettiliani a cui avrebbe assistito. Icke sostiene che la morte stessa di Kubrick, avvenuta prima che concludesse il film, sarebbe una punizione per aver cercato di rivelare il segreto.

Tornando a Figli di Matrix: ricordo la copertina nera, le catene di numeri verticali verdi fluorescenti, due occhi, quello di un essere umano affiancato a quello di un rettile, e la scritta: <Da migliaia di anni una razza proveniente da un'altra dimensione tiene soggiogata l'umanità... Agendo sotto i nostri occhi>. Tutto questo sembra un'allucinazione che va contro ogni certezza scientifica. Verissimo. Ma in 25 anni (ha scritto il primo libro nel 1991) Icke ha venduto oltre 20 milioni di copie, mentre il suo sito ha più di 4 milioni di utenti unici al mese ed è il portale di esoterismo e complottismo più seguito al mondo.

La descrizione del cosmo proposta da Icke riesce a ricondurre ogni avvenimento – dal satanismo alla massoneria fino alle guerre mondiali – a una stirpe aliena arrivata sulla terra migliaia di anni fa. Ecco le sue parole:

Migliaia di anni fa, le razze rettiliane (dalle costellazioni di Orione, Sirio e Dragone) sono arrivate sul pianeta Terra e si sono incrociate con la razza umana. Non fisicamente, tuttavia, ma attraverso la manipolazione del codice umano, il DNA.

Negli ultimi quindici anni l'Occidente ha conosciuto una crisi economica devastante, una lenta ripresa accompagnata dall'ascesa, un po' dovunque, di vari tipi di populismo. Nel frattempo le teorie della cospirazione sono diventate sempre più diffuse, diventando un potente motore per creare consenso. Tra i temi più citati ci sono le scie chimiche, le campagne sulla pericolosità dei vaccini, il nuovo ordine mondiale di cui l'Europa sarebbe un emissario, gli Illuminati e ovviamente i rettiliani.

Non c'è da stupirsi se in una società sempre più scientifica e progredita queste teorie aumentano. Credo che in parte abbia a che fare con il fatto che le persone non sono state educate a sviluppare capacità critiche. Per questo motivo spesso non riescono a separare la verità dalla menzogna, sostiene in una intervista a Il Tascabile Michael Barkun, professore di scienze e politiche alla Maxwell School of Citizenship and Public Affairs della Syracuse University, nello Stato di New York. Barkun è uno dei massimi esperti mondiali di cospirazioni: nel 2001 ha pubblicato Culture of Conspiracy:

Apocalyptic Visions in Contemporary America, uno dei testi più approfonditi sull'argomento. Nell'edizione rivista nel 2013, Barkun descrive in modo chiaro il passaggio dalle sottoculture di internet spesso legate ai movimenti della destra americana, al mainstream. In questo passaggio oltre alle capacità dei singoli autori (Barkun definisce Icke uno scrittore brillante e un intelligentissimo promotore di se stesso), il cospirazionismo si è diffuso velocemente grazie a un uso distorto di internet e dei social media, che non contempla la verifica delle fonti. Sempre nel 2013 il magazine The Atlantic ha pubblicato un articolo satirico con un test per smascherare i politici rettiliani e, allo stesso tempo, capire se si è parte di questa stirpe senza saperlo. Tra i tratti da prendere in considerazione ci sono i capelli o i peli rossi, gli occhi verdi, ma anche l'interesse per la scienza e lo spazio e la capacità di *mandare in tilt strumenti elettronici*. Lo stesso anno, una ricerca del Public Policy Polling dimostrava come oltre 12 milioni di americani, il 4% della popolazione, credesse che la politica fosse controllata dai rettiliani. In Italia non è stato fatto un sondaggio di questo genere e con buone probabilità le persone che credono alle teorie di Icke sono una percentuale minore ma simile a quella degli Stati Uniti. Alla fine degli anni '90, quando il mito rettiliano è nato, in Italia circolava solo all'interno di gruppi molto ristretti, legati soprattutto alla new age. Ma negli ultimi 10 anni le teorie del complotto hanno preso sempre più spazio.

Icke è molto seguito e ogni volta che viene in Italia fa il tutto esaurito. E il gruppo dei nemici del Bilderberg, che credono che l'uomo non sia mai stato sulla Luna e che i vaccini siano pericolosissimi, ha sempre più spazio.

Proprio le teorie del falso sbarco sulla Luna sono da sempre fonte di discussione per i complottisti. Soprattutto dopo che Icke, in una delle sue ultime rivelazioni, ha detto che il satellite della Terra è una costruzione artificiale dei rettiliani, usata, grazie a delle enormi basi nel sottosuolo, per controllare le menti degli esseri umani. Icke ancora una volta dimostra come il suo universo sia molto complesso, quasi la trama di un romanzo in cui ogni tema è concatenato: per esempio le basi sotterranee, sin dagli anni '50 sono studiatissime dai complottisti.

In Italia diversi seguaci del credo rettiliano mi hanno parlato più volte di Ghedi, la base militare in provincia di Brescia, dove ci sarebbe l'ingresso a un centro alieno nascosto in una montagna. In questo caso l'idea arriva direttamente dalla fantascienza: in Essi Vivono, ad esempio, le basi in cui vivono gli alieni sono sotterranee.

### La famiglia reale britannica, i Bush e (ovviamente) i Rothschild

Icke ha le idee molto chiare sui rettiliani. Comprendono l'intera monarchia britannica, la famiglia Bush, i Rothschild (che sarebbero i veri burattinai globali), gli Obama, Henry Kissinger, Bill e Hillary Clinton. Ma allo stesso tempo lo sono anche i massoni, gli Illuminati, la maggior parte degli ebrei e il Papa. La maggior parte sono lucertoloni ibridati con il DNA umano e possono cambiare forma, passando dalle sembianze umane a quelle di rettile alto 2 metri e mezzo, attraverso lo shapeshifting, il mutamento di forma. I rettiliani, inoltre, tendono a incontrarsi per svolgere riti indicibili, in cui fanno sacrifici e bevono sangue umano. Tra i luoghi di questi incontri più citati dall'autore c'è il Bohemian Grove, una proprietà di 1.100 ettari sperduta tra i boschi della California del nord, in cui ogni anno i *potenti del mondo* si incontrano per discutere del nuovo ordine mondiale, bere, partecipare a riti e fare sesso con sconosciuti, sempre secondo i racconti fatti da alcuni complottisti, tra cui Alexander Emerick Jones. Il conduttore radiofonico americano, nonché paladino dell'alt right, si è infiltrato all'interno del bosco con un cameraman, filmando parte del rito principale, la Cremation of Care: un grandissimo falò davanti alla statua di un enorme gufo di legno, simbolo della conoscenza

e del gruppo. L'area appartiene al Bohemian Club, fondato nel 1872 come club per giornalisti, artisti e musicisti di cui ha fatto parte Jack London, ma anche George H. W. Bush, Clint Eastwood, l'editore William Randolph Hearst, Herbert Hoover, Henry Kissinger, Richard Nixon, Theodore Roosevelt e Ronald Reagan.

Secondo Barkun tutto questo universo intricato di rimandi e spiegazioni è stato creato da Icke, anche se per costruirlo si è ispirato a diverse teorie precedenti. *Ci sono sicuramente altre persone che hanno parlato di rettiliani con caratteristiche umane prima di Icke. Ho cercato di tracciare l'origine di queste idee e devo dire che si inizia a parlare di rettiliani negli anni '50. Ma tutte le persone che hanno preceduto Icke hanno avuto un pubblico molto limitato e per questo non hanno avuto una grande influenza*, -ha detto Barkun-. Di recente anche il figlio del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, Yair Netanyahu, ha condiviso un contenuto creato da un troll complottista, in cui si attaccano non solo i rettiliani, ma anche gli ebrei. Un meme spiega che la Terra è controllata dai rettiliani, che a loro volta controllano la lobby ebraica, che gestisce tutta l'umanità. Ma l'elemento che ha convinto Netanyahu a condividere il meme su Facebook, è la presenza dell'hedge fund\* progressista George Soros, posto al vertice della piramide e spesso preso di mira dalla destra e dai principali leader populistici del mondo. Soros e la teoria del complotto giudaico permette di raccontare un ultimo elemento del cosmo di Icke.

\* Fondo comune di investimento, soprattutto statunitense, soggetto ad una normativa molto elastica e caratterizzato da una gestione piuttosto rischiosa di capitali privati.

### I Protocolli dei Savi di Sion

Ogni teoria del complotto, infatti, vuole rifarsi a un documento scritto, a un atto rivelatorio, sospeso tra magia e scienza. E anche Icke lo fa, citando come testo a sostegno della sua visione del mondo un falso storico: i Protocolli dei Savi di Sion. Sono stati scritti in Russia all'inizio del '900 e descrivono il progetto dell'élite ebraica di conquistare il mondo attraverso ventiquattro azioni, tra cui la diffusione di ideali liberali e il controllo dell'umanità attraverso i media e la finanza. Già nel 1921 un articolo del New York Times mostra come in realtà i protocolli fossero un falso, scritto in Russia già a metà del 1800 per aumentare l'odio nei confronti della borghesia ebraica. Nonostante la falsità dello scritto e il fatto che sia spesso citato dai movimenti antisemiti in tutto il mondo per motivare il loro odio, Icke ha più volte fatto riferimento al documento come una delle prove del complotto per creare un nuovo ordine mondiale. Ci sono molti tratti comuni tra il complottismo rettiliano e l'alt right americana. Steve Bannon ha prodotto tre documentari, che descrivono il mondo come una eterna lotta tra il bene e il male e nel più recente (Torchbearer) l'ex stratega di Donald Trump propone una nuova guerra globale per ritornare alla purezza. In un articolo del 2010 sulla rivista del Southern Poverty Law Center, Barkun spiega perché storicamente l'alt right\* è stata un incubatore di teorie del complotto:

\* Ideologia nazista

Una delle ragioni è che spesso le persone di estrema destra hanno bisogno di una spiegazione per la loro continua mancanza di potere e successo. Un modo è quello di creare una visione politica dominata da una potente e immensa forza del male invisibile che controlla tutto. Secondo queste

teorie del complotto, i leader politici che vediamo sono solo delle *persone di facciata* dei veri detentori del potere che operano dietro le quinte e sono quelli che non permettono all'estrema destra di ottenere ciò che vuole.

Nel corso della nostra intervista, Barkun ha più volte ricordato che tuttavia è quasi impossibile riuscire a definire l'appartenenza politica dei milioni di sostenitori del complotto rettiliano, nonostante più volte negli ultimi decenni abbia cercato di tracciarne le caratteristiche. Non credo di conoscere nessuno in grado di farlo. Quali sono le idee politiche di queste persone? Nessuno è veramente sicuro della loro appartenenza politica, del loro reddito, del loro stato sociale e così via. Non si può dire. Icke ha venduto un buon numero di libri, ha contratti in tutto il mondo per fare conferenze, ma nessuno può dire a chi fa veramente riferimento. Il suo pubblico non è definibile>.

## **Extraterrestri**

Il termine extraterrestre (alieno) indica qualsiasi oggetto di provenienza esterna al pianeta Terra. Può essere riferito a materiale come i meteoriti o a forme di vita estranee alla Terra. L'esistenza di alcune forme di vita extraterrestre è al momento solo ipotetica, dato che non sono mai state trovate chiare prove di organismi complessi al di fuori della biosfera terrestre, ma l'enorme numero di galassie e quindi pianeti con caratteristiche molto simili al nostro rende statisticamente probabile la loro esistenza. Inoltre in questi anni si sono scoperti molti pianeti attorno a stelle della Via Lattea, di cui parte nella zona abitabile.

Nella cultura popolare l'extraterrestre è visto come un ipotetico essere dotato di intelligenza e proveniente da un altro pianeta, ed è un personaggio descritto all'interno di numerose opere di fantascienza, ma anche in resoconti di misteriosi avvistamenti - mai del tutto provati - da parte di persone di ogni nazionalità. I presunti avvistatori si dividono tra chi considera gli extraterrestri esseri umanoidi di indole pacifica e chi, al contrario, li descrive come creature mostruose e malvage.

### Possibili basi e origini di vita extraterrestre

Tutta la vita sulla Terra è basata su carbonio, idrogeno, azoto e ossigeno, e questo fatto potrebbe essere una costante anche per quanto riguarda i pianeti alieni. Ci sono però altri elementi chimici che potrebbero ipoteticamente costituire la base per la vita, come ad esempio il silicio. Il punto di vista secondo il quale il carbonio è necessariamente la base di tutta la vita sugli altri pianeti, in quanto le sue proprietà chimiche e termodinamiche lo rendono di gran lunga superiore a tutti gli altri elementi, è stato soprannominato sciovinismo del carbonio. Lo studio scientifico sulla possibile base biomeccanica della vita extraterrestre è noto con il nome di esobiologia o xenobiologia. Per alcuni la vita nell'universo è nata e si è evoluta autonomamente in punti diversi, differenziandosi. Mentre per altri, sostenitori della teoria detta <panspermia>, la vita è stata generata da un unico tipo di spore che hanno provveduto a inseminare dallo spazio ogni pianeta. Una variante della panspermia vuole che il passaggio della vita sia dovuto non solo a schianto su un certo pianeta di <meteoriti viventi>, ma anche di interi <pianeti viventi>.

*<Osiamo sperare che verrà il giorno in cui mezzi sconosciuti alla nostra scienza attuale ci daranno testimonianze dirette circa l'esistenza di abitanti di altri mondi>.*

*(Camille Flammarion, La Planète Mars et ses conditions d'habitabilité, 1892)*

La questione dell'esistenza di altri mondi come luoghi abitabili si è dibattuta prevalentemente solo dopo l'invenzione del telescopio e la sua diffusione a partire dal XVII secolo: l'idea generale in precedenza era infatti che le stelle e i pianeti ( che apparivano come semplici punti luminosi fissati nel firmamento) non fossero veri e propri corpi fisici. Malgrado questo, già nell'Antica Grecia, nel VII secolo a.C., alcuni filosofi intuirono che nell'infinita estensione dell'universo sarebbe stato possibile imbattersi in altri mondi popolati. Diogene Laerzio riferisce come Anassagora ritenesse la Luna abitata. Nella sua opera *De Rerum Natura* (circa 70 a.C.), Lucrezio speculava apertamente della possibilità di vita su altri mondi: <Pertanto dobbiamo capire che esistono altri mondi in altre parti dell'Universo, con tipi differenti di uomini e di animali>. Aristotele e Platone tuttavia propugnavano l'unicità metafisica del mondo (inteso come creato). Dopo che il Cristianesimo ebbe preso piede, sulla scorta di Aristotele l'idea di vita su altri mondi venne prevalentemente rigettata, in quanto era vista in contraddizione con la pretesa centralità dell'uomo nel piano della creazione divina, ma rimase comunque oggetto di dibattito nel corso del tempo. Il vescovo di Parigi Étienne Tempier nel 1277, nell'intento di portare un po' di quiete nel mondo intellettuale assai vivace e per questo propenso a litigi e agli scontri, nell'elenco di 219 proposizioni da rigettare poneva anche quella di tradizione aristotelica che negava a Dio la possibilità di aver creato o di creare altri mondi diversi dal nostro (art 34).

Significativa la testimonianza di Basilio di Cesarea che riteneva gli antichi Egizi essere la progenie di una civiltà proveniente da luoghi collocabili <fuori dalle sfere abitate dagli uomini o dai demoni> alludendo a esseri non terrestri né divini, aggiungendo che quella dei faraoni fu una <stirpe non discendente da Adamo> e dotata di poteri super umani grazie ai quali fu possibile edificare le piramidi.

L'ammissione di tale possibilità appare indirettamente una condizione per poter operare nell'ambito degli istituti della cultura del tempo. Tommaso d'Aquino, in piena egemonia tolemaica, ventilò l'ipotesi di più mondi abitati e perciò bisognosi di redenzione (cfr. III libro delle Sentenze), negando invece quella di altri universi (diversi dall'unico creato da Dio). Il cardinale e teologo Nicola Cusano, nella sua opera più importante <De docta ignorantia del 1440>, ammetteva la possibilità che Dio potesse avere creato altri mondi con altri esseri razionali in uno spazio senza limiti. Anche questi esseri razionali, egli scriveva, sono creati ad immagine di Dio ed eredi delle promesse di Cristo.

Giordano Bruno condannato come eretico e messo al rogo nel 1600, ammetteva la possibilità di altri mondi. Bruno in realtà non fu condannato per tale idea (che non è annoverata tra i capi d'accusa della sentenza) che però interessò teologi e filosofi per una certa confusione o identificazione tra mondo e Dio.

La possibilità di vita extraterrestre era un luogo comune del discorso dotto nel XVII secolo, grazie soprattutto alla diffusione del telescopio di Galileo. Nel Sette-Ottocento l'idea che la Luna e gli altri pianeti del sistema solare fossero abitati si era abbastanza diffusa a livello popolare e anche nell'ambito del mondo accademico era una questione seriamente dibattuta, anche da numerosi religiosi e teologi.

Il continuo miglioramento della tecnologia dei telescopi rifrattori, inoltre, faceva presagire nuove imminenti scoperte. L'astronomo francese Camille Flammarion (1842-1925), rimase convinto per tutta la vita che vi fossero altri pianeti abitati, concetto che divulgò nei suoi libri. Flammarion fu anche tra i primi a proporre l'idea che gli esseri extraterrestri fossero davvero alieni, e non semplicemente variazioni delle creature terrestri.

La presunta scoperta dei canali di Marte nel 1877 da parte di Giovanni Virginio Schiaparelli condusse alcuni astronomi, come Percival Lowell, a sostenere la loro origine artificiale e quindi l'esistenza di

vita sensibile sul pianeta Marte. L'esistenza dei canali venne confutata da osservazioni successive, pur rimanendo viva a livello popolare. Nel 1961 l'astronomo Frank Drake propose, in modo puramente speculativo, l'equazione che prende il suo nome, come tentativo di stimare il numero di civiltà extraterrestri evolute presenti nella Via Lattea.

Dalla fine degli anni quaranta, il dibattito sull'esistenza degli extraterrestri si è diffuso a livello popolare con la nascita dell'ufologia. Molti ufologi sostengono che gli alieni visitino regolarmente il nostro pianeta, e gli UFO sarebbero i loro mezzi di trasporto. Le missioni spaziali dalla fine degli anni sessanta hanno mostrato all'opinione pubblica ciò che gli scienziati già sapevano, cioè che la superficie degli altri pianeti del sistema solare è troppo inospitale per sostenere esseri viventi complessi. Più realisticamente l'unico contatto possibile con la vita extraterrestre all'interno del sistema solare sarebbe quello con ipotetici microorganismi su altri pianeti e sulle loro lune. Questo ha spostato il dibattito verso i mondi extrasolari.

Secondo l'ipotesi degli astrobiologi dell'Università Nazionale Australiana, gli alieni non contatterebbero la vita umana perché estinti. Nella teoria pubblicata sulla rivista *Astrobiology*, si giustifica la mancanza di segnali da parte degli extraterrestri ritenendo che le forme di vita più primitive, una volta comparse, appaiono molto fragili e per questo il coordinatore dello studio Aditya Chopra, pensa che difficilmente queste vite riescano ad evolversi abbastanza velocemente per sopravvivere alle condizioni ambientali in rapido cambiamento.

Gli scienziati sono alla ricerca di prove dell'esistenza di vita unicellulare sui pianeti del sistema solare, portando avanti gli studi sulla superficie di Marte ed esaminando i meteoriti caduti sulla Terra. È stata proposta anche una missione per Europa, una luna del pianeta Giove, che allo stato delle scoperte, osservazioni e fatti comprovati, contiene un profondissimo oceano di acqua salata liquida sotto la sua superficie-crosta di ghiaccio con una quantità di acqua superiore a quella di tutto il nostro pianeta; rimane da verificare lo spessore della superficie-crosta ghiacciata che si presume misuri da alcune centinaia di metri ad alcuni chilometri e quindi se esistono sul fondo dell'oceano eruzioni cioè fonti di energia e di sostanze chimiche sufficienti al sostentamento della vita ; sono previste spedizioni di sonde nel futuro per cercare di indagare la cosa.

Nel 1996 è stata scoperta all'interno di un meteorite, ALH 84001, proveniente da Marte, la presenza di una struttura fossilizzata che potrebbe essere compatibile con i residui dovuti al metabolismo di qualcosa simile a batteri. Tuttavia la reale natura di questa struttura (residuo di batteri alieni di un lontano passato o semplice configurazione casuale all'interno del meteorite) è tutta da verificare. Nel maggio del 2001 il geologo Bruno D'Argenio e il biologo molecolare Giuseppe Geraci, accomunati da un progetto svolto per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, hanno annunciato di aver scoperto <all'interno di alcuni meteoriti> dei batteri, dalla stampa ribattezzati batteri alieni, i quali, rimasti immobili e inattivi per 2,3 miliardi di anni nelle rocce, una volta estratti si sarebbero risvegliati e riprodotti. L'annuncio ha immediatamente suscitato incertezza nel mondo scientifico in merito all'attendibilità dei risultati del progetto. Tanto vero che parte della stampa ha lealmente rilevato che <la maggioranza degli scienziati ritiene che si tratti di una contaminazione avvenuta sulla Terra. Ed è l'obiezione con cui gli esobiologi hanno accolto l'annuncio>.

Nel febbraio del 2005, due scienziati della NASA avevano inizialmente riferito di aver trovato quella che essi definivano una possibile prova della presenza di vita su Marte. In particolare, i due scienziati, Carol Stoker e Larry Lemke, si erano basati sul fatto che alcuni segni spettrografici di metano nell'atmosfera marziana sono molto simili al metano prodotto da alcune forme di vita primitive sulla Terra; tuttavia i vertici della NASA smentirono la notizia, e i due scienziati in seguito ritrattarono le loro affermazioni. Nonostante questo alcuni scienziati considerano ancora plausibile l'ipotesi

riportando alcune rilevazioni che potrebbero essere compatibili con un'origine biologica del metano su Marte.

È stato teorizzato che una società altamente tecnologica comunichi attraverso lo spazio grazie alla trasmissione di informazioni in molteplici forme. Progetti come il SETI\* conducono attualmente ricerche in questo senso, vagliando le informazioni che vengono ricevute dallo spazio attraverso i radiotelescopi, in cerca di onde radio anomale che possano confermare la presenza di vita intelligente. Sia il SETI che il sistema ARCADE in tempi diversi hanno registrato due diversi segnali radio, tra cui il Segnale Wow! provenienti dallo spazio, entrambi di forma e natura tale da non potere escludere, allo stato attuale delle conoscenze, che non possano provenire da fonte artificiale.

\* *SETI*, acronimo di *Search for Extra-Terrestrial Intelligence* (Ricerca di Intelligenza Extraterrestre), è un programma dedicato alla ricerca della vita intelligente

### La comunicazione con...

Come ci viene mostrato in opere di fantascienza tipo *Contact* di Carl Sagan, se anche incontrassimo una forma di vita intelligente, dovremmo tener conto di alcune difficoltà per esempio ,superare la notevole distanza interstellare per scambiare i messaggi (un messaggio impiegherebbe anni, se non secoli, prima di poter raggiungere anche le stelle più vicine, con i mezzi a noi noti, infatti, secondo la teoria della relatività di Einstein, nessun corpo può viaggiare alla velocità della luce, perché a quella velocità la materia viene interamente convertita in energia e lo spazio-tempo si contrae fino ad azzerarsi e siccome potrebbe essere possibile che non esistano forme di vita intelligente nel raggio di qualche decina di anni luce dalla Terra, un contatto fisico tra due civiltà aliene, alla luce delle conoscenze attuali, appare quantomeno improbabile, se non addirittura impossibile; solo per scambiarci un semplice segnale radio, impiegheremmo millenni, con il verosimile rischio che una delle due civiltà si sia nel frattempo estinta.

Stabilire se gli alieni siano abbastanza evoluti da poter comunicare con noi  
Trovare un linguaggio comune per poterci comprendere

L'aspetto degli alieni è stato argomento sia di riflessioni scientifiche sia di moltissima fiction. Attraverso i mezzi di comunicazione di massa, come film e spettacoli televisivi, gli extraterrestri dotati di intelligenza vengono solitamente dipinti come umanoidi, cioè di forma somigliante a quella umana (quattro arti, simmetria, stazione eretta ecc.); un esempio di questo tipo è costituito dagli esseri denominati Grigi, che costituiscono un tipo di alieno. Tuttavia molti scienziati sostengono che ci siano poche possibilità che una forma di vita aliena possa somigliare a noi, considerate tutte le possibili variabili che potrebbero fare la differenza, come quelle ambientali, riferite alla particolare conformazione geologica, atmosferica e meteorologica del pianeta, quelle fisiche (prima fra tutte la forza di gravità differente da quella terrestre), quelle planetarie, ad esempio un pianeta vivibile potrebbe avere un'orbita e una geografia spaziale più complesse di quella terrestre, e quelle biologiche legate al processo evolutivo e alla selezione naturale. Tra gli anni sessanta e gli anni settanta Carl Sagan e altri calcolarono le condizioni per la formazione di vita macroscopica, basata sugli amminoacidi, relativamente all'atmosfera del pianeta Giove, in base alle osservazioni svolte di tale atmosfera.

Questo ha influenzato a sua volta la fantascienza che è arrivata a immaginare forme di vita non umanoide o persino decisamente esotiche, come nuvole di gas o forme di vita basate sulla chimica del silicio anziché del carbonio.

La fantascienza più tradizionale tende a dare per scontate alcune condizioni improbabili a ripetersi quando raffigura esseri extraterrestri senzienti: la simmetria bilaterale, la presenza di occhi, orecchie, bocca ed altri organi concentrati in una testa, le dimensioni contenute in un range umano (o comunque raramente sotto i 50 cm e sopra i 2,5 m), la presenza di 5 sensi (ed in particolare della vista), la presenza di quattro arti, la respirazione aerobica (e specificatamente in atmosfere dominate dall'ossigeno, mentre, per esempio, anche la stessa atmosfera terrestre negli ultimi 300 milioni di anni ha cambiato diverse volte la propria composizione chimica). Gli alieni più raffigurati nella fantascienza camminano, parlano, manipolano gli strumenti con delle mani, non vivono in acqua o nell'aria, guardano il mondo con gli occhi e sarebbero in grado di vedere leggere questa voce. Viceversa ipotizzando scientificamente forme di vita, anche intelligenti, aliene, è necessario abbandonare tutti i preconcetti antropocentrici ed accettare creature differenti da noi in tutti i parametri. La convergenza è molto diffusa nell'evoluzione, ma difficilmente riproporrebbe tutte queste caratteristiche in un'altra creatura.

### Ufologia e incontri ravvicinati

L'ufologia è un variegato movimento d'opinione, sorto dopo la seconda guerra mondiale, i cui sostenitori professano in genere che gli oggetti volanti non identificati (UFO) siano di origine extraterrestre. È stata anche studiata una classificazione per discriminare i diversi tipi di avvistamenti di UFO, chiamata classificazione Hynek (dal nome dell'astrofisico Josef Allen Hynek). Un buon numero tra i sostenitori dell'ufologia credono che si siano verificati vari casi di contatto più o meno ravvicinato tra esseri umani ed entità extraterrestri, e addirittura casi di rapimento.

In base ai racconti di testimoni di incontri ravvicinati e anche di rapiti, sostenitori dell'esistenza degli extraterrestri ne hanno descritto diversi tipi, tra cui < i Grigi provenienti da Zeta Reticuli, esseri umanoidi con la pelle generalmente di colore grigiastro, da cui il nome >, ritenuti i primi responsabili dei rapimenti; i Rettiliani, esseri dalle sembianze di rettili, provenienti da Alpha Draconis, muscolosi, costituirebbero una minaccia per l'uomo in quanto avrebbero schiavizzato i Grigi. Gli Insettoidi, dalle sembianze di insetti, come l'uomo falena, i Nordici, esseri dalle fattezze umane caucasiche, ma molto più alti. Basandosi su tali descrizioni, alcuni ufologi hanno elaborato classificazioni delle tipologie di extraterrestri. Una delle classificazioni più note è quella dell'ufologo Brad Steiger, che divide le razze extraterrestri in quattro categorie:

- Alfa, che comprende i Grigi;
- Beta, che comprende i Nordici;
- Gamma, che comprende umanoidi dall'aspetto selvaggio, come Yeti e Chupacabras, creati da alieni;
- Delta, che comprende gli extraterrestri dall'aspetto non umano, tra cui i Rettiliani e gli Insettoidi. Il maggior numero di avvistamenti di razze aliene riguarderebbe le categorie Alfa e Beta. L'astronomo Carl Sagan, studioso di esobiologia, ha espresso scetticismo sui tipi di extraterrestri descritti dall'ufologia, che assomiglierebbero troppo agli esseri umani o ad animali terrestri come gli insetti e i rettili; secondo lo scienziato, è improbabile che la vita su altri mondi si possa sviluppare in maniera così simile a quella del nostro pianeta.

## Nella letteratura

Le rappresentazioni di personaggi extraterrestri compaiono nella letteratura fin dall'antichità, nel racconto *Una storia vera* di Luciano di Samosata (120-190 d.C.), o più avanti, nel *Somnium* di Keplero, negli stati e gli imperi della luna di Cyrano de Bergerac, nel *Micromégas* di Voltaire. È soprattutto a partire dal XVII secolo, con l'invenzione del telescopio, che si crea un interesse diffuso per il tema della vita negli altri mondi.

Con il romanzo del 1898 *La guerra dei mondi* di H.G. Wells, che rappresenta realisticamente un'invasione della Terra da parte dei marziani, l'idea di abitanti di altri mondi entra prepotentemente a far parte dell'immaginario collettivo. L'elenco dei libri di narrativa che contengono descrizioni di extraterrestri o di forme di vita aliene, da quel momento in poi, non si conta. Le opere di questo tipo vanno dalla narrativa di anticipazione o di speculazione (*Infinito* di Olaf Stapledon, *La nuvola nera* di Fred Hoyle), al racconto filosofico (come in alcune opere di Stanisław Lem, dove l'alieno è solitamente un enigma: ad esempio *Solaris*, *Il pianeta del silenzio*), agli horror (molti dei racconti di Lovecraft) fino alla space opera e alle fiabe per bambini.

Extraterrestri compaiono abitualmente in film, serie televisive e fumetti. La prima pellicola cinematografica in cui appaiono extraterrestri (per la precisione si tratta di seleniti) è, con tutta probabilità, il *Viaggio nella Luna* di Georges Méliès (1902). In questo viaggio fantastico gli abitanti della Luna sono rappresentati come creature grottesche simili a folletti, senza nessuna pretesa di scientificità. Segue il meno noto film danese *Himmelskibet* di Holger-Madsen (1918), dove compaiono dei marziani, l'inglese *The First Men in the Moon* di Bruce Gordon and J.L.V. Leigh (1919; abitanti della luna) e il film sovietico *Aëlit* diretto da Jakov Aleksandrovič Protazanov (1924; marziani). Dagli anni cinquanta in poi la presenza di extraterrestri diventa un tema fisso per il cinema e la televisione.

## NASA: gli alieni ci osservano e sono sbarcati sulla Terra

Gli alieni sono fra noi, sono sbarcati sulla Terra e ci osservano. A rivelarlo sono alcuni ingegneri della Nasa che avrebbero rivelato di aver avuto dei contatti con gli alieni. Non solo, gli extraterrestri si sarebbero addirittura stabiliti sul Pianeta e sarebbero già fra di noi.

Il primo a parlare dell'arrivo degli alieni sulla Terra è stato Edgar Mitchell fra i membri della missione dell'Apollo 11 del 1971. L'astronauta ha camminato per nove ore sulla Luna ed ha svelato che gli alieni ci stanno osservando già da parecchio tempo. Secondo Mitchell tutti i più grandi governi sono a conoscenza di questo fatto, ma hanno nascosto le informazioni per evitare che si scateni il panico.

Della stessa idea Gordon Cooper, uno fra i primi astronauti a viaggiare nello spazio dal 1958 al 1963 e parte dell'equipaggio del NASA Project Mercury. Cooper ha affermato con decisione che gli alieni non solo esistono, ma sono anche sbarcati sulla Terra. Ne è certo, ha spiegato, visto che nel 1951 durante un addestramento si è trovato faccia a faccia con un UFO. Non solo Cooper e Mitchell, anche altri ingegneri della NASA sono convinti che gli extraterrestri siano già fra di noi. Fra questi Dake Slayton, famoso per essere il primo uomo ad aver preso parte ad una missione spaziale. Slayton ha rivelato di aver avuto un contatto con un UFO nel 1951 e da allora sostiene l'ipotesi che gli alieni esistono. Infine troviamo Brian o'Leary, astronauta selezionato per prendere parte ad una missione su Marte, che ha dichiarato apertamente di aver avuto dei contatti con forme di vita aliena. Perché queste rivelazioni improvvise da parte di personalità così influenti della NASA? Secondo gli ufologi

i governi mondiali si starebbero preparando a rivelare al mondo l'esistenza di colonie aliene sul Pianeta e queste dichiarazioni ne sarebbero la dimostrazione. Di recente, ha spiegato Russell Calka, co-fondatore dell'organizzazione <The Disclosure Activists> vi è uno sforzo sistematico dall'interno del Governo degli Stati Uniti di rilasciare tali informazioni al pubblico.

### **È possibile una teologia degli extraterrestri? di Mauro Leonardi**

Il cristianesimo non ha alcuna preclusione rispetto ad una vita extraterrestre. Il Dio cristiano non è geocentrico né antropocentrico e la sua onnipotenza creatrice è senza dubbio di ordine cosmico e <non locale>.

L'anniversario dello sbarco del primo uomo sulla Luna ha generato un gran numero di articoli che avevano per tema lo spazio. Tra essi figura l'intervista di Agi a Jessica Meir, la possibile futura prima donna sulla Luna, che ha dichiarato di credere nell'esistenza degli alieni.

In proposito, ho spesso colto da parte di non pochi cristiani, una posizione di chiusura. Una vita extraterrestre, statisticamente possibile, sarebbe per loro invece impossibile da un punto di vista teologico. Dio, così argomentano, si è incarnato in un uomo, Gesù, e quindi non potrebbe allo stesso modo ripetersi con altri essere dotati, come l'uomo, oltre che di intelligenza, volontà, cuore, sentimenti anche di corpo, magari verde, con antenne e tentacoli. In verità il cristianesimo non ha alcuna preclusione rispetto ad una vita extraterrestre, e lo spiega con dovizia di particolare sul DISF, Giuseppe Tanzella Nitti, già ricercatore CNR presso l'Istituto di Radioastronomia di Bologna, poi Astronomo presso l'Osservatorio Astronomico di Torino, e Ordinario di Teologia. In primo luogo va detto che non esistono negli insegnamenti del Magistero né in quelli della teologia cristiana, argomenti pregiudizialmente contrari all'ipotesi che esistano nell'universo altre vite simili a quella umana. Anzi, il fatto che Dio sia infinitamente creatore e libero rispetto al <valore vita> ovunque esso si manifesti, rende tale ipotesi plausibile, per un credente quella nuova vita creata sarebbe semplicemente un riflesso in più della vita divina. In tal senso, la tradizione ebraico cristiana professa l'esistenza degli angeli, ovvero di altre creature distinte dagli uomini e in ciò mostra come per il cristianesimo il senso della creazione non si giochi tutto ed esclusivamente sul rapporto fra l'uomo e Dio, ma resti aperto ad altre creature le quali, pur dipendendo da Dio, hanno una loro propria storia distinta da quella del genere umano. Ciononostante, il cristiano convinto che quella umana sia l'unica forma di vita intelligente nel cosmo non è obbligato a ripensare alle proprie convinzioni. Lo sarebbe solo qualora fosse certa l'eventualità di una nuova vita. Ma attualmente la scienza non può sapere se la possibilità di altre vite nell'universo sia un evento certo o solo altamente probabile, una nuova teologia sulla vita extraterrestre sarà necessaria solo quando questa vita venisse constatata con evidenza. Il Dio cristiano non è geocentrico né antropocentrico e la sua onnipotenza creatrice è senza dubbio di ordine cosmico e <non locale>. Se venisse dimostrata l'esistenza di una vita extraterrestre, il cristiano non dovrebbe in alcun modo accantonare la propria immagine di Dio disponendosi ad una sorta di nuova <rivoluzione copernicana> ma dovrebbe solo manifestare rispetto, riconoscere un'origine comune e una nuova possibilità di comprendere meglio i rapporti di Dio con l'intero creato. Un simile incontro e un successivo dialogo, dovrebbe semplicemente sforzarsi di comporre tali nuove informazioni con le verità che già conosciamo e crediamo, operando una rilettura inclusiva dei nuovi dati, una rilettura cioè analoga a quella che si è applicata all'ordinario dialogo interreligioso.

## **Corrado Malanga**

Di Massimo Mazzucco

<Io volevo studiare gli alieni, ma mi sono reso conto che prima di tutto dovevo capire come è fatto l'uomo>

Corrado Malanga nasce a La Spezia nel 1951. Dal 1983 è ricercatore presso la cattedra di Chimica organica del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Pisa. È un ricercatore e docente universitario che negli ultimi anni è venuto a trovarsi al centro di molte polemiche per via delle sue tesi ufologiche riguardanti soprattutto il campo degli addotti, di cui sostiene aver eseguito per lungo tempo una dettagliata analisi casistica in Italia e una ricerca esaustivamente condotta, da cui si disprenderebbero al fine ipotesi molto agghiaccianti su degli argomenti cruciali da sempre sull'esistenza, non solo di questi esseri, ma dell'uomo in generale: quella dell'anima, per esempio; di Dio

Chi è l'uomo capace di risolvere gli interrogativi esistenziali della vita? Forse proprio Corrado Malanga, almeno se ci atteniamo alla <logica> delle sue tesi e argomentazioni.

Chi è in grado di far combaciare Scienza e Religione?

Al momento l'unico che ci è riuscito sembra essere sempre e soltanto lui. Far combaciare scienza e religione, dopotutto, per un professore di Chimica può risultare in effetti certo più facile che per molti altri, ma Malanga si professa un semplice ricercatore e basta, e per giunta ateo. Ricercatore e docente di Chimica Organica presso l'Università di Pisa dal 1983, egli si interessa dell'esplorazione nel campo degli oggetti volanti non identificati per oltre quarant'anni, durante i quali dapprima organizza la ricerca per il Centro Ufologico Nazionale (CUN) in qualità di responsabile del Comitato Tecnico Scientifico, proseguendo poi il suo lavoro come fondatore del Gruppo Stargate Toscana. È stato columnist di importanti riviste di settore quali Notiziario Ufo, Ufo Network, Dossier Alieni, Stargate, Stargate Magazine, Area 51, nonché collaboratore di due opere enciclopediche sugli UFO, ed è stato più volte invitato dai principali network radio televisivi italiani per dibattere il tema.

Fra le sue più significative ricerche effettuate, gli studi sulle analisi del suolo di tracce di presunti UFO e gli studi sul fenomeno dei Crop Circle. Attualmente i suoi interessi sono rivolti alle problematiche legate ai Rapimenti Alieni (abduction), che studia mediante tecniche di ipnosi regressiva e di programmazione neurolinguistica.

### Il Lavoro di Malanga

Negli anni '90, ancora facente parte del CUN (Centro Ufologico Nazionale), Malanga fu invitato ad andare ad assistere ad una conferenza sui casi di Abduction, e ad iniziare così un lavoro ed una ricerca che sarebbero terminati più tardi con la pubblicazione di un libro. Dopo la pubblicazione del libro tuttavia le sue relazioni col CUN si spezzano, ed egli si allontana continuando però per suo conto una ricerca indipendente del tema. Inizia così un proprio lavoro d'investigazione e catalogazione sulla casistica delle persone che a lui si rivolgeranno per avere supporto o aiuto, o semplicemente per essere indirizzate, basata sull'ipnosi regressiva.

Con una serie iniziale di esperimenti in doppio cieco condotti su persone che non si erano mai conosciute fra di loro, Malanga si rese conto che gli era necessario però introdurre anche termini come <anima, spirito, coscienza>, termini non quantizzabili in termini scientifici, ma la cui presenza ricorreva in tutte le storie con una regolarità impressionante, e di cui alla fine (cioè in questi anni),

dopo più di vent'anni di lavoro e di raccolta materiale, tutte le <testimonianze> sembra ne abbiano suggerito degli usi e consumi totalmente diversi, <innovatori> e <ampliati>, rispetto a quelli a cui ci si aspettava; ed in un <quadro> ugualmente, molto diverso da quello a cui essi credevano di andare incontro... all'inizio (quello ufologico).

### L'ipnosi regressiva

Le sedute di ipnosi regressiva a cui si sono sottoposte le persone che ritenevano essere state addotte dagli alieni, hanno portato alla luce molte cose. Il lavoro svolto da Malanga, chiarisce prima di tutto questo concetto: Esistono nel mondo migliaia di persone che ritengono di essere state addotte dagli alieni, e nel loro insieme costituiscono una realtà impossibile da liquidare come semplice fantasia della mente umana. Una quantità notevole di riscontri incrociati, sommati a numerose prove tangibili, permettono oggi di dire che queste persone – nella loro stragrande maggioranza– abbiano realmente vissuto le esperienze che descrivono. Che poi siano stati rapiti da veri extraterrestri, piuttosto che da pupazzi di Disneyland, rimane da decidere, ma sulla veridicità dei loro racconti è ormai difficile avanzare dubbi.

E poi, anche quest'altro (ormai quasi finalmente accettato da tutti) la diffusa ignoranza in materia, è il risultato preciso, voluto e pianificato di una campagna di disinformazione e occultamento messa in atto dai militari americani a partire dagli anni '50, su tutto quello che riguarda l'esistenza di esseri extraterrestri.

Fu con il Robertson Panel risalente al 1952 che gli "omini verdi" del Pentagono decisero che questa realtà andasse nascosta alla popolazione, ed imposero da allora non solo il totale silenzio mediatico sull'argomento, ma anche la sistematica ridicolizzazione di chiunque ne parlasse in pubblico, per ottenere un risultato ottimale. E non si può dire che non ci siano riusciti. Ragion per cui, chi ci avrebbe rimesso di più quindi, in questo festino permanente di disinformazione, sarebbero stati proprio gli addotti.

Mentre chi raccontasse cioè di <aver visto un UFO> rischierebbe solo al massimo di sentirsi chiedere se per caso non abbia la febbre, chi invece fosse stato davvero <addotto> dagli alieni non si sarebbe nemmeno lontanamente mai sognato di raccontarlo a qualcuno! Ritrovandosi così costretto a dover convivere con questa realtà agghiacciante nella più profonda solitudine, o almeno finché non scoprisse, appunto Corrado Malanga uno dei pochi, se non l'unico in assoluto, ricercatore in Italia che, apparentemente, sembri studi la cosa soprattutto sotto un punto di vista strettamente scientifico, piuttosto che esoterico.

### L'affidabilità dei <Ricordi> sotto Ipnosi

In poche parole, in ipnosi si <addormenterebbe> il conscio e quello che parla sarebbe l'inconscio (collegato ad Anima), o, nel peggior dei casi, l'indesiderato <parassita alieno>, o la sua <mente> copiata nella nostra. L'inconscio sarebbe difatti come un disco fisso a sola scrittura in cui non si può cancellare nulla: direbbe per questo la verità e basta, semplicemente perché non conosce bugie. Esso registrerebbe sempre tutto, immagazzinando i <dati> che riemergerebbero solo sotto ipnosi, o in certe situazioni particolari di rilassamento, meditazione. Per capire, si dovrebbe conoscere a fondo come è fatto l'uomo e tutte le componenti energetiche di cui esso dispone: corpo, mente, spirito, Anima, che è appunto quello di cui si occupa Malanga.

A complicare le cose secondo gli <addotti>, non tutti gli esseri umani presenterebbero univocamente

le stesse parti e componenti.

Come faccio a sapere se quello che si dice sotto ipnosi è vero? Cioè, quanto di quello che si dice è vero? E' stato uno dei problemi di Malanga che ha risolto con la PNL.

La PNL è la risposta a questa domanda. Per fare un esempio pratico se il soggetto, in ipnosi (e non solo), risponde a una domanda alzando gli occhi in alto a destra (o sinistra non ricordo esattamente ora) vuol dire che sta elaborando la risposta con il pezzo di cervello creativo e quindi con buona probabilità ha detto una bugia viceversa se usa la parte della memoria allora vuol dire che ha detto la verità.

Per i mancini che io sappia è il contrario ma il meccanismo in pratica è questo.

L'inconscio <modifica> i dettagli dei ricordi portati alla luce da questo metodo?

Malanga parte dal presupposto che l'inconscio è un bestione che dice sempre la verità, ed è solo il subconscio in grado di mentire (nel bene o nel male).

Il lavoro di Malanga in pratica è di far ricordare al livello cosciente le esperienze degli addotti che a quanto pare sono mistificate dagli alieni stessi con le loro tecniche.

Nei ricordi degli addotti per esempio, l'elfo incontrato da bambino potrebbe essere l'alieno del quale l'aspetto è stato celato al conscio grazie a una programmazione del subconscio.

Malanga sostiene che la nostra memoria è una memoria olografica a sola scrittura, e per questo non si possono cancellare i ricordi ma solo mascherarli.

L'indubbio valore del lavoro di Malanga è stato quello di aiutare molte persone a uscire dalle loro psicosi e a prendere coscienza di un problema e di superarlo.

### Tesi e Deduzioni dalle Analisi operate

Nasce così una preziosa raccolta di informazioni, che dopo lunghi anni di ricerca Malanga sta finalmente cercando di riordinare in termini scientifici. Rimane la barriera, per ora insuperabile, che impedisce di quantificare gli elementi più <volatili> del fenomeno, di cui Malanga ha percepito l'esistenza.

D'altronde, l'introduzione di elementi non verificabili, nella costruzione di una teoria, viene praticata regolarmente dalla scienza. Accade ad esempio che l'astrofisico si accorga che manchi nell'universo, secondo le Leggi di Newton, circa il 90% della massa necessaria al suo equilibrio complessivo, e presupponga quindi l'esistenza di una non meglio definita "materia oscura", nell'attesa di poterla portare completamente in luce.

<Se non facessimo così – dice Malanga – non potremmo nemmeno affermare che l'universo esiste, visto che non possiamo replicarlo in laboratorio>.

### L'Origine dell'uomo e dell'universo

E' affascinante la sensazione costante che offre lo studio Malanga, di poter ridurre un giorno all'altro a sistema matematico quello che oggi la scienza ufficiale non vuole nemmeno sentir nominare: <Dio> e tutti i suoi aspetti correlati.

Per potere infatti analizzare, classificare e interpretare al meglio, i dati ricavati dalle mille sedute di ipnosi regressiva, egli doveva poter anche spiegare al meglio che cosa volevano dire quelle persone comunicando con lui attraverso quei termini, che cosa volessero cioè effettivamente dirgli e comunicargli, per poi ricomporre così tutti gli elementi di quel puzzle che mano a mano venivano raccogliendosi nelle sue mani, durante tutte quelle sedute.

Alla luce quindi di tutti i suoi studi e le sue ricerche condotte sugli <addotti>, Malanga, che si professa rigorosamente ateo, chiama <Dio> il Grande Sistema Cosciente di cui facciamo parte.

### Le Razze extraterrestri

All'interno del Grande Sistema Cosciente, secondo Malanga interagirebbero da milioni di anni diverse razze di esseri viventi, che abitano diversi pianeti in diversi sistemi stellari.

Per quanto diverse all'apparenza, queste razze sembrerebbero però avere tutte una matrice comune rilevabile dalla forma "umanoide": testa, tronco, braccia e gambe. Il corpo delle diverse razze varierebbe cioè in dimensioni, proporzioni e aspetto esteriore, ma condividerebbe la stessa struttura fisiologica, intesa come collocazione relativa delle varie parti del corpo.

Se condividano poi anche gli aspetti "sottili" dell'essere umano, a noi non visibili, rimane comunque la domanda più interessante di tutte.

Dio = Coscienza = Universo

Malanga ipotizza un universo in cui i vettori principali siano quattro: tempo, spazio, energia e coscienza.

Mentre i primi tre possono interagire fra loro in tutte le varianti possibili, la coscienza è qualcosa di superiore, trasversale, onnipresente, che pervade e collega tutti gli elementi del sistema, appartenendo a ciascuno in modo specifico, ma restando in qualche modo separata da tutti. "Dio", appunto

Inconscio, <Coscienza> e Anima

Durante le sedute il soggetto viene lentamente portato ad annullare le funzioni cerebrali del lobo sinistro (quello razionale), liberando così letteralmente la voce dell'inconscio, che di solito vive <addormentata> nel lobo destro.

Questo inconscio è tutt'altro che confuso, ignorante o insensato. E' semplicemente sconosciuto al nostro <conscio> – la contrapposizione dei due lobi cerebrali è di fondamentale importanza in tutto il lavoro di Malanga - nel senso che noi non siamo in grado di percepirlo razionalmente, ma ha una sua vita completa e indipendente, e pare anche piuttosto interessante

Sarebbe in realtà la manifestazione in <locale>, della coscienza universale di cui sopra.

A sua volta la coscienza, per Malanga, non è l'anima. L'anima è qualcosa che esiste al di là della dimensione temporale, mentre la coscienza di ognuno è un'estensione nel nostro tempo-spazio della coscienza superiore, onnipresente ed eterna.

### Un Ologramma per la mente

Il nostro cervello fungerebbe da semplice <ricevitore> – esattamente come il sintonizzatore di una radio - e sarebbe, sia: il mezzo di collegamento con l'anima collettiva, che la sede locale della coscienza, e infine della mente stessa.

L'interazione di tutti questi elementi avverrebbe in termini puramente quantistici e produrrebbe nella coscienza la percezione del mondo esteriore che, in realtà, è solo un ologramma che si attiva in ciascuno di noi nel momento in cui ne riconosciamo l'esistenza.

In modo molto meno sofisticato lo stesso concetto viene espresso da una delle razze più antiche sulla terra, quella degli aborigeni australiani, che chiamano il mondo fisico in cui viviamo <dreamworld: il mondo sognato>.

### Cosa vogliono da noi gli alieni?

D'accordo, si dirà, ma di preciso cosa vogliono da noi gli alieni? Perché ci rapiscono, e poi ci <restituiscono>, cercando nel frattempo di farci dimenticare tutto quello che è successo?

<Qui si apre una serie di tematiche complesse e delicate, che Malanga sta ancora cercando di definire, e che possono essere affrontate solo dopo aver conosciuto meglio il lavoro da lui svolto fino ad oggi.

Nel frattempo lo ringraziamo per lo sforzo immenso – e non privo di rischi, a questo punto - che sta compiendo al posto di una intera comunità scientifica che continua codardamente ad ignorare tutto ciò che non sa spiegare, vanificando in questo modo la funzione stessa della scienza. E forse anche la finalità ultima della nostra esistenza terrena>.

### Articolo coraggioso che affronta un argomento rovente

Dopo il mio primo approccio alla teoria del professor Malanga pensai di trovarmi di fronte ad un pazzo. Le argomentazioni erano talmente assurde che mi veniva da ridere. Per apprezzare l'impegno e la validità delle sue ricerche bisogna conoscere Malanga. Dargli la possibilità di farci capire di cosa parla. Leggere i suoi trattati. Ascoltare le sue conferenze. Sebbene abbia ancora dubbi su tante delle sue <ipotesi> devo dire che almeno lui è in grado di dare delle spiegazioni dove per altri c'è il vuoto.

Ha compiuto il maggior numero di Ipnosi Regressive di chiunque altro in Europa.

Ha scritto il maggior numero di trattati di chimica di qualsiasi altro professore in Europa.

Di quello che ci racconta sulle <abduction> non trae alcun profitto, semmai nel tempo ha solo avuto problemi.

Malanga ha abbattuto dei muri. Non so se ha preso la direzione giusta ma penso che meriti di essere ascoltato.

Pazzo in eterno o Genio? Ognuno tragga le proprie conclusioni tenendo presente che le teorie del professor Malanga non permettono compromessi.

### L'immortalità dell'anima

In super sintesi: alcuni rapiti sarebbero praticamente usati come dei contenitori per <parti di memoria> aliena, ossia di un alieno che vuole rimanere <immortale> o che aspira all'immortalità dei <suoi ricordi>, perché non possiederebbe l'anima che invece hanno alcuni umani. Sì, solo alcuni, non tutti gli uomini infatti l'avrebbero, quelli senza verrebbero appunto definiti <gusci vuoti> alcuni, altri invece verrebbero semplicemente usati come delle <batterie>, per ricaricare cioè di energia vitale altri alieni. In pratica il rapito ha <addosso> un parassita.

Nel caso del rapito che ha parti di memoria di un alieno, questa memoria <parla> con Malanga usando la mente del rapito, durante l'ipnosi, per questo si sente come se parlasse la nostra lingua.

## **Gruppo Bilderberg**

Il Gruppo Bilderberg (detto anche conferenza Bilderberg o club Bilderberg) è un incontro annuale per inviti di circa 130 partecipanti, la maggior parte dei quali sono personalità nel campo economico, politico e bancario. I partecipanti trattano una grande varietà di temi globali, economici e politici.

### La sua storia

La prima conferenza, nata per iniziativa del banchiere statunitense David Rockefeller, si tenne il 29 maggio 1954 presso l'hotel de Bilderberg a Oosterbeek, vicino Arnhem, nei Paesi Bassi. L'iniziativa di tale prima conferenza fu presa da molte persone, incluso il politico polacco Józef Retinger, con preoccupazione, dalla crescita dell'antiamericanismo nell'Europa occidentale e col fine di favorire la cooperazione tra Europa e Stati Uniti in campo politico, economico e militare. Per quella prima conferenza furono contattati il principe Bernhard van Lippe-Biesterfeld, il primo ministro belga Paul Van Zeeland e l'allora capo della Unilever, l'olandese Paul Rijkens. Il principe Bernhard van Lippe-Biesterfeld a sua volta coinvolse Walter Bedell Smith, capo della CIA. La lista degli ospiti fu redatta invitando due partecipanti per ogni nazione, uno per la parte liberale e l'altro per l'opposta parte conservatrice. Cinquanta delegati da undici paesi europei insieme con undici delegati statunitensi parteciparono a quella prima conferenza.

Il successo di questo primo incontro spinse gli organizzatori a pianificare delle conferenze annuali. Fu istituita una commissione permanente con Retinger nel ruolo di segretario permanente. Alla morte di Retinger divenne segretario l'economista olandese Ernst van der Beugel nel 1960 e in seguito la posizione fu rivestita da Joseph E. Johnson, William Bundy e altri. Molti partecipanti al gruppo Bilderberg sono capi di Stato, ministri del tesoro e altri politici dell'Unione europea ma prevalentemente i membri sono esponenti di spicco dell'alta finanza europea e anglo-americana.

### Struttura organizzativa

La conferenza è organizzata da una commissione permanente (Steering Committee) della quale fanno parte due membri di circa 18 nazioni differenti. Oltre al presidente della commissione è prevista la figura di segretario generale onorario. Non esiste la figura di membro del gruppo Bilderberg ma solo quella di membro della commissione permanente (<member of the Steering Committee>). Esiste anche un gruppo distinto di supervisori.

Il gruppo si riunisce annualmente in hotel o resort di lusso in varie parti del mondo, normalmente in Europa, e una volta ogni quattro anni negli Stati Uniti o in Canada. Ha un ufficio a Leida nei Paesi Bassi.

### Teorie del complotto

I nomi dei partecipanti sono resi pubblici attraverso la stampa ma la conferenza è chiusa al pubblico e ai media. Dato che le discussioni durante questa riunione non sono mai registrate o riportate all'esterno, questi incontri sono stati oggetto di critiche e di varie teorie del complotto, come ad esempio quella sostenuta da Daniel Estulin nel libro *Il Club Bilderberg*. Gli organizzatori della conferenza, tuttavia, spiegano questa loro scelta con l'esigenza di garantire ai partecipanti maggior libertà di esprimere la propria opinione senza la preoccupazione che le loro parole possano essere travisate dai media.

### **Che cos'è la Massoneria** di Gianmichele Galassi

Che cos'è la Massoneria? La risposta alla più classica delle domande, ovvero cosa sia la Massoneria,

non è certamente univoca.

Tecnicamente è un ordine iniziatico, ovvero un'istituzione che, attraverso un rito di iniziazione, ammette alla conoscenza e pratica di culti e dottrine misteriche o religiose. Molti sono gli esempi storici <Eleusi, Mitrea, Sacerdozio, etc>. Per estensione del termine, si può definirlo come un avviamento ad un'arte, una disciplina, una particolare materia il cui studio e pratica necessitano di conoscenze particolari; come avviene, ad esempio, nelle scienze: un matematico, un fisico o un medico devono avere ben chiari linguaggio e regole prima di poter far parte e capire il resto della comunità scientifica che usa uno specifico glossario tecnico. Attraverso la cerimonia di iniziazione un individuo rinasce a nuova vita apprendendo l'uso di strumenti che saranno poi indispensabili alla traduzione e comprensione.

Quindi l'istituzione massonica dà accesso ad un mondo culturale molto vasto, leggibile proprio attraverso l'interpretazione dei simboli che nel corso dei secoli ci sono stati più o meno segretamente tramandati. In modo da protendere quel filone culturale che troppo spesso, durante la storia dell'umanità, è stato ufficialmente cancellato dal potere di turno, con l'unico scopo di non rendere edotti gli uomini che, così, divenivano di volta in volta malleabili all'indottrinamento di una particolare ideologia, di frequente assolutistica. La Massoneria, attraverso l'insegnamento delle tecniche più appropriate, dà accesso a tutta quella cultura <non ufficiale> e, quindi, spesso dimenticata che molti grandi uomini hanno voluto tramandare e sviluppare nel corso dei millenni, anche a rischio della propria vita.

La Massoneria è quindi una <scuola di vita>, un modo di essere e di esistere... Le vere ricchezze sono il mondo, la vita e come la viviamo, null'altro! Quello che rovina l'uomo non sono i soldi in sé, ma l'amore smisurato e sfrenato, per ricchezza e potere. Questo è un semplice esempio di quello che un maestro massone deve capire con le proprie forze, attraverso la compartecipazione fraterna dell'essenza umana, scopo ultimo di un'istituzione iniziatica come quella massonica regolare. Il carattere filosofico di un'antichissima scuola di vita è ciò che rende uniti i suoi affiliati che, in un ambiente privo di pregiudizi e dogmi, riescono a compiere un vero e proprio processo alchemico sul proprio io, arrivando a purificarlo dalle numerose tentazioni, miraggi e superstizioni che normalmente ci ancorano alla vile materia.

Esiste quindi un metodo efficace, perché elaborato da grandi menti nel corso della lunga storia dell'uomo, che ci permette, attraverso il lavoro introspettivo, di librarci in cielo, spezzando le pesanti catene dei vizi in favore delle numerose virtù che ciascuno di noi possiede e che spesso rimangono sopite, celate dietro una fitta coltre in cui è impossibile distinguere il buono dal resto. Ecco semplicemente come definire la massoneria e l'essere massoni... Bisogna poi considerare che tutto questo lavoro non rimane di certo confinato all'individuo, ma si riflette sulla società in cui vive. Ecco uno dei principi, ideato quasi tre secoli addietro, ai quali si attiene la Massoneria regolare in tutto il mondo ancor oggi.

### Estratto delle <Costituzioni di Anderson> del 1723

#### *Dio e la religione*

<Un Massone è tenuto, per la sua condizione a obbedire alla legge morale; e se egli intende rettamente l'Arte non sarà mai un ateo stupido né un libertino irreligioso. Ma sebbene nei tempi antichi i Muratori fossero obbligati in ogni Paese a essere della religione di tale Paese o Nazione, quale essa fosse, oggi

si reputa più conveniente obbligarli soltanto a quella Religione nella quale tutti gli uomini convengono, lasciando a essi le loro particolari opinioni, ossia, essere uomini buoni e leali o uomini di onore e di onestà, quali che siano le denominazioni o confessioni che servono a distinguerli, per cui la Massoneria diviene il Centro di Unione e il mezzo per annodare una sincera amicizia tra persone che sarebbero rimaste in perpetuo estranee>.

E' facile capire come - allora - queste idee fossero inusuali, addirittura dirompenti in una società che si basava quasi esclusivamente sul diritto di nascita e di appartenenza ad una casta, religiosa o nobiliare che fosse.

### *Il <Mistero> della Massoneria*

L'unico mistero presente in Massoneria è un mistero filosofico: impossibile da spiegare a parole, ma percepibile attraverso l'esperienza individuale... insomma non è univoco! In breve, possiamo citare le sapienti parole del Fratello Giacomo Casanova:

<Il Mistero della Massoneria è per sua natura inviolabile. Il Massone lo conosce solo per intuizione, non per averlo appreso. Lo scopre a forza di frequentare la Loggia, di osservare, di ragionare e dedurre. Quando lo ha conosciuto si guarda bene dal far parte della scoperta a chicchessia, sia pure il migliore amico massone, perché, se costui non è stato capace di penetrare il Mistero, non sarà nemmeno capace di approfittarne se lo apprenderà da altri. Il Mistero rimarrà sempre tale>.

## **ONU**

Nazioni Unite, in sigla ONU (United Nations, in sigla UN in inglese), abbreviata in Nazioni Unite, è un'organizzazione intergovernativa a carattere internazionale, è nata il 24 ottobre 1945 sulla scia della vecchia Società delle Nazioni, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, con l'entrata in vigore dello Statuto delle Nazioni Unite, aderiscono 193 Stati del mondo sul totale dei 196 riconosciuti sovrani.

### Adesione degli Stati

Un passo fondamentale per la creazione delle Nazioni Unite fu la stipulazione della Carta Atlantica, che prendeva ispirazione dai vecchi <14 punti programmatici di Woodrow Wilson>, da parte del Presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt e del Primo ministro britannico Winston Churchill. L'evento si svolse il 14 agosto del 1941 a bordo della nave da guerra HMS Prince of Wales al largo di Terranova.

La prima risoluzione operativa presa in nome delle Nazioni Unite venne emanata l'11 febbraio 1942, allorché gli Alleati dovettero pianificare lo spiegamento strategico generale delle forze nell'area del Pacifico.

L'ONU venne fondata con una conferenza internazionale apertasi il 25 aprile 1945 a San Francisco, che fu anche la sua prima sede, e conclusasi il 26 giugno con la firma dello Statuto delle Nazioni Unite da parte di 50 Stati.

Lo Statuto entrò in vigore il 24 ottobre, dopo la ratifica da parte dei 5 membri permanenti del Consiglio di Sicurezza e della maggioranza degli altri Stati firmatari, sancendo così l'effettiva nascita dell'ONU. La data del 24 ottobre è stata poi scelta come Giornata delle Nazioni Unite.

I membri permanenti del Consiglio di sicurezza erano i cinque maggiori Paesi vincitori della seconda

guerra mondiale:

Repubblica della Cina

Francia

Regno Unito

Unione Sovietica

Stati Uniti

Nel 1971 la Repubblica della Cina, confinata a Taiwan dalla fine della guerra civile cinese, perse il seggio a favore della Repubblica Popolare Cinese e, nel 1992, la Russia ereditò il seggio permanente lasciato dall'URSS dopo il suo scioglimento.

La prima Assemblea generale, con la presenza di 51 Stati, si tenne il 10 gennaio 1946 a Londra. Già dal 1945 fu istituita dall'ONU la FAO (Food and Agriculture Organization), allo scopo di ridurre i problemi della fame nel mondo.

L'articolo 1 e 2 dello Statuto delle Nazioni Unite riassumono gli scopi e i principi che l'organizzazione internazionale si è prefissata:

- Mantenere la pace e la sicurezza internazionale
- Promuovere la soluzione delle controversie internazionali e risolvere pacificamente le situazioni che potrebbero portare ad una rottura della pace
- Sviluppare le relazioni amichevoli tra le nazioni sulla base del rispetto del principio di uguaglianza tra gli Stati e l'autodeterminazione dei popoli
- Promuovere la cooperazione economica e sociale
- Promuovere il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali a vantaggio di tutti gli Individui
- Promuovere il disarmo e la disciplina degli armamenti
- Promuovere il rispetto per il diritto internazionale ed incoraggiarne lo sviluppo progressivo, la sua codificazione e il suo sistema internazionale.

### Stati membri

Oggi ne fanno parte 193 Paesi più altri due soggetti, la Santa Sede e la Palestina, presenti con lo status di osservatore permanente.

### Stati non membri

Taiwan, estromesso dall'ONU nel 1971 per permettere alla Repubblica Popolare Cinese di entrarvi.

Godono dello status di osservatore permanente come Stato non membro:

- La Santa Sede dal 6 aprile 1964;
- Lo Stato di Palestina dal 29 novembre 2012, rappresentata dall'ANP e precedentemente, come entità, dall'OLP.
- Il Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) ha ottenuto lo status di membro osservatore dell'Assemblea generale il 24 agosto 1994.

## Organizzazioni intergovernative

Organizzazioni intergovernative con delegazioni permanenti presso le sedi ONU (19 in totale)

*Tra queste:* l'Unione europea, la Lega araba, il Segretariato del Commonwealth, l'Organizzazione della cooperazione islamica, l'Unione africana, la Comunità Caraibica e l'Interpol.

Organizzazioni intergovernative prive di delegazioni permanenti presso le sedi ONU (50 in totale)

*Tra queste:* Tra il Consiglio d'Europa e la Comunità degli Stati Sahelo-Sahariani.

Altre entità con delegazioni presso le sedi ONU[9] (4 in totale)

*Tra queste:* la Croce Rossa e Mezzaluna Rossa Internazionale e il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta.

## Organi principali

L'articolo 7 (capitolo III) dello Statuto delle Nazioni Unite istituisce sei organi principali indispensabili per il funzionamento e il governo dell'organizzazione; accanto a questi esistono una serie di enti come agenzie specializzate, fondi, commissioni e programmi collegati all'ONU ma in alcuni casi autonomi.

### Assemblea generale

Bush parla all'Assemblea generale (2002)

L'Assemblea generale è il principale e più rappresentativo dei sei organi istituzionali di cui si compongono le Nazioni Unite. È formata dai rappresentanti di tutti gli Stati aderenti all'ONU, e gli Stati hanno tutti il diritto di voto. L'Assemblea generale si occupa di questioni fondamentali per cui le è stata attribuita competenza in base al trattato istitutivo quali: adesione, sospensione o espulsione di Stati membri, questioni relative al bilancio e nel caso il Consiglio di sicurezza non possa agire, può sostituire quest'ultimo nella sua responsabilità primaria relativa a violazione della pace, minaccia alla pace e atti di aggressione grazie ad una risoluzione del 1950. Ogni Stato ha il diritto ad avere 5 rappresentanti nell'Assemblea ma dispone di un solo voto. L'Assemblea, secondo la Carta di San Francisco, non può fare uso della forza contro i Paesi ma può solo fare loro delle segnalazioni e raccomandazioni, ad eccezione della competenza prevista in caso di inerzia sopra menzionata del Consiglio di sicurezza.

## **Quarto Reich**

Quarto Reich è un termine che si riferisce alla possibilità di un'ascesa e ritorno al potere in Germania, in Europa o nel mondo del regime nazionalsocialista o di un equivalente sogno di dominio del mondo in chiave totalitaria e militarista.

Il 7 maggio 1945 viene firmata la resa delle 3 Sezioni della Wehrmacht dal colonnello generale Jodl e dal generale ammiraglio von Friedeburg a nome del Grande Ammiraglio Karl Dönitz, presso il comando alleato del fronte occidentale a Reims, davanti ai rappresentanti militari delle potenze vincitrici. Dönitz fu scelto da Adolf Hitler come suo successore a Presidente del Reich e in tale veste

divenne l'ultimo capo della Germania nazista nel cosiddetto <Governo di Flensburg>. La resa fu firmata a nome di Dönitz che era capo militare, ma al contempo anche politico del Reich. Formalmente però fu una resa militare dell'esercito, non politica del 3° Reich. Hitler, nel testamento che lasciò prima del suicidio, incaricò Dönitz di continuare la sua opera e le future generazioni di tedeschi di contribuire a una nuova Germania nazionalsocialista.

Dopo la seconda guerra mondiale, per la sua politica conservatrice, nel 1954 l'Unità definì il cancelliere della Germania Ovest Konrad Adenauer <capo del quarto Reich> L'espressione fu poi utilizzata nel 1966, quando il politico Kurt Georg Kiesinger fu nominato cancelliere della Germania Ovest. Le critiche mosse nei confronti di Kiesinger, sostenevano che avesse avuto rapporti col regime hitleriano, e che la sua fosse la prima pietra posata per la nascita del Quarto Reich. Negli USA, venne citata dal procuratore distrettuale di New Orleans Jim Garrison - che si occupava delle indagini sull'assassinio di Kennedy, in un rapporto per la CIA, chiamato <The rise of the Fourth Reich>.

Alcuni sostenitori delle teorie del complotto vedono scenari possibili al ritorno del nazismo come potenza mondiale, esistono vari scritti al riguardo che hanno studiato le azioni e le politiche che potrebbero un giorno far avverare questa distopia.

Nei circoli socialisti si accusano di nazismo gli avversari politici per screditarli e incutere paura nella popolazione.

Spesso si ritiene che il risorgente antisemitismo possa essere il primo passo verso il ritorno del nazismo al potere. Il totalitarismo mondiale venne paventato anche in caso di espansione del regime stalinista sovietico, che pure aveva combattuto il nazismo, ma che finì per prenderne il posto nell'immaginario collettivo occidentale. Anche la predominanza della Germania nell'Unione Europea è stata definita dagli euroscettici come mirante al Quarto Reich.

Tra i paesi o federazioni accusate di voler ricreare l'ordine nazista v'è l'Unione europea. Chi accusa l'UE di complotti mondiali o contrariamente di debolezza e fragilità interna si trova nei movimenti euroscettici, che designano non un odio contro l'entità ma uno scetticismo nei suoi confronti riguardo alle politiche economiche interne, immigrazione e relazioni interculturali, ritenuta strumento di controllo.

## **Satanismo**

Satanismo è un termine generale che ricopre un'ampia gamma di significati, principalmente letterari, artistici, poetici, religiosi e filosofici e anche complottistici che hanno come punto di riferimento la figura di Satana, inteso e rappresentato in numerosi modi, non necessariamente biblici, talvolta come un simbolo o un archetipo, altre volte come un personaggio immaginario, e ancora come un essere realmente esistente.

Le origini dei movimenti culturali e filosofici aventi come culto la figura di Satana non possono essere fatte risalire anteriormente al XIX secolo: in particolare, secondo Dawn Perlmutter, la nascita del Satanismo inteso come fenomeno religioso potrebbe essere fatta risalire alla figura di Aleister Crowley e ai suoi scritti.

Nella storia del Satanismo rivestono grande importanza le figure del regista underground di Hollywood Kenneth Anger e del suo amico Anton Szandor LaVey (pseudonimo di Howard Stanton Levey (1930-1997)), fondatori del Magic Circle nel 1961 e della Chiesa di Satana nel 1966.

Nel 1966 il californiano Anton LaVey fondò a San Francisco la Chiesa di Satana, diffondendo questo culto prima negli Stati Uniti e, successivamente, in Europa, durante il periodo della cosiddetta

controcultura. In questo contesto venne proposta l'esistenza di un <Satanismo antico> che andava recuperato al fine di generare un autentico <Satanismo moderno>.

### Movimenti e sette sataniche

Esistono differenti tipi di movimenti e sette sataniche. Il sociologo delle religioni Massimo Introvigne e il CESNUR hanno classificato diverse tipologie di satanismo.

Introvigne fornì la seguente definizione di Satanismo:

*<Il Satanismo - da un punto di vista storico e sociologico - può essere definito come l'adorazione o la venerazione, da parte di gruppi organizzati in forma di movimento, tramite pratiche ripetute di tipo culturale o liturgico, del personaggio chiamato Satana o Diavolo nella Bibbia, sia questo inteso come una persona o come un mero simbolo>*

Secondo Antonio Giangrande, le sette si relazionano con Satana in vari modi:

*<Satana viene concepito in diverse maniere: come archetipo di uno stato di coscienza superiore dell'uomo (Satanismo gnostico), che talora tende verso l'ateismo materialista (Satanismo razionalista); come una divinità a tutti gli effetti (Satanismo luciferiano e spirituale), o come un'entità spirituale preternaturale (Satanismo occultista)>.*

Lo studioso Marcello Truzzi propose una distinzione di base fra satanisti indipendenti o solitari e quelli affiliati a gruppi in quanto tali di potere. Queste due tipologie vengono ulteriormente suddivise in satanisti baphomettisti (adoratori di Baphomet), anticristiani, carismatici (orbitanti intorno alla figura di un leader), psicotici, acidi (collegati al mondo della droga), sessuali (sodomaso o sesso-orgiastici), fra le altre tipologie.

- Il satanismo occultista rappresenta la corrente più <nera> del Satanismo, comprendendo quel particolare percorso denominato <via della mano sinistra> che per secoli è stato concepito, appreso e trasmesso su base individuale. Il Satanismo tradizionale è occultista proprio poiché segue il sentiero oscuro tracciato dalla via della mano sinistra, che è molto legato all'uso della magia nera, la quale assorbe molti concetti proposti dalle divulgazioni di John Milton, Eliphas Lévi e Aleister Crowley. Il Satanismo occultista rappresenta la corrente più tradizionale ed ha una forte connotazione di stampo anticlericale. In questa corrente Satana viene considerato in grado di premiare chi si schiera con lui. Gli adepti tengono ben presente il racconto riportato dalla Bibbia giudeo-cristiana che descrive Satana come <principe delle tenebre>, <angelo caduto> o <anticristo> e ne fanno un uso stereotipato del loro antagonismo. Tra i vari satanisti presenti sul territorio italiano, soprattutto a Torino, la tendenza comune è quella di venerare Satana compiendo rituali magici finalizzati ad ottenere il suo aiuto e la sua protezione. Il Satanismo tradizionale occultista è quello che può contare sul maggior numero di adepti. In questo ambito Satana è venerato come un'entità spirituale antica, non malvagia, in grado di dare conoscenze occulte e poteri terreni. La ritualistica occultista è molto complessa e ha molte fonti, come ad esempio la Clavicula Salomonis, il Grimorium Verum, o la Cabala ermetica. Questa corrente pratica l'oscura via dell'Ars goetia. Il satanismo tradizionale occultista opera anche sul piano sociale, andando contro le sovrastrutture consuete della società, dal monoteismo al materialismo, passando per tutti quei riti, considerati vuoti e inutili, del cerimoniale religioso odierno. Gli occultisti nei loro rituali trattano con demoni di varia natura, riconosciuti dalle caratteristiche peculiari di ognuno, che spesso sono opposte a quelle

rivelate dalle religioni monoteiste.

- Il satanismo razionalista è ateo ed è concepito in chiave estremamente materialista, edonista, anticristiana e umanista: i suoi adepti, pur non credendo in alcuna divinità, adottano il nome <Satana> — considerato il ribelle contro il dio cristiano, e dunque, Satana viene visto semplicemente come una figura emblematica di ribellione contro il sistema di valori cristiani — in contrapposizione alla dottrina cristiana, che ritengono essere oscurantista, in quanto mortificherebbe l'uomo togliendogli ogni valore. I razionalisti propongono una visione antropocentrica della realtà.
- Il satanismo spirituale nasce nei primi anni duemila con la creazione del sito internet Joy of Satan (abbreviato: JoS) per opera di Andrea Herrington (nota anche come Maxine Dietrich), moglie di Clifford Herrington, entrambi militanti del Partito Nazista Americano, un'organizzazione neonazista, antisemita e omofoba che promuove la segregazione razziale e la supremazia della razza bianca negli Stati Uniti, iscritta all'Unione Mondiale dei Nazional-Socialisti; la dottrina di JoS è quasi completamente basata sull'ideologia del Partito, eccetto che per una maggiore enfasi sul rifiuto delle religioni abramitiche, una forte componente antiebraica, anticristiana, e la conseguente simpatia per le religioni pagane, in particolare le religioni sumero-babilonesi, e per un estremo monoteismo sincretistico secondo il quale Satana sarebbe da identificare con tutte le divinità pagane delle religioni antiche non più esistenti, che, secondo JoS, sarebbero state occultate dagli ebrei; nello specifico, Satana viene spesso identificato da JoS con il dio sumero Enki e con Melek Taus, dio degli Yazidi (quest'ultimo per influsso degli scritti di LaVey). La dottrina di JoS, che si ispira alla mitologia sumero-babilonese e la riformula a proprio piacimento, mescolandola al razzismo scientifico di derivazione nazista e ad un'ampia gamma di teorie del complotto di vario genere (complotto giudaico, alieni, antichi astronauti, rettiliani, ecc.), in particolare quelle degli scrittori complottisti David Icke e Zecharia Sitchin, sostiene che l'universo sia invischiato in una battaglia cosmica tra una razza di <alieni illuminati> e una di <alieni malvagi> i rettiliani. Enki (Satana), uno degli alieni buoni, fu colui il quale creò insieme ai suoi collaboratori la razza umana formata solo da esseri umani nordico-ariani sul pianeta Terra, attraverso un processo di ingegneria genetica e le diede la conoscenza. I rettiliani invece crearono gli ebrei, il loro DNA con quello di alcuni animali semi-umanoidi. Dopo che gli alieni buoni lasciarono la Terra più di diecimila anni fa, gli ebrei, in quanto discendenti dei rettiliani, crearono delle false religioni per nascondere la verità, incluso il cristianesimo, attraverso queste religioni, gli ebrei-rettiliani avrebbero demonizzato gli alieni buoni, instaurando un clima di terrore, specie la fobia per la sessualità, per poter controllare e "programmare" gli umani nordico-ariani. Tuttavia, Enki (Satana) si sarebbe rivelato direttamente ad Andrea Herrington tramite il Black Book of Satan, per poter fondare il sito Joy of Satan e affinché i suoi adepti <collaborino direttamente con Satana> attraverso meditazione, rituali per evocare demoni e magia sessuale. Un'organizzazione italiana di satanisti spirituali è l'Unione Satanisti Italiani (USI), fondata nel 2010 da Jennifer Crepuscolo. La dottrina dell'organizzazione pone una forte enfasi sulla libertà individuale e spirituale dei fedeli rispetto a istituzioni e organizzazioni di qualunque religione, comprese quelle sataniste, con la sola eccezione dei satanisti "acidi": l'USI non pratica "messe nere", sacrifici animali o altre azioni contrarie alle leggi oppure offensive verso altri credi. Nel 2014 un gruppo dissidente guidato da Giulia Conti si è separato

dall'USI e ha fondato il movimento Satanismo Razionalista, che abbraccia il satanismo di LaVey.

- Il satanismo gnostico è una corrente spesso confusa con il Luciferismo, in questo ambito Satana non è visto come il malefico descritto nella Bibbia, ma come una divinità che ha dato all'uomo la capacità di evolversi e tornare al suo stato divino originario. Prende molti concetti dalle dottrine dello gnosticismo, anche se rinnega la visione gnostica del mondo materiale inteso come una prigione da cui fuggire. Il fondatore di questa corrente, Dean Joseph Martin, riordinò tutta una serie di idee riferendosi agli aspetti religiosi mistici del pitagorismo, dello gnosticismo, dell'ermetismo e della Cabala esoterica. Il tratto distintivo di questo lavoro di riordino e di unione di idee in apparenza dissimili tra loro è anche la principale chiave di lettura della corrente gnostica, ovvero che sia spiegabile anche il cosiddetto < dio o soprannaturale > con lo studio e le leggi scientifiche, in quanto parte di una realtà superiore, ma non per questo priva di logica, anzi strettamente soggetta alle leggi scientifiche. Si prefigge l'evoluzione dell'uomo fino al ritorno a uno stato di divinità, da cui proviene, utilizzando gli strumenti di cui è stato dotato, e che Satana ha contribuito a rendere utilizzabili concretamente. L'ignoranza, intesa come mancanza di conoscenza, è vista come un vero e proprio peccato, una condizione da cui l'uomo deve riscattarsi mediante lo studio e la conoscenza in senso lato, che si ottengono con il costante ragionamento sia sulle esperienze spirituali, sia su quelle fisiche. La vita stessa è intesa come una sorta di aula di studio, le cui esperienze sono una fonte inestimabile di conoscenza ed illuminazione. Vita che quindi, secondo il Satanismo gnostico, va vissuta pienamente, senza condizionamenti esterni quali superstizioni o convenzioni sociali, ma nel rispetto di se stessi, degli altri e della legalità. Alcuni di questi principi del Satanismo gnostico risultano, quindi, molto simili a quelli della corrente razionalista di LaVey, per il quale Martin ammise sempre di avere rispetto e ammirazione. L'organizzazione satanista gnostica di riferimento è il capitolo italiano del TST (The Satanic Temple), che ha la sua sede a Torino.
- Satanismo luciferiano. In questo contesto del satanismo è più corretto parlare di "Luciferismo" in quanto qui si collocano la figura e il culto di Lucifero, considerato nella dottrina catara, l'angelo che era stato ingiustamente cacciato dal Cielo e di cui si attendeva il ritorno in Terra. Lucifero viene venerato come principio del <bene> in opposizione al dio del male e creatore del mondo: il Demiurgo. Questo perché Dio ha voluto negare agli uomini la conoscenza, che invece ha offerto Lucifero sotto forma di serpente dell'Eden. Lucifero, per inciso, non viene neanche identificato come Satana, bensì come l'Eone della Conoscenza, chiamato anche Sophia. Gli aderenti a questa corrente, detti luciferiani, non si definiscono neppure satanisti; proclamano che la salvezza si raggiunge tramite la conoscenza che viene ostacolata dai dogmi e dalla <cieca fede>.
- Satanismo acido. In questo contesto sarebbe più appropriato e corretto parlare di <Acidismo>, poiché più che una corrente satanica, questo è in realtà un fenomeno del tutto indipendente dal movimento satanista, da interpretare e connettere più propriamente alla sottocultura giovanile; ossia a quei gruppi di giovani disadattati, dediti a episodi criminosi di vario tipo, tra cui: le azioni violente, la profanazione di cimiteri, l'abuso e lo spaccio di sostanze stupefacenti, che loro dichiarano di compiere nel nome di <Satana> e contro il Dio cristiano.

In Italia un gruppo di tal natura furono le cosiddette Bestie di Satana, una banda criminale giovanile dedita alla pratica di pseudo-messe nere e omicidi rituali, ispirata proprio all'Acidismo. Analogamente, negli Stati Uniti d'America e in altri Paesi, criminali solitari e leader carismatici come Ricky Kasso e Charles Manson rientrano nei diversi casi di notorietà mediatica dedicati a tale subcultura. Mentre in Norvegia negli anni 90 ricordiamo il caso del Black Metal inner circle capitanato da Oystein Aarseth che ha visto il rogo di diverse chiese cristiane norvegesi, la profanazione di cimiteri, atti vandalici e omicidi, tra cui quello del leader dell'organizzazione da parte del membro della setta Varg Vikernes.

### **Teoria del complotto sulle scie chimiche**

La teoria del complotto sulle scie chimiche sostiene che le scie di condensazione visibili nell'atmosfera terrestre create dagli aerei non siano formate da vapore acqueo ma composte da agenti chimici o biologici, spruzzati in volo per mezzo di ipotetiche apparecchiature montate sui velivoli, per varie finalità. Il diffondersi di questa teoria nel mondo attraverso i mass media, in particolare Internet, ha fatto sì che enti governativi si siano trovati a ricevere, da parte di varie persone, richieste di spiegazioni in merito a questo presunto fenomeno. Gli stessi enti governativi e la comunità scientifica hanno ripetutamente dimostrato l'assoluta inconsistenza e incoerenza scientifica di tali asserzioni, analoghe risposte sono state date dai diversi governi italiani alle relative interrogazioni parlamentari, oltre che da numerosi piloti ed esperti di meteorologia. Anche riviste e programmi di divulgazione scientifica hanno definito la teoria falsa.

La credenza, tuttavia, gode di un notevole credito: una ricerca su scala internazionale eseguita nel 2011 ha quantificato nel 17% del campione la parte di popolazione che si dichiarava convinta dell'esistenza di programmi segreti di irrorazione larga scala per scopi di ingegneria climatica e di gestione e riduzione della radiazione solare. Le affermazioni sull'irrorazione per motivi di controllo climatico è stata sottoposta nel 2016, a una procedura di revisione paritaria il cui risultato è stato l'inesistenza di prove a sostegno di tali <teorie>. Il citato fenomeno di rilascio di <scie chimiche> non va confuso con la tecnica detta <inseminazione delle nubi>, che consiste nello spargere nuclei di condensazione nelle nubi per stimolare le precipitazioni piovose, tecnica che però ha sempre fornito scarsi effetti e che oggi nel mondo viene quindi poco utilizzata. La teoria del complotto delle scie chimiche cominciò a diffondersi nel 1996, quando l'aeronautica militare statunitense fu accusata di <irrorare> la popolazione con ipotetiche sostanze misteriose per mezzo di aerei che rilasciavano scie inusuali. L'Air Force rispose che questa accusa era una sciocchezza, alimentata in parte dalle decontestualizzate citazioni di un testo redatto nell'istituto universitario dell'Air Force intitolato <Weather as a Force Multiplier: Owning the Weather in 2025>. Quel documento fu presentato in risposta alla richiesta dei militari di delineare future strategie di modifica del sistema climatico al fine di mantenere il predominio statunitense nell'anno 2025, come fittizia rappresentazione di situazioni e scenari futuri. In seguito l'Air Force chiarì che il documento non rifletteva le contemporanee politiche e pratiche militari e che non era in corso alcun esperimento di modifica del clima, tanto meno era presente nei programmi futuri dell'Air Force.

Nuove fonti confermano il diffondersi della teoria dalla seconda metà degli anni novanta. In questo periodo, <la teoria del complotto delle scie chimiche> ebbe eco mediatica grazie ad alcuni programmi televisivi, radiofonici e su pubblicazioni riguardanti il cospirazionismo, arrivando perfino a essere citata in interrogazioni parlamentari in diversi paesi.

I sostenitori di tali teorie, in genere, affermarono che le ipotetiche scie chimiche apparivano diverse

dalle scie di condensazione, di cui non si riscontrava la consistenza e le proprietà note. In particolare, secondo i cospirazionisti, esse avevano una più lunga resistenza, allargandosi pian piano invece di scomparire.

In un articolo dal titolo *The Chemtrail smoking gun*, di Bruce Conway, si suggerisce che le presunte scie chimiche sarebbero l'ipotetica implementazione di una strategia suggerita nel 1992 dalla National Academy of Science, nello studio *Policy Implications of Greenhouse Warming*;[ in particolare, riguarderebbero un progetto segreto per mitigare il riscaldamento globale.

I teorici del complotto sostengono che le <scie chimiche> siano formate da sostanze chimiche rilasciate su aree popolate. La motivazione ipotizzata più di frequente è il tentativo di operare modificazioni climatiche. Altre motivazioni ipotizzate dai complottisti chiamano variamente e disordinatamente in causa una pletora di altre ipotesi eterogenee e non meglio definite, come presunti esperimenti governativi o militari, attacchi terroristici, operazioni di società private, tentativi di condizionamento psicologico tramite agenti psicoattivi, o addirittura il tentativo di frenare l'esplosione demografica mondiale, eliminando quattro miliardi di persone. Sempre secondo i sostenitori della teoria delle <scie chimiche>, i servizi segreti starebbero tentando di screditare il lavoro dei <ricercatori indipendenti>, con minacce e azioni di sabotaggio. A capo della organizzazione responsabile delle <scie chimiche>, ci sarebbero lo SMOM\* e il Vaticano, in collaborazione con un insieme di enti compresi tra la CIA, NASA, Google, alle compagnie aeree e chi più ne ha più ne metta!

\* Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta

Tale teoria del complotto non trova credito nell'ambito della comunità scientifica, in quanto priva di prove scientifiche. Quei fenomeni fisici che i sostenitori della teoria identificano come scie chimiche, non hanno alcuna caratteristica che le renda incompatibili con le normali scie di condensazione dei gas di scarico degli aeromobili che, in base alle condizioni atmosferiche e all'intensità del traffico aereo, possono assumere aspetti eterogenei e inconsueti.

I sostenitori delle teorie complottistiche non hanno mai condotto alcuna analisi fisico-chimica sulle scie nel momento dell'emissione in volo; uno di tali sostenitori, lo statunitense Clifford Carnicom, afferma di aver analizzato campioni di aria raccolti al livello del suolo in seguito a operazioni di rilascio di scie chimiche. Ha affermato di aver trovato alluminio e bario in queste polveri, che sarebbero state ottenute tramite precipitazione elettrostatica. Queste sue asserzioni non hanno però mai avuto alcun riscontro o possibilità di verifica indipendente, in quanto Carnicom non ha mai voluto mettere a disposizione di istituzioni terze i suoi presunti campioni, né ha mai esposto i metodi con i quali avrebbe svolto le analisi. Da sottolineare inoltre che, parlando di elementi chimici, quelli da lui citati sono praticamente ubiqui sulla Terra: l'alluminio è il terzo costituente per quantità della crosta terrestre (dopo ossigeno e silicio) e il bario è al quattordicesimo posto (su 92 elementi naturali).

Le scie così dette chimiche dai complottisti, risultano essere semplicemente scie di condensazione, strisce nuvolose inizialmente sottili, che successivamente si allargano creando ampie formazioni. Nascono dal passaggio di aeromobili e sono costituite da prodotti di condensazione e successiva solidificazione del vapore acqueo. Sono così suddivise:

***Scie formate dai gas di scarico:*** sono dovute al rapido raffreddamento dei gas di scappamento dei motori, i quali immettono nell'atmosfera, già molto umida, una quantità di vapore acqueo e nuclei di condensazione sufficienti a provocare il fenomeno. La temperatura dell'aria più favorevole è quella

compresa fra i  $-25$  e i  $-40$  °C. Questo tipo di scie, che sono le più persistenti, possono formarsi anche a umidità relative pari allo 0%, a patto che la temperatura sia sufficientemente bassa.

**Scie di convezione:** dovute a moti convettivi che si manifestano sulla scia dell'aeromobile quando questo vola in aria molto umida e instabile. La temperatura dell'aria più favorevole è quella compresa fra  $0$  °C e  $-25$  °C. Non si manifestano immediatamente dietro l'aereo, occorrendo un intervallo di tempo prima che l'aria calda immessa nell'atmosfera si porti al livello di condensazione.

**Scie di origine aerodinamica:** le meno persistenti, sono dovute all'espansione dell'aria, provocata dal veloce moto di un aereo, quando vola in atmosfera molto umida. La temperatura dell'aria più favorevole è compresa tra  $0$  °C e  $10$  °C.

I sostenitori della teoria delle scie chimiche citano come prova della differenza fra <scie chimiche> e <scie di condensazione> quanto riportato dalla NASA: <...le scie di condensazione si formano solitamente ad alta quota (al di sopra degli 8000 m), dove l'aria è estremamente fredda (al di sotto di  $-40$  °C). Altri tipi di nuvole si possono formare ad altitudini variabili, dalla prossimità del suolo, come la nebbia, a quote estremamente elevate, quelle dei cirri> Tuttavia quella della NASA è una descrizione divulgativa che vuole dare una sintesi relativa del fenomeno e l'affermazione specifica chiaramente che le scie di condensazione si formano solitamente alle condizioni indicate e non esclusivamente. Inoltre, nello stesso documento, è specificato che le scie di condensazione <possono anche formarsi più vicine al suolo quando l'aria è molto fredda e ha umidità sufficiente>, affermazione che però sembra essere stata completamente ignorata dai sostenitori del complotto.

Negli anni cinquanta H. Appleman mostrò come la formazione di scie di condensazione dipendesse da diversi fattori e che esse potevano formarsi anche a umidità relative molto basse, umidità relativa che incide anche sulla persistenza di tali scie.

#### Analisi e risposte di scienza e istituzioni

Le scie di condensazione hanno una persistenza anche di ore, ma i sostenitori della teoria affermano che le ipotetiche scie chimiche si differenzierebbero dalle scie di condensazione perché più persistenti e arriverebbero a formare griglie, incroci o a porsi in parallelo tra loro, o ancora a non avere continuità (ad esempio una scia che si interrompe in un dato punto e che riprende in punto più avanzato); le scie, sempre a loro dire, sarebbero rilasciate da aeroplani militari o privi di segni distintivi ad altitudini basse e inusuali. All'unanimità, tutte le agenzie governative, gli scienziati, gli esperti meteorologi, i ricercatori scettici, concordano sul fatto che le scie di condensazione mostrano una grande varietà di aspetti e persistenza, le descrizioni e le fotografie delle supposte <piste chimiche> sono in realtà scie di condensazione e spesso corrispondono anche a rotte aeree ben note. Le scie di condensazione hanno infatti un diverso comportamento a seconda della temperatura, del wind shear orizzontale e verticale, dell'umidità presente in quota.

Nessun sostenitore della teoria delle scie chimiche ha mai fornito delle analisi delle scie prese direttamente in aria; al contrario, fin dagli anni venti, vengono regolarmente effettuati studi sulle scie di condensazione. Quindi, la loro esistenza e normale spiegazione sono ampiamente comprovate da decenni. La necessità di mantenere segreto il presunto complotto è incompatibile col fatto che gli aerei operino in pieno giorno, lasciando in cielo delle scie visibili da tutti. I sostenitori della teoria, in risposta, affermano che agire alla luce del sole servirebbe proprio a far sì che la gente possa ritenere

questa attività naturale e innocua. Come per molte altre teorie di complotto, i sostenitori citano dati tecnici, fotografie o video che mostrerebbero segni di falsificazione, incongruenze o stranezze. Tuttavia, se queste incongruenze fossero reali, sarebbero risultate immediatamente visibili agli occhi degli esperti dei vari settori coinvolti (piloti, meteorologi, scienziati) Tutti gli aerei sono regolarmente sottoposti a ispezioni tecniche, che farebbero scoprire i presunti <apparati> per il rilascio delle scie. Ci sono state del resto costanti e numerose smentite governative in merito. Il rilascio di sostanze alle quote superiori ai 10 000 metri usate dagli aerei ha un comportamento non prevedibile, a causa della dispersione generata dai forti venti in alta quota. Inoltre, molte sostanze organiche e anche alcune sostanze chimiche verrebbero distrutte dalla temperatura dei gas combusti dell'aereo prima di distaccarsi dalle linee di flusso aerodinamico. I sostenitori della teoria affermano, tramite loro misure telemetriche amatoriali, che la quota di volo di queste operazioni sarebbe molto al di sotto del limite minimo di formazione di contrail; ma nessuna di queste misurazioni personali è mai stata verificata in maniera indipendente, o sottoposta ad enti di certificazione. Nonostante i sostenitori affermino che le presunte <scie chimiche> trovano regolare diffusione da molti anni, ancora non si sarebbero visti i risultati di questa ipotetica contaminazione (in particolare per chi sostiene che le <scie chimiche> servano alla diffusione di un'epidemia del cosiddetto <morbo di Morgellons> -che detta in breve è una patologia mentale. Negli Stati Uniti d'America, il rappresentante del Congresso Dennis Kucinich fece riferimento alle <scie chimiche> nello Space Preservation Act del 2001, una proposta di legge per bandire ipotetici < sistemi d'arma esotici >. I teorici del complotto presentano tale proposta di legge come un riconoscimento ufficiale dell'esistenza delle <scie chimiche">come arma, almeno in potenza. L'uso del termine <scie chimiche> è però affiancato a una serie di altre armi inesistenti o dai nomi improbabili. In entrambi i casi la legge non fu approvata. La Forza Aerea statunitense ha pubblicato un articolo che dichiara esplicitamente che le scie chimiche sono <una bufala che è stata investigata e confutata da numerose università, organizzazioni scientifiche e pubblicazioni nei principali media>.

#### Canada

La Camera dei Comuni canadese, a una petizione sulle <scie chimiche> ha risposto che <il termine scie chimiche è un'espressione popolare e non esistono prove scientifiche che ne dimostrino l'esistenza>

#### Regno Unito

Il Dipartimento britannico per l'Ambiente, il Cibo e gli Affari Rurali affermò che le <scie chimiche>non sono un fenomeno riconosciuto scientificamente>.

#### Germania

In Germania, l'Agenzia Federale dell'Ambiente ha avviato un'indagine sulle <scie chimiche> a seguito di <numerose richieste di informazione in merito da parte dei cittadini>. Dopo aver interpellato l'Istituto di Fisica dell'Atmosfera, il Servizio Meteorologico tedesco e l'Ente Aerospaziale tedesco, l'Agenzia dell'Ambiente ha pubblicato uno studio in cui si dichiara che le informazioni reperibili in internet sulle <scie chimiche> provengono da fonti non credibili, constatata l'assenza di prove convincenti> e le cosiddette sono in realtà normali scie di condensazione .

#### Italia

In Italia, l'argomento è stato oggetto di 14 interrogazioni parlamentari in un arco del tempo dal 2003

al 2011 di cui tre presentate dal deputato del Partito Democratico Sandro Brandolini. Le diverse interrogazioni hanno ricevuto come risposta solo smentite da parte degli organi di governo interpellati. In particolare, nella risposta del 5 settembre 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si legge: <Dall'esame della letteratura scientifica internazionale e del contenuto dei siti web specialistici non è possibile confermare l'esistenza delle scie chimiche. I siti specialistici degli osservatori delle scie chimiche, in particolare, risultano carenti dal punto di vista scientifico e che l'interpretazione più plausibile del fenomeno è che i presunti episodi di scie chimiche siano in realtà comuni scie di condensazione che sono durate più a lungo e hanno assunto forma peculiare per effetto delle condizioni meteorologiche>.

### Parlamento europeo

La questione è stata oggetto di un'interrogazione presentata al Parlamento Europeo da parte del deputato olandese Erik Meijer. Nella risposta ricevuta, viene nuovamente ribadita l'inesistenza del fenomeno.

### **Gli Illuminati**

Gli Illuminati conosciuti anche come gli Illuminati di Baviera o meglio <l'Ordine degli Illuminati> sono stati una società segreta nata in Baviera nel XVIII secolo.

Costituitasi in Germania a Ingolstadt il 1° maggio del 1776 per opera di Johann Adam Weishaupt (1748–1830) come alternativa alla Massoneria, cercò di assumerne una struttura simile. Oggi è in dubbio l'attuale esistenza di tale società, che spesso viene chiamata in causa nell'ambito delle teorie del complotto che indicano presunti gruppi di potere e di pressione che eserciterebbero segretamente aspirando al dominio del mondo mediante l'instaurazione di un Nuovo Ordine Mondiale.

### Facciamo un po' di storia

Le origini antecedenti a Weishaupt possono essere trovate negli Alumbrados in Spagna e negli Illuminés in Francia. Questa affermazione è fatta sulla base della somiglianza nel nome o di presunti segreti occulti, ma di fatto non sussiste alcuna solida prova storica che attesti questo legame. Le pratiche mistiche di questi gruppi e il loro tentativo di unirsi a Dio tramite la meditazione, o anche con l'aiuto di pratiche sessuali, e infine l'affermazione, peraltro connaturata a ogni tipo di cammino iniziatico, che l'illuminazione poteva essere raggiunta durante la vita, li fanno certo somigliare ai gruppi Illuminati successivi, ma le affermazioni che sostengono una connessione stretta con quelle organizzazioni successive restano a tutt'oggi da dimostrare. Un simbolo usato dagli Illuminati è la Civetta di Minerva

Esistono <precedenti>agli Illuminati di Baviera, di stessa matrice ideologica, che si possono considerare precursori e fonte di ispirazione per il pensiero di Weishaupt. Sicuramente certi aspetti dell'opera di Comenius, nome utilizzato da Johan Amos Komenský (1592-1670), sono strettamente legati al pensiero degli Illuminati. Comenius è noto come pedagogo, tuttavia la sua opera pedagogica è inseparabile dal resto del suo sistema, essenzialmente gnostico. Egli stesso lo riconosce quando afferma: <ciò che ho scritto in tema di gioventù, non l'ho scritto come pedagogo, ma come teologo> (Opera Didactica Omnia, IV, 27). Nella sua speculazione si ritrova la matrice mondialista, nella fattispecie l'ideale di un controllo gerarchico, unico e mondiale del sapere e dell'insegnamento.

Molto si sa sulle vicende della prima fase di questa associazione, grazie soprattutto alla tesi di dottorato dello storico e germanista René Le Forestier (1868-1951), che ebbe accesso a parecchi documenti perduti durante le due guerre mondiali.

La società degli Illuminati, il cui nome completo è <Illuminati di Baviera>, secondo la storiografia tradizionale, pone la sua data di nascita nell'anno 1776 per volontà di Johann Adam Weishaupt (1748-1830), professore di giurisprudenza all'Università di Ingolstadt, assieme agli studenti Anton von Massenhausen (1758-1815) e Max Merz (1758-1807). Fondata inizialmente con il nome di <Ordine dei Perfettibili> fu in seguito cambiato in <Ordine degli Illuminati>. La società si forma come alternativa alla nascente Massoneria Tedesca, pur mantenendo i caratteri di segretezza e divisione gerarchica su base iniziatica. Per aumentare il prestigio dell'associazione, le si attribuisce un finto passato storico, di tono autocelebrativo. Ogni appartenente assume un nome mitico, viene creata una prima gerarchia. All'inizio i membri sono solo studenti universitari, con l'intento dichiarato di diffondere le opere dei Lumi all'interno di uno Stato, la Baviera, che proibiva gran parte di quegli scritti. Inoltre si propongono di operare un perfezionamento morale dei loro membri e di riunire la Germania e poi l'Europa, per ottenere il ritorno allo <stato naturale>, in cui gli uomini sarebbero vissuti in pace tra loro.

Adam Weishaupt, per esempio, sosteneva che <ogni uomo capace di trovare in se stesso la Luce Interiore, diventa uguale a Gesù, ossia Uomo-Re>. Apparentemente l'insegnamento segreto panteista che veniva impartito agli adepti asseriva che <tutte le religioni si fondano sull'impostura e le chimere, che tutte finiscono per rendere l'uomo debole, strisciante e superstizioso, che tutto, nel mondo, è materia e che Dio e il mondo non sono che un'unica cosa>. Weishaupt ancora aggiungeva che <per raggiungere la società ideale si deve passare, per parecchie generazioni, attraverso l'esperienza della società autoritaria>. La società divenne più organizzata con l'affiliazione nel 1780 del barone Adolf von Knigge (1752-1796), il quale conoscendo i rituali massonici, suggerì a Weishaupt una riorganizzazione della società.

## Il declino

Il 22 giugno 1784, proprio quando la società segreta sembrava aver toccato la vetta, gli Illuminati dovettero superare un periodo critico. Il principe elettore di Baviera Carl Theodor pubblicò l'interdizione assoluta d'ogni comunità, società e confraternita segreta o non approvata dallo Stato. Molti frammassoni chiusero le logge ma gli Illuminati, che avevano membri alla Corte, continuarono in segreto. A complicare i piani della setta si era aggiunta anche la defezione di Knigge, Weishaupt lo condannava per la sua ossessione riguardo ai rituali occulti e Knigge accusava il leader di essere un tiranno gesuita. Knigge lasciò l'Ordine il 1° luglio del 1784, nello stesso anno un professore di Monaco, Babo, scrisse ciò che conosceva degli Illuminati in un libro dal titolo <Premier avis sur les francs-maçons> (1784). Nell'aprile del 1786, due ex-membri di basso livello della società, il prete Cosandey e l'abate Renner, professori di lettere a Monaco, furono chiamati a testimoniare per accertare aspetti contrari alla morale e alla religione. Allo stesso modo testimoniarono anche il consigliere aulico Utzschneider e l'accademico Grünberger.

I provvedimenti contro gli Illuminati non ebbero l'esito sperato, la setta aveva influenza anche nel Tribunale e l'unica conseguenza fu la deposizione di Weishaupt dalla sua cattedra di professore ad Ingolstadt. Allontanato dal suo ufficio, Weishaupt si era rifugiato a Ratisbona, più deciso che mai a proseguire nei suoi propositi. Tra i suoi seguaci c'era il prete Lanz <detto Tamerlane>, che per curiosa fatalità morì colpito da un fulmine proprio mentre ricevette l'incarico di portare gli insegnamenti della

sètta in Slesia (ne troviamo traccia nell'Apologie des Illuminés). L'incidente portò all'attenzione pubblica i piani della sètta, i documenti segreti vennero recuperati da un ufficiale di Ratisbona e di conseguenza il principe Elettore della Baviera emise un nuovo bando a tutte le organizzazioni segrete, in particolare all'Ordine degli Illuminati e alla Loggia del Grande Oriente.

L'11 ottobre 1785, alcuni magistrati ispezionarono una casa a Landshut di proprietà di Xavier Zwack, consigliere aulico della reggenza dell'Ordine degli Illuminati e primo reclutatore di nuovi adepti, nonché membro degli <Areopagiti>, il consiglio superiore dell'Illuminismo. L'anno seguente venne perquisito il castello di Sanderstorf, di proprietà del barone Tommaso de Bassus <Hannibal>. Queste perquisizioni portarono al possesso di tutto l'archivio degli Illuminati. Il sequestro comprese anche dei biglietti, la maggior parte scritti da Massenhausen, consigliere a Monaco, in cui si trovavano delle ricette per comporre l'acqua tofana, per rendere malsana l'aria degli appartamenti, e una collezione di centotrenta sigilli di sovrani, signori, banchieri e le istruzioni per falsificare i mancanti.

Nel 1787 il principe Elettore di Baviera fece pubblicare dalla Corte di Monaco gli <Scritti originali dell'Ordine degli Illuminati> con la seguente scritta sul frontespizio: <Coloro che avessero qualche dubbio sull'autenticità di questa collezione, non hanno che ad annunziarsi agli Archivi segreti di Monaco, dove si è dato l'ordine di mostrar loro le carte originali>. Questi documenti sono stati menzionati dall'abate francese Augustin Barruel nelle Memorie per la storia del giacobinismo (*Mémoires pour servir à l'histoire du Jacobinisme*, 1796-1798). Sempre nel 1787 in Baviera venne posto l'editto definitivo con pena di morte contro gli Illuminati e il Grande Oriente. Nonostante la durezza della condanna, Weishaupt riuscì a sottrarsi alla giustizia rifugiandosi dal duca Ernst II di Sassonia-Gotha, altri membri della sètta furono esiliati.

In questo periodo Weishaupt, protetto dallo pseudonimo <Spartacus>, pubblicò diversi libri sulla sua organizzazione. Il traduttore Johann Joachim Christoph Bode, che già era il primo referente della sètta in Turingia, diventò il coordinatore degli Illuminati, anche se Weishaupt ne rimase il vero leader. Bode aveva contatti con la loggia Les Amis réunis, la loggia dei Philalèthes a Parigi. Nel 1787 Bode e il barone von dem Bussche parteciparono al convegno massonico dei Philalèthes. Secondo alcuni Weishaupt morì il 18 novembre del 1830, all'età di 82 anni, mentre altri lo indicano vivo almeno fino al 1840.

### Come era organizzata la sètta

L'organizzazione della sètta era simile a quella massonica, aveva struttura piramidale e diversi gradi di iniziazione a cui corrispondeva una consapevolezza progressiva dei segreti della setta e un maggiore potere. Solo gli adepti dei gradi superiori erano a conoscenza dell'ultimo scopo dell'Ordine, del vero Illuminismo. I capi parlavano di questo scopo agli altri adepti, senza mai dire in che cosa consistesse. Un adepto poteva conoscere quelli della sua classe e quelli dei gradi inferiori; ma a meno che non avesse ricevuto dai superiori la commissione di direttore, di visitatore o di spia, tutti gli altri adepti erano per lui quello che essi chiamavano <invisibili>.

Il passaggio ad un grado superiore richiedeva almeno un anno di prove da superare finché colui che seguiva l'adepto tracciava il <quibus licet>, che conteneva tutte le indicazioni sufficienti per giudicare se l'adepto fosse degno o meno del passaggio di grado. Il quibus licet era suddiviso in colonne in cui erano riportati i connotati, carattere morale, religione, coscienza, studi favoriti, servizi che può rendere, amicizie, appartenenza ad altre società segrete, passioni dominanti, ricchezze e rendite, famiglia.

Le fasi di iniziazione erano suddivise in tre classi principali:

- I gradi inferiori del <Vivaio>
- Fase preparatoria
- Novizio
- Minervale
- Illuminato Minore

I gradi classici tratti dalla <frammassoneria simbolica> del Rito Scozzese.

- Apprendista
- Confratello
- Maestro
- Illuminato maggiore (novizio scozzese)
- Illuminato direttore (cavaliere scozzese)

I gradi superiori dei <Misteri>:

- Presbitero, Prete o Epopete
- Principe o Reggente
- Mago, Filosofo o Saggio

Re o Docente

Uno degli aspetti più innovativi della cosiddetta <massoneria illuminata> era l'aggiunta dei tre gradi inferiori a cui poteva accedere un gran numero di adepti, che in realtà non venivano iniziati sui veri segreti della setta, ma allo stesso tempo costituivano la parte più superficiale, visibile e strumentale dell'organizzazione stessa. L'apertura della setta alla <gente comune> permise di influenzare la società in tutte le sue classi. Questa caratteristica sarà una delle distinzioni principali tra la massoneria elitaria di tipo inglese e quella più popolare, che poi si identificò nella massoneria del Grande Oriente.

### Le regole

Il 16 luglio 1782, sotto la protezione e la collaborazione del principe Ferdinando duca di Brunswick <Aaron>, *capo formale* della massoneria, fu convocata a Wilhelmsbad (Germania) un'assemblea generale di deputati massonici. Il leader degli Illuminati non partecipò di persona, ma inviò il suo braccio destro Knigge, illustre massone e autore del *Véritable Illuminé*, il codice degli Illuminati. A sua volta Knigge giudicò più conveniente tenersi in disparte e agire per mezzo del fidato barone Dittfurth detto <Minos>, allora consigliere alla Camera imperiale di Wetzlar.

### Usi e appartenenza

Gli Illuminati adottavano soprannomi iniziatici ispirati al neoclassicismo: Adam Weishaupt si faceva chiamare Spartacus. Anche ai luoghi vennero attribuiti dei soprannomi con lo stesso principio, per esempio: Monaco era Atene e diventò la sede principale dell'organizzazione, Ingolstadt era Eleusi, Heidelberg Utica, la Baviera Grecia, Francoforte Edessa, la Svevia Pannonia, Vienna Roma. Il nucleo

iniziale degli adepti doveva essere di 12, in analogia a Cristo e ai suoi apostoli, fatto non insolito nelle società segrete di matrice anticlericale. Tra i primi adepti si leggono i nomi di alcuni studenti di Weishaupt come Hertel, Massenhausen, alias Ajax, futuro consigliere a Monaco e che Weishaupt considerava come il suo Pietro, e Merz, alias Tiberius, futuro segretario dell'ambasciatore dell'Impero a Copenaghen. Altri adepti di rilievo furono Adolph Franz Friedrich Ludwig von Knigge, alias Philo (1752-1796), Johann Joachim Christoph Bode, alias Aurelius (1730-1793), Franz Xaver von Zwack, alias Cato, Friedrich Nicolai, alias Lucian (1733-1811), il prof. Westenriedr, alias Pythagoras, il marchese Costanzo di Costanzo, alias Diomedes, il conte Alessandro Savioli-Corbelli (1742-1811), alias Bruto, il Barone von Schroeckenstein, alias Mohammed, il Barone von Meggenhofen, alias Sylla, il Barone F. H. von Bussche, alias Bayard, il Barone Tommaso de Bassus (1742-1815), alias Annibale e il musicista (maestro di Gaetano Donizetti) Johann Simon Mayr (1763-1845), alias Aristotele.

La maggior parte dei membri appartenevano già ad altre società segrete, ricoprivano posizioni di prestigio nel clero, nella nobiltà, nella magistratura, nell'esercito, in ambito culturale, rinomati avvocati. Anche molti personaggi illustri si associarono all'Ordine degli Illuminati, come il principe Carlo d'Assia-Kassel, alias Aaron (1744-1836), il duca Carlo Augusto di Sassonia-Weimar-Eisenach (1757-1828), il duca Ernst II, sovrano di Sassonia-Gotha, alias Quintus Severus (1745-1804) Johann Wolfgang von Goethe, alias Abaris (1749-1832) e Johann Gottfried Herder, alias Damasus Pontifex (1744-1803). Fin dai primi giorni della fondazione della sua setta, e forse anche prima, Weishaupt aveva compreso il vantaggio che avrebbe ottenuto dal consenso della moltitudine dei frammassoni sparsi in tutto il mondo che contava già diversi milioni di membri.

Dal 1777, Weishaupt venne ammesso a Monaco nella loggia Zur Behutsamkeit. Come Weishaupt anche gli altri membri della congrega si infiltrarono velocemente nella rete di logge che alla fine del Settecento si stavano diffondendo un po' in tutta Europa e a queste dettero un forte impulso rivoluzionario. Gli adepti dei gradi intermedi (Cavalieri Scozzesi) erano preposti a deviare e istruire le altre logge. Weishaupt sapeva che i massoni avevano il loro stesso obiettivo, ma si trovavano in posizioni diametralmente opposte: <egli aveva i segreti della frammassoneria, ma i frammassoni non avevano i suoi" (Barruel).

### Le conseguenze nella storia

Oltre agli <Illuminati di Baviera>, molte società segrete di matrice occulta o legate alle tradizioni esoteriche sono state a volte associate al termine <Illuminati>, sia perché ispirate a principi analoghi, sia per il comune riferimento alla discesa nell'individuo della <Luce>, sinonimo di conoscenza (Gnosi) e di ampliamento della visione e del quadro percettivo. Tra il Medioevo e l'età moderna si sono a vario titolo autodefiniti <Illuminati> i Confratelli dello Spirito Libero\*, i Rosacroce\*, gli Alumbrados\*, gli Illuminés\*, i Martinisti\*, i Palladisti\*.

A partire dal XIX secolo in poi, tra i teorici del complotto, il termine <Illuminati> è stato associato agli adepti di società iniziatiche: Skull & Bones, il movimento del Round Table di Cecil Rhodes, Pilgrims Society, Fabian Society, Royal Institute of International Affairs, Council on Foreign Relations, Bohemian Club, il Bilderberg, la Commissione Trilaterale, il Club di Roma, la Carnegie Foundation, la Fondazione Rockefeller.

In particolare, sul New York Review of Books (1995), Jacob Heilbrunn identificò una delle fonti della

presunta prosecuzione degli <Illuminati> in età moderna o contemporanea nella polemica antisemita del telepredicatore evangelista di destra Pat Robertson. Già negli anni Venti del XX secolo, Nesta H. Webster utilizzò la medesima teoria del complotto nel suo libro *World Revolution: The Plot Against Civilization and Secret Societies and Subversive Movements*. La teoria emerge anche nel libro del teorico conservatore statunitense Eustace Mullins *Secrets of the Federal Reserve*, del 1952.

\*Confratelli dello spirito libero. Fu un movimento, diffuso dal XII secolo nella Francia

\*Rosacroce. Sono un leggendario ordine segreto ermetico cristiano, menzionato storicamente per la prima volta nel XVII secolo in Germania, sebbene l'accostamento della rosa alla croce sia già presente nel *Rosarium philosophorum*, opera del XIII secolo.

\*Alumbrados. Furono un movimento religioso spagnolo del XVI secolo nella forma di setta mistica.

\*Illumines. Conosciuti anche come gli Illuminati di Baviera.

\*Martinisti. *Martinismo* è un Ordine iniziatico ed una scuola di cavalleria morale, la cui base è posta essenzialmente sulla mistica giudeo-cristiana.

\*Palladisti. Il *palladismo* fu un culto esoterico anticristiano fondato nella seconda metà dell'Ottocento da esponenti della massoneria

### Le differenze con la Massoneria

Secondo la deposizione giuridica del professor Renner durante il processo in Baviera: <L'Ordine degli Illuminati dev'essere ben distinto da quello dei frammassoni. Ma questa differenza non è conosciuta né dai semplici frammassoni, e neppure dai nuovi iniziati nel grado minervale. Gli Illuminati niente più temevano che d'essere riconosciuti sotto questo nome. Essi non si coprono del velo della frammassoneria se non perché si credono più sicuri sotto l'egida d'una società veduta come insignificante>. Le logge massoniche contengono per essi, secondo la loro espressione, gente inetta (*der tross von leuten*) o il grosso dell'esercito, nel quale si trovano pochissimi uomini che devono stimarsi felici, quando dopo lunghe e dure prove, son giudicati degni d'essere segretamente ammessi nel santuario dell'ordine. Tutti gli altri frammassoni, apprendisti, compagni, e anche maestri, devono accontentarsi delle loro vane cerimonie, e restar sotto il giogo, sia perché i loro occhi troppo deboli non sopporterebbero la luce, sia perché non si potrebbe far affidamento abbastanza sul loro amore per l'Ordine e sul loro segreto, due cose essenziali agli adepti. Una volta condannati a rimaner in questa oscurità, non vi è più per loro speranza di giungere ai misteri, che i Superiori esprimono in questi termini: *Ex inferno nulla est redemptio*.

### **Ku Klux Klan**

Ku Klux Klan (acronimo: KKK) è il nome utilizzato da diverse organizzazioni segrete esistenti negli Stati Uniti d'America a partire dall'Ottocento, con finalità politiche e terroristiche a contenuti razzisti e che propugnano la superiorità della razza bianca. Assunse ben presto il carattere di un'organizzazione criminale e terroristica.

Storicamente si distinguono tre fasi del movimento: una prima dal 1865 al 1874 come confraternita di ex militari dell'esercito degli Stati Confederati d'America, una seconda dal 1915 al 1940, in cui il movimento ha assunto la fisionomia che oggi consideriamo tipica, ed una terza dal secondo dopoguerra ad oggi, caratterizzato dalla grande frammentazione del movimento in una miriade di

piccole organizzazioni fra loro ufficialmente scollegate che utilizzano il nome KKK o sue varianti. Le prime due sillabe che compongono il nome del gruppo significano cerchia, riferita però ad un gruppo di fratelli. I membri del Ku Klux Klan nel tempo si sono sempre più accostati a ideali nazionalisti e discriminatori considerati di estrema destra, quali il razzismo, l'antisemitismo, l'antipapismo, l'omofobia e l'anticomunismo.

Il Ku Klux Klan originale fu creato a Pulaski nel Tennessee negli USA, dopo la guerra di secessione statunitense, il 24 dicembre 1865 da reduci dell'esercito della Confederazione. Esso crebbe di importanza dopo un congresso tenuto a Nashville nell'estate del 1867. Questo congresso venne presieduto dal generale Nathan Bedford Forrest (1821-1877) a cui venne riconosciuto il titolo di <Grande Mago>.

### Membri del Klan nella seconda metà del XIX secolo

La confraternita puntava a diversi obiettivi. Avrebbe cercato di aiutare le vedove e gli orfani di guerra dei Confederati, ma si sarebbe anche opposta all'estensione del diritto di voto ai neri e ad altre azioni introdotte dal governo federale volte all'attenuazione della segregazione razziale. Non appena il controllo degli stati ex-confederati venne lasciato dai federali, i bianchi ristabilirono il loro potere e con esso le leggi segregazioniste. Forrest però sciolse ufficialmente la confraternita nel 1869 perché riteneva che si fosse evoluta in una entità troppo lontana dai principi fondatori e troppo violenta e ostile.

Nel 1871 il presidente degli Stati Uniti Ulysses S. Grant mise quella che lui riteneva la pietra tombale sul Klan firmando fra il 1870 e il 1871 prima il Klan Act e poi l'Enforcement Act. Il Klan divenne a questo punto un gruppo terroristico illegale e fu autorizzato l'uso della forza per sopprimere le attività della confraternita. Questi sforzi furono coronati da successo, tanto che il Klan fu eliminato nello Stato della Carolina del Sud e decimato nel resto degli USA. Il documento di Grant fu dichiarato incostituzionale nel 1882 anche se oramai poco rimaneva a quel punto del Klan.

Il secondo Ku Klux Klan, dalle caratteristiche moderne, fu creato nel 1915, durante la prima guerra mondiale, da William Joseph Simmons (a seguito del caso che coinvolse Leo Frank), il quale sfruttò la convinzione diffusa tra molti bianchi poveri, i quali si convinsero che i loro problemi economici fossero causati dai neri, dai banchieri ebrei e da altre minoranze, in maniera analoga a quanto accaduto successivamente per effetto della propaganda nazista nella Repubblica di Weimar prima e nella Germania nazista poi.

Il Klan fu organizzato dai suoi dirigenti in maniera da ricavarne degli utili e allo stesso tempo venne vissuto come una confraternita. Differiva dal primo Klan per composizione politica. Mentre il primo era essenzialmente formato da appartenenti al Partito Democratico e sudisti, nel secondo confluirono sia membri del Partito Democratico che persone provenienti dai ranghi più bassi del Partito Repubblicano. Ebbe inoltre una maggiore influenza da un capo all'altro degli Stati Uniti, con un maggiore ascendente sui politici di molti Stati.

Il secondo Ku Klux Klan collassò dopo uno scandalo che coinvolse David Stephenson, il Grande Dragone dell'Indiana e di quattordici altri stati, che fu condannato per il rapimento, lo stupro e assassinio di Madge Oberholtzer, una donna che fu morsa così tante volte che un uomo che l'aveva vista la descrisse come <masticata da un cannibale>.

Negli anni Venti e anni Trenta del XX secolo una costola del Klan chiamata Black Legion fu molto attiva nel Midwest degli Stati Uniti. Al posto delle classiche tuniche bianche, la Legione indossava uniformi nere, a ricordo dei pirati e delle camicie nere fasciste. La Black Legion fu più violenta e

sollecita e si fece notare per gli assassinii di comunisti e socialisti. In questo periodo, nel 1923 e 1924, nelle città industriali di Carnegie, Scottdale e Lilly si videro manifestazioni aggressive che portarono a violenti scontri con i cattolici, che con l'emigrazione dall'Europa aumentavano di numero, considerati degli asserviti al Papa e accusati di voler snaturalizzare la società e i valori americani. Il Klan vide scemare così la propria popolarità e fu sciolto da James Colescott nel 1944 ed il nome Ku Klux Klan divenne così di pubblico dominio.

### La situazione attuale

La croce che brucia è un simbolo usato dal Klan per indurre terrore, bruciare la croce è stato introdotto da William J. Simmons, fondatore del secondo Klan, nel 1915.

Dopo la seconda guerra mondiale molte organizzazioni hanno utilizzato il nome del Ku Klux Klan per opporsi al Movimento per i diritti civili negli anni sessanta. Sono questi i Klan ancora attivi, sebbene la società americana sia più aperta verso l'integrazione e i Klan siano molto più chiusi e frazionati.

Anche se oggi vengono considerate frange estremiste, le confraternite esistono solo come gruppi isolati e dispersi che contano probabilmente non più di qualche migliaio di membri.

### L'ideologia

Il Klan nacque come organizzazione legata ad una visione distorta del protestantesimo. Dai primi del Novecento fino agli anni Quaranta, centinaia di migliaia di WASP (White Anglo-Saxon Protestant), principalmente nel Sud degli USA, videro l'appartenenza al Klan come parte della loro fede. Altri milioni riconobbero nelle tattiche del KKK comportamenti moralmente repressibili ed estremi, nondimeno considerarono i membri come buoni cristiani e condivisero l'idea che i WASP dovessero continuare ad avere l'egemonia nella società americana.

La giustificazione religiosa della dottrina del KKK si fonderebbe su un'interpretazione di alcuni versetti della Bibbia, quali Genesi 9, 24-27

<Quando Noè si fu risvegliato dall'ebbrezza, seppe quanto gli aveva fatto il figlio minore;

Allora disse: Sia maledetto Canaan! Schiavo degli schiavi sarà per i suoi fratelli!

Disse poi: Benedetto il Signore, Dio di Sem, Canaan sia suo schiavo! Dio dilati Iafet e questi dimori nelle tende di Sem, Canaan sia suo schiavo>!

A quei tempi, l'oppressione dei neri, come pure degli ebrei, era vista da molti come parte del <Piano di Dio>. Il KKK è, un movimento anticattolico, al punto da considerare questo tratto, insieme all'antipapismo, un dovere nell'ortodossia del movimento. Infatti il Klan riteneva che gli immigrati cattolici - ad esempio polacchi, irlandesi, slovacchi e italiani - fossero un corpo estraneo ai veri valori statunitensi e che non avrebbero mai potuto diventare veri americani perché troppo legati alla chiesa di Roma, e questo pregiudizio continua a permanere.

Dai primi anni settanta pochissimi gruppi dissidenti di sostenitori del KKK scartarono l'anticattolicesimo dalle loro dottrine ufficiali; infatti a metà degli anni ottanta fu scoperto un Klan operante nel quartiere di Queens, nella città di New York, con molti dei suoi membri di religione cattolica, principalmente di origine irlandese, ma rimane un caso isolato e fuori dalla norma. L'ex leader del Cavalieri Bianchi del Ku Klux Klan, una frangia non violenta del gruppo attiva in Louisiana, David Duke, fu il primo e unico capo del KKK ad invitare pubblicamente i cattolici bianchi ad unirsi al Klan.

Questo era il <Credo> che veniva letto ai nuovi adepti durante la cerimonia di iniziazione:

Il Ku Klux Klan è stato creato per rigenerare il nostro sventurato paese e per riscattare la razza bianca dall'umiliante condizione in cui è stata recentemente precipitata dalla nuova repubblica. Il nostro principale e fondamentale obiettivo consiste nel mantenimento della supremazia della razza bianca in questo paese. La storia e la fisiologia ci insegnano che noi apparteniamo ad una razza che la natura ha gratificato con una evidente superiorità su tutte le altre razze, e che il Creatore... ha inteso affidarci un dominio sopra le razze inferiori... Questa nostra Patria è stata fondata dalla razza bianca e per la razza bianca, e ogni tentativo di trasferire questo controllo sulla nazione a favore di razze inferiori come la negra, va palesemente contro il volere divino e costituisce una violazione della Costituzione... L'uguaglianza sociale dovrà dunque essere bandita per sempre, perché essa rappresenta un passo pericoloso verso l'uguaglianza politica o, peggio, verso i matrimoni misti e la produzione di una sottospecie di bastardi e di degenerati.

### Tradizioni

Gran parte delle tradizioni del Klan risalgono alla rifondazione del KKK del 1915 e sono di origine cinematografica e letteraria. La rapida diffusione del movimento però, probabilmente, non sarebbe stata possibile senza l'influenza del presidente statunitense Woodrow Wilson ed il controverso film La nascita di una nazione (The Birth of a Nation, 1915) di David Wark Griffith (il presidente Woodrow Wilson commentò, vedendolo: "È come scrivere la storia con i fulmini ed il mio solo rammarico è che è tutto vero"), basato sul libro The Clansman (Gli uomini del clan) scritto da Thomas Dixon Jr con <l'intento di rivoluzionare il sentimento nordista con una rappresentazione della storia che vuole trasformare ogni uomo in un appartenente al partito democratico>, partito che, all'epoca, incarnava le posizioni dei sudisti. Solo a partire dal 1915, anno della produzione del film di Griffith, i membri del Ku Klux Klan indossarono le tuniche bianche con il cappuccio, nascondendo le loro facce, sul modello di alcune confraternite penitenziali cattoliche. Una spiegazione di questa usanza è che questi abiti rappresentano gli spiriti dei soldati che tornano dal mondo dei morti per vendicarsi e terrorizzare i loro nemici. Un'altra spiegazione riportata è <l'anonimato del lavoro ben fatto>; i membri del KKK credono che il compito sia stato assegnato loro direttamente da Dio e indossano tunica e cappuccio in segno di umiltà. Un'altra spiegazione ancora dei costumi è quella di imitare i Cavalieri templari, a cui si ispira anche la Massoneria. La maggioranza dei dirigenti del Klan erano infatti massoni di rito scozzese ed avevano il grado di <Cavaliere Templare>. Titoli come <Grande Mago, Ciclope Superiore, Kleagle> erano utilizzati per indicare lo status all'interno del Klan.

Un simbolo ritenuto ufficiale ma introdotto all'epoca del secondo Klan è quello della Croce Ardente (the Fiery Cross), ispirato ad una presunta antica tradizione scozzese riportata in un romanzo di Walter Scott. Ancora oggi, la croce ardente è utilizzata, con tutt'altro significato, nella notte del Sacro Cuore in Tirolo.

Non si hanno notizie di simboli o bandiere utilizzati nelle manifestazioni del primo Klan nel XIX secolo. Nel XX secolo, invece, il movimento nato nel 1915 si concentrò sull'uso della bandiera statunitense e una bandiera con la croce cristiana, come è documentato nei manuali di istruzione e fotografie degli anni venti, gli anni ruggenti del Klan. Alcuni gruppi negli anni cinquanta e sessanta tentarono di usurpare l'uso della bandiera da guerra confederata, utilizzata durante la guerra di secessione, in operazioni volte ad opporsi ai progetti di integrazione e antisegregazionisti nel Sud. Questa appropriazione è stata negata da storici e attivisti del Sud ai giorni nostri. Nella sua forma frammentata il Klan continua ad usare in alcune circostanze entrambe le bandiere (confederata da

guerra e federale moderna), comunque senza sanzioni ufficiali.

I gruppi del Klan negli anni venti usavano la bandiera ufficiale del movimento, una croce nera in campo bianco, a volte c'era anche un tomoe rosso rappresentante indifferentemente una fiamma o una goccia di sangue (ci sono varie spiegazioni per i simboli). Tale emblema oggi è comunque poco usato dai piccoli gruppi del Klan e può essere considerato la bandiera ufficiale e simbolo del KKK. Anche se simboli confederati sono erroneamente associati al KKK, questo uso è stato fatto solo dagli anni cinquanta in poi ed è storicamente inappropriato.

### Organizzazione

La struttura interna del gruppo è una via di mezzo tra una forma paramilitare ed un governo politico-civile. Lo statuto dell'organizzazione è messo per iscritto in un volume detto <Kloran> (deformazione di Corano). Tutte le municipalità che vedono uomini del KKK ai vertici, costituiscono il cosiddetto <Invisibile Impero>, il cui presidente si chiama <Imperatore>, assistito da un collegio di quindici <Genii>. Nei momenti della sua non disponibilità, le funzioni dell'Imperatore vengono assolve dal vicepresidente, detto <Califfo>. L'invisibile impero si divide in vari Regni retti ognuno da un <Gran Dragone>. Ogni Regno ha sotto di sé un numero di Province con relativi presidenti denominati <Gran Titani>. Ogni provincia è ripartita in Cantoni su ognuno dei quali governa un <Eminente Ciclope>. Ogni Cantone si è suddiviso in Caverne, ognuna delle quali è retta da un <Falco Notturmo>.

<Falco Notturmo> presiede un collegio composto da un <Kleagle> (una via di mezzo tra un commissario politico ed un organizzatore), un <Klabee> (tesoriere), un <Klingrapp> (segretario) un <Kludd> (cappellano custode delle regole e della dottrina), un <Klokard> (reclutatore, predicatore). Tale Collegio presiede la comunità dei <Klansmen> (adepti, affiliati). Dal punto di vista paramilitare, invece, il KKK riconosce un comandante supremo chiamato <Mago Imperiale > a cui riportano i <Kladd> (comandanti). Ogni Kladd ha alle proprie dipendenze un <Klarogo> (capo dei pretoriani, la guardia interna), un <Klexter> (una via di mezzo tra un capitano ed un maggiore dell'esercito: in pratica un capo della guardia esterna) ed un <Klokann> (il capo dei servizi segreti, o capo dei servizi investigativi): questo spiegamento di forze comanda i <Knights> (cavalieri, ma - in realtà - questo è semplicemente un titolo onorifico, in quanto trattasi di soldati semplici.)

### Collegamenti con i movimenti nazisti

Il bacino di reclutamento del KKK tra il 1925 ed il 1940 era costituito da un gruppo politico attivissimo negli anni precedenti la seconda guerra mondiale negli Stati Uniti, il <German-American Volksbund>, messo fuorilegge nel 1941 al momento dell'entrata in guerra contro le Potenze dell'Asse. Tra l'altro, questo movimento ha dato origine anche al partito Nazista Americano, in quanto esso medesimo ispirato ai principi nazisti e corporativistici.

### Influenza politica

Nella seconda metà del XIX secolo l'organizzazione crebbe mettendosi in evidenza e si estese dal Sud fino agli Stati del Midwest e del Nord ed anche in Canada. Al suo picco molti dei membri risiedevano nel Midwest. Il KKK controllava i governi dell'Indiana, Oklahoma e Oregon oltre ai parlamentari democratici del Sud. Inoltre, rivendicava di aver reso possibile l'elezione del presidente Warren Harding alla Casa Bianca. Al massimo della sua espansione, negli anni venti, il Ku Klux Klan,

superava il numero di 4 000 000 di membri e contava molti politici nelle sue file. Fu accusato di essersi avvicinato all'organizzazione anche il trentatreesimo presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, democratico, su invito degli amici Edgar Hinde e Spencer Salisbury. Nel 1924, allora giudice di Jackson County (Missouri) e sul punto di essere rieletto, avrebbe pagato al Ku Klux Klan i \$10 di iscrizione con la speranza di ottenere il loro appoggio politico. Gli storici si dividono fra chi ritiene che abbia aderito al gruppo senza esserne un membro attivo e chi sostiene che Truman abbia fatto un passo indietro. Secondo questa seconda ipotesi, Truman decise di chiedere indietro i soldi della sua iscrizione poiché il Ku Klux Klan gli avrebbe imposto di non assumere cattolici ed ebrei se fosse stato rieletto. Truman non avrebbe accettato tale richiesta in quanto molti dei soldati che comandò come ufficiale durante la Prima Guerra Mondiale erano cattolici irlandesi e il futuro Presidente avrebbe corso il rischio di inimicarsi i Pendergast, la potente famiglia cattolica che sosteneva le sue attività politiche.

Nel Saskatchewan, in Canada, il KKK riuscì a vincere le elezioni facendo eleggere il suo candidato James T.M. Anderson, conservatore, il quale rimase in carica dal 1929 al 1934 al posto dell'uscente liberale James G. Gardiner.

Un altro ex membro del Klan che conquistò la ribalta nazionale fu Hugo Black, il quale fu un rappresentante dei democratici alla Corte suprema, che successivamente ripudiò il razzismo del Klan. L'ex senatore dello Stato della Louisiana, David Duke, fu il direttore statunitense dei Cavalieri del Ku Klux Klan fino al 1978. Il senatore Robert Byrd (democratico) della Virginia Occidentale fu il reclutatore del Klan ed arrivò ad ottenere il grado di Kleagle e fece approvare diversi provvedimenti legislativi in supporto del Klan, anche dopo aver lasciato la confraternita e aver definito l'averne fatto parte < l'errore più grande >. Egli fu oggetto di critiche nel passato per essersi adoperato politicamente per aiutare il razzismo, per aver piratato nel 1964 il Civil Rights Act e successivamente per aver usato il termine < negri bianchi > in un'intervista del 2001.



## Appunti sull'Esoterismo

Secondo il vocabolario della lingua italiana la parola «esoterico» indica l'insegnamento di una dottrina segreta (detta anche «conoscenza esoterica», o «Arcano») riservato ai soli discepoli o agli iniziati.

Perciò le dottrine esoteriche sono degli insegnamenti che non devono essere volgarizzati, ma trasmessi solamente a determinati discepoli designati in base ai loro particolari requisiti.

L'esoterismo è assimilabile ad un nucleo di verità appannaggio di un cerchio interno più nascosto, la cui manifestazione exoterica e profana è rappresentata invece da quello esterno.

Il termine appare per la prima volta in una lingua moderna, il francese, nel 1752. Si contrappone a essoterico (o exoterico), parola che indica una conoscenza aperta a chiunque.

### *Definizioni non scientifiche*

Ogni autore di letteratura esoterica è detentore di una propria definizione di "esoterismo". Ognuno di essi identifica l'esoterismo con una nozione particolare, dilatandone o restringendone il campo semantico a seconda delle proprie esigenze.

- **Per Helena Petrovna Blavatsky** (1831-1891), fondatrice della Società Teosofica (1875), l'esoterismo è una "dottrina segreta", una sintesi di tutte le filosofie, di tutte le religioni, capace di svelare gli arcani dell'Universo e dell'Assoluto.
- **Per Rudolf Steiner** (1862-1925), fondatore dell'antroposofia, l'esoterismo è una "scienza spirituale", un'investigazione dei mondi soprasensibili attraverso le facoltà della chiaroveggenza.
- **Per René Guénon** (1886-1951) l'esoterismo è innanzitutto la "tradizione primordiale", ossia una dottrina metafisica universale, la cui trasmissione si effettua soprattutto attraverso il linguaggio dei simboli. Secondo Guénon il contenuto di tale dottrina metafisica è reperibile, sebbene in forma alterata, nelle varie tradizioni religiose della storia, e più precisamente nel loro versante "esoterico" (la cabala per l'ebraismo, il taoismo per la religione cinese, il sufismo per l'Islam, le pratiche Yoga e le dottrine del Vedanta per l'Induismo.)
- **Per Omraam Mikhaël Aïvanhov** (1900-1986) lo scopo dell'esoterismo o scienza iniziatica è quello di insegnarci a trasformare i nostri desideri inferiori e di entrare in comunicazione con il mondo divino per perfezionarci e aiutare tutta l'umanità. Secondo Aïvanhov, certe scienze quali l'alchimia, la magia, l'astrologia e la cabala sono di difficile approccio e per capirle bene è consigliabile iniziare a studiarle nell'uomo, nelle sue attività quotidiane. Nel cibo troviamo l'alchimia, nella respirazione l'astrologia, nella parola e nel gesto la magia e nel pensiero la cabala. Lo studio dell'esoterismo non può quindi essere separato dalla vita quotidiana.

Esoterismo è un termine oggi abusato e spesso usato scorrettamente, si impiega principalmente per indicare prassi magiche, riti di cartomanzia, calcoli cabalisti e altre forme di superstizione, ovvero

credenze di natura irrazionale. Esoterismo è sinonimo di nascosto, in quanto le scienze esoteriche come, ad esempio, l'alchimia dovevano nascondersi, usando allegorie, per non subire le reazioni (anche violente) della Chiesa che, per assicurarsi il potere, si decretava unica detentrica della Verità e della parola di Dio.

La definizione accademica di <Esoterismo> venne data per la prima volta nel 1992 da Antoine Faivre, docente e titolare della cattedra di <Storia delle correnti esoteriche nell'Europa moderna e contemporanea>. Qualunque sia l'esatta etimologia, l'esoterismo è da sempre la tendenza ad <un insegnamento riservato> a cui venivano ammessi individui che avevano ricevuto una preparazione specifica.

L'esoterismo nasce dall'assoluta conoscenza di chi ha osato per primo affrontare il peso della sapienza trafugandola agli antichi dei.

I grandi sacerdoti e i sommi capi detenevano il potere della conoscenza nascosta, che esercitavano con grande segretezza, non condividendone con i profani che i frammenti indispensabili alla loro evoluzione. Solo chi dimostrava di essere degno di ricevere gli insegnamenti riservati veniva ammesso nella cerchia privilegiata di coloro che un giorno avrebbero guidato le tribù".

**Esoterismo occidentale** è un'espressione specifica del termine generico di esoterismo. Sembra che il termine risalga all'abitudine di Aristotele di distinguere le lezioni della mattinata riservate all'insegnamento esoterico limitato ai discepoli, da quelle del pomeriggio dedicate all'insegnamento essoterico, ovvero per tutti.

Il sostantivo "esoterismo", nella sua forma francese *ésotérisme*, è stato usato la prima volta nel 1828, da Jacques Matter che riprende la critica illuministica della religione istituzionalizzata, quando gruppi religiosi alternativi cominciarono a dissociarsi dal cristianesimo dominante in Europa occidentale.

Il termine è stato poi reso popolare dall'occultista francese, e mago cerimoniale, Eliphas Lévi (1810–1875) che nel 1850 ha anche introdotto il termine occultismo, che è stato spesso usato come sinonimo di esoterismo.

Il concetto di esoterismo occidentale è una moderna categoria di pensiero accademica piuttosto che una tradizione di pensiero antica.

### La dimensione spirituale universale dell'esoterismo occidentale

L'esoterismo sviluppatosi all'interno della società occidentale ha pervaso varie forme della filosofia, la religione, la scienza, la pseudoscienza, l'arte, la letteratura e la musica, talora influenzando le idee e la cultura di massa.

Un punto di vista, sostenuto da Wouter Hanegraaff, vede <nell'esoterismo occidentale> una categoria che comprende tutta la conoscenza nascosta e rifiutata dalla comunità scientifica e dall'ortodossia religiosa.

Le prime tradizioni classificabili come forme di esoterismo occidentale sono emerse nel Mediterraneo orientale durante la tarda antichità. Lì ermetismo, gnosticismo e neoplatonismo, si svilupparono come scuole di pensiero distinte, dalle correnti principali del cristianesimo.

Nel Rinascimento, l'interesse verso molte di queste idee del periodo classico aumentò, diversi intellettuali cercarono di coniugare le <filosofie pagane> con la Cabala e filosofia cristiana, con la conseguenza di fare emergere movimenti esoterici come la teosofia cristiana.

Il XVII secolo ha visto lo sviluppo delle società iniziatiche le quali professavano la conoscenza esoterica come il Rosacrocianesimo e la Massoneria, mentre il secolo dei lumi del XVIII secolo ha portato allo sviluppo di nuove forme di pensiero esoterico. Il XIX secolo ha visto l'emergere di nuove

tendenze di pensiero esoterico etichettate come occultismo. Gruppi di primo piano in questo secolo sono stati la Società Teosofica e la Golden Dawn, che hanno influenzato lo sviluppo di Thelema\*.

**Nota.** Thélema o Thelema è una filosofia elaborata da Aleister Crowley all'inizio del XX secolo.

Il termine è la traslitterazione inglese del sostantivo tratto dalla koinè greca θέλημα (pronunciato [θèlima] ) "volontà", dal verbo θέλω "volere, desiderare." Nei suoi assiomi e postulati fondamentali, è stata poi adottata come principio centrale da varie organizzazioni religiose. La prima legge di Thélema è "Fai ciò che vuoi sarà tutta la Legge. L'amore è la legge, amore sotto la volontà."

La legge di Thélema è stata sviluppata da Aleister Crowley, scrittore ed esperto di magia cerimoniale, durante un periodo trascorso in Egitto. Lo scrittore britannico credeva di essere il profeta di una nuova era, quella dell'"Eone di Horus": questo sulla base di un'intensa esperienza spirituale che lui e sua moglie, Rose Edith, avevano avuto durante un viaggio in Egitto nel 1904[3]. Per suo conto, affermò inoltre che un'essenza incorporea o "preterumana" che si chiamava Aiwass lo contattò e gli dettò un testo conosciuto come The Book of the Law ("Il Libro della Legge") o vel Legis Liber AL, che ha delineato i principi di Thélema. La Stele di Ankh-ef-en-Khonsu o "Stele della Rivelazione", raffigurante Nut-Nuit, Horus-Hadit come il "globo alato" e Ra-Hoor-Khuit seduto sul trono; ed il creatore della stele, lo scriba Ankh-af-na-khonsu. Il pantheon thelemico comprende una serie di divinità, in primo luogo una triade adattata dall'antica religione egizia, che sono tra l'altro i tre relatori del "Libro della Legge" ovvero: Nuit (da Nut), Hadit (da Horus) e Ra-Hoor-Khuit (dal binomio composto da Ra e Arpocrate). Crowley ha descritto queste divinità come una "convenzione letteraria". La religione si fonda sull'idea che il XX secolo sia contrassegnato dall'inizio dell'Era o Eone di Horus, in cui un nuovo codice etico sarebbe seguito, quello del "Fa ciò che vuoi sarà tutta la Legge". Questa dichiarazione indica che gli aderenti, noti come thélemiti, dovrebbero cercare e seguire il proprio percorso nella vita vera, conosciuta come realizzazione della loro più autentica volontà (il destino individuale di una persona durante l'esistenza), piuttosto che i propri piccoli desideri egoistici. La filosofia sottolinea anche la pratica rituale denominata Magick. Crowley ha sviluppato la relativa religione, ha scritto ampiamente sull'argomento; il testo più importante è Il libro della legge ma lo scrittore ha anche prodotto quello che è collettivamente definito come i "Sacri Libri di Thélema" comprendenti anche idee di occultismo, Yoga, filosofie orientali, misticismo occidentale in particolare la Cabala.

Altri sviluppi all'interno di occultismo sono stati il neopaganesimo, che comprende movimenti religiosi come la Wicca. Le idee esoteriche hanno permeato la controcultura degli anni '60 e tendenze culturali più tarde dalle quali è emerso il movimento New Age negli anni '70.

Il Cristianesimo delle origini aveva, in forza dei suoi riti e della sua dottrina, un carattere essenzialmente esoterico e quindi iniziatico.

Fra i riti cristiani o, più esattamente, fra i sacramenti, che ne costituiscono la parte essenziale, quelli che presentano la maggiore similitudine con i riti di iniziazione e che quindi devono essere considerati come un'«esteriorizzazione» di quest'ultimi, posto che all'origine avessero effettivamente un tale carattere, sono, naturalmente quelli che possono essere ricevuti una sola volta: primo fra tutti il battesimo, parlando di riti di iniziazione intendiamo riferirci a quelli che hanno proprio lo scopo di trasmettere l'influenza iniziatica, è chiaro che oltre a questi possono esistere degli altri riti iniziatici, riservati ad una elite che ha già ricevuto l'iniziazione: così, ad esempio, si può pensare che l'Eucarestia sia stata originariamente, un rito iniziatico, ma non un rito di iniziazione.

## Esoterismo, dottrina o complesso di dottrine di carattere segreto

All'origine della parola <esoterismo> sta l'aggettivo greco *esoterikòs* (interno), usato per indicare insegnamenti riservati a una cerchia ristretta di discepoli, in contrapposizione a <exoterikòs> (esterno), che si riferiva a insegnamenti indirizzati a tutti. Le dottrine esoteriche si configurano entro fenomeni culturali come la magia, l'alchimia, le religioni misteriche e gnostiche, la qabbalah. In queste forme di cultura la presenza del segreto può essere intesa in due modi: come presenza di un segreto che è nei meccanismi dell'universo e che resta inaccessibile per gli stessi iniziati (i quali sono iniziati alla venerazione del segreto in quanto tale, non alla sua penetrazione); oppure come presenza di un segreto che si attua nel patto reciproco di silenzio degli iniziati verso i profani. Questi due modi diversi corrispondono storicamente al prevalere di istanze di mistica (segreto tale anche per gli iniziati) o di istanze di magia (segreto che gli iniziati conoscono, o quanto meno sfruttano, ma che essi tacciono ai profani). Si trova usata come sinonimo di esoterismo la parola occultismo.\*

### **Nota\*.**

Occulto è un termine che deriva dal latino *occultus* («nascosto») e si riferisce alla conoscenza di ciò che è «nascosto», o anche alla conoscenza del soprannaturale, in antitesi alla «conoscenza del visibile», ovvero alla scienza ufficiale. Il significato moderno del termine è spesso tradotto in modo variegato, intendendo «sapere oscuro», «conoscenza riservata a pochi» o «sapere che deve rimanere nascosto», a volte con accezione negativa, derivante dall'uso che ne veniva fatto durante la caccia alle streghe, che lo legava in qualche modo a pratiche malefiche. Per gli occultisti invece si tratta dello studio di una realtà spirituale più profonda che non può essere compresa usando un approccio superficiale o materialistico. Esso riguarderebbe le leggi segrete della natura, e il modo di utilizzarle. Il termine «occulto» è anche usato per identificare alcune organizzazioni magiche o ordini, oltre che gli insegnamenti e le pratiche insegnate da queste organizzazioni. Il termine designa inoltre la letteratura storica e la filosofia spirituale che trattano temi occulti. Il termine occultismo viene generalmente utilizzato per indicare un complesso di pratiche che hanno sempre spaziato dall'alchimia all'astrologia, alla magia, alle percezioni extrasensoriali, allo spiritismo, alla divinazione a quelle scienze o pseudoscienze, basate sul principio che esistano analogie ed omologie tra l'uomo e realtà soprasensibili. «Le credenze, le teorie e le tecniche comprese sotto il termine di occultismo e di esoterismo erano già diffuse nell'antichità. Certe, per esempio la magia, l'astrologia, la teurgia e la necromanzia, erano state inventate e sistematizzate qualcosa come duemila anni prima, in Egitto e in Mesopotamia.» L'interpretazione dell'occultismo e i suoi concetti possono ritrovarsi nel sistema della credenze filosofiche e religiose come lo gnosticismo, l'ermetismo, la teosofia, la thelema e il paganesimo moderno.

L'elaborazione teorico-dottrinale sulla quale si fonda l'occultismo è l'esoterismo, l'insieme dei sistemi spirituali di pensiero che costituiscono la base delle tecniche occulte.

La creazione del termine francese *occultisme* si deve ad Eliphas Lévi (1810-1871), che lo derivò probabilmente dalla filosofia occulta di Agrippa von Nettesheim. Una moderna definizione è fornita da Nicholas Goodrick-Clarke.

«L'occultismo trova il suo fondamento in un modo religioso di pensare, le cui radici affondano nell'antichità e che può essere descritto come la tradizione esoterica occidentale. I suoi ingredienti principali sono stati identificati nello gnosticismo, nei trattati ermetici di alchimia e magia, nel

neoplatonismo, e nella Kabbalah, che hanno tutte avuto origine nella zona orientale del Mediterraneo durante i primi secoli dopo Cristo.»

(Nicholas Goodrick-Clarke, *The Occult Roots of Nazism*, 1985) Tra i pionieri del moderno occultismo è da annoverare poi il britannico Aleister Crowley, figura controversa, che si faceva chiamare provocatoriamente Bestia dell'Apocalisse 666, il cui circolo di adepti aveva sede in Sicilia nell'Abbazia di Thélema. Uomo di vasta cultura, si dedicò al tentativo di creare una «religione magica», detta Thelema, basata su rituali di magia sessuale, che privilegiavano la cosiddetta via della mano sinistra. Aderente alla Golden Dawn, società segreta britannica, da cui si distaccherà per fondare l'Ordo Templi Orientis, Crowley permeò del suo occultismo, anche in maniera sotterranea, il mondo del cinema, della musica, e della letteratura del Novecento; una sua immagine ad esempio verrà apposta dai Beatles sulla copertina del loro album Sgt. Pepper's. Il suo accostamento al satanismo, rimproveratogli dai suoi detrattori, viene ritenuto da altri puramente di facciata.

È più esatto però riconoscere nell'occultismo solo una forma particolare di esoterismo, in quanto esso, da un lato, configura il segreto come conoscibile con tecniche appropriate, e dall'altro non implica sempre il vincolo del segreto verso i profani.

Elementi caratterizzati dall'esoterismo sono presenti ai più vari livelli di civiltà. Nelle culture cosiddette primitive rientrano in questo settore i rituali di iniziazione, in genere segreti, e che nella maggior parte dei casi stabiliscono una distinzione di status tra gli iniziati da un lato, e i non iniziati dall'altro; per esempio, solo gli uomini, la cui maturità è sanzionata dalla cerimonia stessa, possono partecipare a determinati riti e conoscere pienamente la tradizione e tutto il patrimonio sacro della tribù. Nella maggior parte delle religioni che pure non sono in sé e per sé esoteriche si trova integrata una qualche forma più o meno marginale o ereticale d'esoterismo. È il caso delle correnti esoteriche sviluppatasi in Estremo Oriente a fianco del brahmanesimo e del buddhismo (tantrismo, buddhismo zen ecc.) o nel Vicino Oriente a fianco dell'islamismo (sufismo). Vi sono numerose accezioni esoteriche del cristianesimo: da quelle di presunta impronta gnostica del periodo delle origini, a quelle medievali forse influenzate dal manicheismo, a quelle della cosiddetta qabbalah cristiana del Rinascimento (collegata alla tradizione ebraica), a quelle dei periodi di "risveglio" religioso nei secoli XVII-XVIII, al cattolicesimo esoterico francese e bavarese del secolo XIX ecc. Altre forme di esoterismo sono relativamente autonome dalle religioni costituite e quasi rappresentano religioni a sé stanti: l'esoterismo neopagano del Rinascimento, collegato al recupero del neoplatonismo; nei secoli XVIII-XIX il martinismo (dal nome di Martinez de Pasqually) e il martinismo (da L.C. de Saint-Martin); entro certi limiti, la stessa massoneria e, nel secolo XX, la teosofia e l'antroposofia (Rudolph Steiner). È frequente, specialmente in queste forme di esoterismo che quasi costituiscono religioni autonome, una particolare attenzione per i sistemi simbolici delle culture dell'antichità, nei quali si presume di riconoscere il patrimonio cifrato di una sapienza perduta. Per questa ragione gli esoteristi dei secoli XVIII e XIX hanno dato contributi a volte molto perituri, a volte di lunga influenza e (nonostante le bizzarrie) di indubbia acutezza, alla scienza della mitologia.

Studiosi, e spesso anche cultori in prima persona, dell'esoterismo hanno inoltre analizzato nei secoli XIX e XX documenti letterari e artistici, riconoscendovi, in modo a volte attendibile, linguaggi esoterici. Così G. Rossetti nel secolo XIX, L. Valli, R. Ricolfi, René Guénon nel XX, hanno parlato di esoterismo nel linguaggio degli stilnovisti e di Dante; Fulcanelli ha individuato simboli alchemici nell'architettura e nelle sculture delle cattedrali medievali; H. Corbin ha indagato i valori esoterici di testi di Avicenna; J. Weston quelli dei testi medievali relativi alla leggenda del Graal (e dall'opera della Weston è stata influenzata *La terra desolata* di Thomas Stearns Eliot). Vi furono, del resto, scrittori dei secoli XIX-XX che ebbero speciale gusto per l'esoterismo o che addirittura si ritennero

innanzitutto esoteristi: G. de Nerval, Victor-Marie Hugo, Arthur Rimbaud, S. George, Rainer Maria Rilke, William Butler Yeats ecc. Questi autori, così è come il filosofo e critico Walter Benjamin, almeno per certa parte della sua attività, riconobbero nel valore di qualsiasi operazione artistica l'istituzione di rapporti appropriati con un segreto o con il segreto; per molti di loro si può anche parlare esplicitamente di occultismo. La valutazione critica e scientifica di queste forme linguistiche si avvale nel secolo XX degli apporti della psicoanalisi (in particolare della psicologia del profondo, dato l'interesse di Carl Gustav Jung per i documenti dell'esoterismo), dell'antropologia culturale, della scienza della mitologia.

## **La passeggiata**

La passeggiata attraverso le < teorie di complotto >, direi che è terminata, l'argomento era nuovo anche per me, nel senso che anch'io mi trovavo nel < sentito dire >, ma non avendo mai provato interesse per questo ramo di strana cultura, non ho mai approfondito. Adesso ho sentito la necessità di una conoscenza più diretta sui singoli argomenti trattati in queste pagine.

Non ha importanza il mio pensiero che certamente si nutre di altro, credo che alla fine quando si esce dalla fuliggine, si ha necessità di un buon bagno ristoratore, che ci deterga e ci rilassi. E questo bagno ristoratore lo troviamo nell'ultimo capitolo a conclusione di questo lavoro che ho scritto sugli angeli, le mie Farfalle Celesti.

Qualcuno obietterà: cosa c'entrano in questo contesto?

Eccome se c'entrano, alleggeriscono l'anima invogliandola a vivere di più nel pensiero positivo, che adopera cuore e intelligenza.

## Gli Angeli

Gli Angeli sono emanazioni divine, mai incarnate, che al momento della nascita l'essere umano, trova al suo fianco per tutta la durata della sua <giornata karmica>, fino al momento in cui renderà le sue spoglie mortali. Gli angeli hanno molti compiti da svolgere assieme all'anima che è stata loro affidata e chi crede nella loro presenza, nel loro affiancamento, nel loro costante aiuto, ha una possibilità in più di assaporare serenità e forza nei momenti più critici della vita corrente. Gli angeli per un lungo periodo sono stati dimenticati di proposito dalla Chiesa, ignorante e troppo spesso ignobile, ma queste potenze celesti non potevano essere soprafatte per motivi che non avevano ragione d'esistere e sono tornati in epoca moderna, alla ribalta spirituale con tutta la loro forza divina. Non sto a fare qui la lunga storia delle creature angeliche, in proposito ho scritto 8 libri su di loro, ma qualche notizia in più in questo capitolo conclusivo, ce la metto.

### Anghelos

Anghelos significa Messaggero, Malach in Ebraico, inviato. Nel pantheon dell'Oriente esiste il Deva. Gli Angeli sono una vasta categoria di Spiriti Purissimi mai incarnati, in molte tradizioni gli Angeli sono Esseri Spirituali che assistono e servono Dio:

- Zoroastrismo. Tutti hanno un Angelo al proprio fianco ed è chiamato Fravaschi, assistono l'uomo e manifestano la potenza divina. Gli Amesha Spenta emanazioni di Ahura Mazda spesso sono ricordati come Angeli, compaiono nel pensiero religioso di Zarathustra e sono associati ad un aspetto della creazione divina come le piante, l'acqua, il fuoco ed altro ancora.
- Ebraismo. Malak acquista il suo significato di Angelo in connessione col nome di Dio: Angelo del Signore, Angelo di Dio. Il primo compito degli Angeli per gli ebrei è quello di onorare Dio, di glorificarlo e di portare messaggi agli uomini dotati del grado di profezia. Non sono intercessori per gli uomini, ma di presentazione ad essi della volontà di Dio.
- Islam. Il Corano riguardo agli Angeli si concentra su due aspetti: la loro natura e il ruolo che hanno nei rapporti con l'essere umano. Per l'Islamismo l'esistenza degli angeli è un atto di fede, essi non differiscono da quelli dell'Ebraismo e del Cristianesimo. Hanno il compito di servire Allah, condurre gli uomini a Dio, la loro missione è sempre determinata dal volere di Dio, anch'essi come nel Cristianesimo intercedono per gli uomini presso Dio.
- Nel Cattolicesimo gli Angeli sono creature di Dio, di spirito, mai incarnate dotate di forte intelligenza e volontà, essi sono una Verità di Fede della Sacra Scrittura e confermata dalla nostra tradizione cattolica. Annunciano il Cristo, lo servono e sono suoi messaggeri e sono stati creati fin dalle loro origini in funzione del Suo Regno; gli Angeli hanno anche la funzione di proteggere e assistere noi esseri umani. Nella Bibbia (libro di Tobia) si legge che gli Arcangeli sono coloro che siedono alla presenza di Dio, contemplanlo la sua gloria e lo lodano incessantemente. La concezione cristiana degli Angeli è fatta risalire a Dionigi l'Areopagita che nel suo libro De Coelesti Hierarchia suddivide gli Angeli in nove cori detti angelici

## Dionigi

Alla metà del 1° secolo d. C. Viveva un uomo chiamato Dionigi l'Areopagita, il nome gli fu attribuito in quanto membro della corte di giustizia ateniese che si riuniva sull'Areopago. Dionigi si convertì al Cristianesimo grazie a San Paolo. Divenuto 1° Vescovo di Atene, discendente di S. Paolo (Atti XVII, 34) dal Rinascimento in poi è stato causa di forti discussioni. I suoi scritti vennero citati verso il 532 dal Vescovo di Maronia, Innocenzo, ma in occasione del grande intervento religioso a Costantinopoli 533, venne messa in dubbio l'autenticità dei medesimi.

Papa Martino 1° li introdusse in Occidente difendendone la loro autenticità e la loro forza si diffuse e consolidò in tutto il Medioevo.

Si ricordano i quattro trattati di Dionigi:

1. De divinis nominibus
2. De theologia mystica
3. De coelesti hierarchia
4. De ecclesiastica hierarchia

Per Dionigi, detto anche Pseudo Dionigi, esiste una teologia affermativa che discende da Dio Infinito a ciò che è finito e una teologia negativa che attraverso negazioni sale a Dio. L'uomo liberato dal materiale aderisce a Dio. Dalla bontà di Dio sono derivati gli Ordini e le Funzioni degli Angeli, che secondo Dionigi furono per primi iniziati al Divino Mistero dell'amore di Gesù per gli uomini, che in seguito grazie agli Angeli ottennero la concessione della conoscenza.

Gabriele rivelò a Zaccaria che il bambino nato da lui sarebbe stato un profeta dell'opera divina di Gesù. E Gabriele rivelò a Maria la nascita del Redentore.

Dionigi non fu l'unico che si prodigò nel catalogare gli Angeli, S. Ambrogio Vescovo di Milano nel V secolo aveva proposto una sua gerarchia, che si avvicinò molto a quella più moderna di Alice Bailey e altri teosofi.

Ad oggi la classificazione più attendibile è quella proposta da Dionigi (IV-V sec.) nel suo libro indica i passaggi del Nuovo Testamento – Efesini e Colossesi – sulla cui base costruì uno schema di tre gerarchie o sfere di Angeli ognuna delle quali contenente tre ordini.

Se i nomi degli appartenenti agli ordini gerarchici derivano dalla tradizione biblica, l'organizzazione celeste, Dionigi non la concepì fondata sulla diversità di natura degli spiriti, ma come la gerarchia ecclesiastica; nella chiesa, le grazie e i doni di Dio si dispensano attraverso una scala discendente di tre gradini:

1. Episcopato
2. Presbiterio
3. Diaconato

La vita e la luce discendono dal cielo attraverso tre ordini, ognuno dei quali è diviso a sua volta in tre gradi (9cori). Quello più alto riceve immediatamente da Dio, gli altri ricevono da chi sta sopra. Questa teoria di Pseudo-Dionigi, i cui principi si ricollegano a quelli platonici, fu portata in Occidente da S. Gregorio Magno e allorché gli scritti furono tradotti in latino da Scoto Eriugena passarono nel

linguaggio comune della chiesa.

### Composizione delle Gerarchie Celesti e Triadi

Le Schiere Angeliche sono intelligenze creatrici attive, sono manifestazioni dell'Uno, Tre, Sette e dal giorno della creazione sono subordinate all'unico Dio.

#### Più vicini a Dio

- SERAFINI. Potenze di purificazione, sono raffigurati con sei ali e circondati da lingue di fuoco. Circondano il Trono di Dio e ne cantano le lodi. Secondo il profeta Isaia con due ali si velano il viso, con due coprono i piedi e con due volano mentre intonano il salmo: kadosh, kadosh, kadosh che in ebraico vuol dire Santo, Santo, Santo.
- CHERUBINI. Con il potere della conoscenza, sono raffigurati con piume di pavone dai molti occhi, simbolo dell'onniscienza. Ezechiele li descrive come creature piene di occhi. Anch'essi vicini al Trono di Dio divulgano saggezza divina e dispensano una intensa consapevolezza
- TRONI. Essenze purificate rappresentano la maestà divina. Sacerdoti della Corte Divina. Sono considerati gli occhi di Dio.
- DOMINAZIONI. (Kuriotes) Aspiranti alla vera Signoria, portano lo scettro e la spada, simboli di potere sulla creazione. Rappresentano canali di pietà nell'economia dell'anima.
- VIRTU'. Potenti rappresentanti della volontà divina, portano gli strumenti della Passione di Cristo.
- POTESTA'. Autorità dell'ordine portano spade fiammeggianti a protezione dell'umanità.

#### Ministri

- PRINCIPATI. Potenze principesche, vegliano sulle guide dei popoli, portano lo scettro e la croce.
- ARCANGELI. Guide di tutti gli Angeli.
- ANGELI. Esseri di luce, rivelatori dei misteri divini

#### Le Triadi

##### *Serafini Cherubini Troni*

Serafini circondano il trono di Dio e cantano le sue lodi

Cherubini vicini al trono di Dio divulgano la saggezza divina

Troni rappresentano la giustizia di Dio

##### *Dominazioni Virtù Potestà*

Dominazioni e Potestà sono responsabili degli elementi naturali e dei corpi celesti

Virtù sono legate alla Passione di Cristo

##### *Principati Arcangeli Angeli*

Principati proteggono le Nazioni

Arcangeli sono messaggeri di Dio  
Angeli proteggono l'uomo

Le tre schiere angeliche composte ognuna di tre tipologie di Angeli hanno funzioni, regole e compiti precisi. C'è un Angelo che avrà il compito di distruggere il mondo, si chiama Angelo dell'Apocalisse. Nella tradizione gli viene attribuito il nome di Nemesis ha un'ala nera e una bianca e nella mano sinistra tiene una spada senza lama che ha in sé il potere del bene e del male. Quando sarà il momento, egli dovrà distruggere il mondo con questa potente arma.

### L'Angelo Custode

L'Angelo Custode è donato da Dio all'anima che si incarna al momento del concepimento ed il suo compito è quello di prendersi cura dell'anima immediatamente a partire dal primo giorno di gestazione della madre fino alla conclusione della sua giornata karmica sulla terra, ovvero della vita nel corpo fisico. E l'Angelo custode presterà aiuto all'anima anche quando prossima o destinata all'incarnazione non raggiungerà questo traguardo per motivi vari. Che vi siano Angeli preposti a propiziare le fasi della vita umana, vedi l'Angelo dell'economia, della salute, dei viaggi, addirittura l'Angelo della morte... e chi più ne ha più ne metta, questo è un altro discorso.

L'essere umano è ben equipaggiato di Angelo Custode, l'unico e personale nella sua vita e questo Angelo comunicherà con lui, cammineranno sempre insieme. Ci sarà conversazione tra loro, se l'essere umano è di buoni sentimenti e se crede alla sua presenza. Sarà una conversazione che interesserà il corpo mentale, ma di cui difficilmente l'essere umano si renderà conto.

Nel miglior caso arriveranno ad un contatto più forte attraverso la canalizzazione, o quando l'anima incarnata durante il suo processo evolutivo riceve il dono extrasensoriale.

L'anima grossolana che non crede all'esistenza dell'Angelo, verrà seguita in silenzio, senza però che questa presenza invisibile possa far nulla per il suo futuro nell'Oltre.

Ma quanti di noi sono inconsapevolmente riuniti nella certezza che l'Angelo esista, con il nostro consenso e nel rispetto del nostro libero arbitrio, lui il nostro Angelo lavorerà con noi e per noi fino alla fine della nostra giornata karmica.

Gli Angeli posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vasta e di altrettanta infinita saggezza. Sono ovunque, proteggono le nostre anime, sono accanto a noi, sempre vigili, sono accanto a chi soffre.

Dispensano i loro potenziali attraverso flussi energetici emanati dalle Costellazioni (segni) dello Zodiaco e pur conservando i loro gradi e la loro dignità, in qualità di Angeli Custodi sono mondi aperti all'insieme di un Sevet (tribù). Un gruppo di sei Angeli elargisce energia di un segno zodiacale, agli esseri umani che ne fanno parte

### L'origine del nome degli Angeli

Agli Assiri Babilonesi è attribuito l'origine del nome degli Angeli, specie Serafini e Cherubini e se consideriamo che gli Ebrei furono deportati a Babilonia dove rimasero a lungo, si suppone che inevitabilmente assunsero usi e costumi di quella civiltà.

Il Kermot, libro dei nomi, contiene l'elenco dei 72 Angeli disposti attorno al Trono di Dio, nomi determinati secondo i Punti Cardinali.

Il "72" è un numero precessionale che si trova nella scala vista in sogno da Giacobbe, composta

appunto da settantadue gradini. E in egual numero erano gli Anziani della Sinagoga. Sempre riguardo al numero precessionale, i nomi degli Angeli sono formati da tre versetti del 14° capitolo dell'Esodo e ogni versetto è composto da settantadue lettere.

Per ogni Angelo di luce esiste quello oscuro, dello stesso ordine e grado, quindi abbiamo altri settantadue nomi assegnati a entità portatrici di sofferenze.

Sotto i nove cori angelici ve ne sono altrettanti da cui si leva un tumulto di grida e di urla. Si tratta degli spiriti dell'oscurità, della malevolenza e della confusione.

### Le forme angeliche / fisicità degli Angeli

Le forme angeliche sono fatte di luce, sono molto vicine a noi, sono costruite sullo stesso modello del corpo fisico. I corpi degli Angeli sono fatti di luce e qualsiasi variazione di energia produce un colore, un cambiamento di coscienza ne altera la forma e il colore dell'aura. Un moto di amore li pervade di splendore, il pensiero appare in loro come una bellissima luce energetica gialla che esce dalla sommità della loro testa cingendola come una corona, le gemme rappresentano le idee.

Nel modo di comunicare degli Angeli è compreso un sistema di simboli, il loro linguaggio è a colori, mentale, istintivo e naturale e non appare sforzo nella scelta e produzione di colori, forme e simboli. La fisicità degli Angeli: nel IV-V secolo molti teologi affrontarono l'aspetto fisico degli angeli, a partire da Origene, per molti pensatori, gli Angeli dovevano essere detentori di un corpo visibile, con caratteristiche particolari.

Deduzioni d'epoca:

Gli Angeli paragonati agli uomini sono dotati di corpo spirituale, ma posti accanto a Dio risultano corporei, perché non possono essere come lo spirito Divino.

Fu così che vennero identificati come corpi costituiti da <Fuoco e Spirito> oppure citati da S. Agostino (354 – 430) come Fuoco e Aria.

L'aspetto fisico delle creature angeliche, non fu il solo a destare l'interesse dei Padri della Chiesa, era messo in discussione persino il carattere non perfetto degli Angeli, grazie al quale alcuni di essi si erano ribellati a Dio, con la caduta.

S. Agostino puntualizzò il libero arbitrio secondo il quale gli angeli decaduti, furono cattivi abbandonando Dio. Secondo il filosofo africano, Dio pur conoscendo le loro intenzioni, non volle privarli della loro libertà di scelta.

Gli Angeli hanno la stessa libertà di scelta degli esseri umani, il male non ha origine da Dio, ma è causato dalle scelte degli esseri siano essi Angeli o uomini, i quali scelgono la direzione della propria esistenza.

### Angeli in sembianze umane

Gli Angeli sono la moltitudine sacra della Suprema Intelligenza, perché servono anche a manifestare lo splendore delle Luci Divine.

Le gerarchie secondo lo Pseudo-Dionigi hanno per fine invariabile una certa imitazione e rassomiglianza della Divinità e ogni attività che essa impone tende a ricevere e conferire una purezza ed una perfetta conoscenza dei Santi Misteri.

(...) per una ammirabile disposizione gli Ordini inferiori delle Pure Intelligenze, sono istruiti intorno

alle Cose Divine, dagli Ordini superiori, mentre gli Spiriti del 1° Ordine ricevono direttamente da Dio stesso la comunicazione della scienza.

Gli Angeli sono rappresentati anche in forma umana perché l'uomo è dotato di intelligenza e può volgere lo sguardo in alto:

- l'organo della vista indica con quale profonda intelligenza gli abitanti dei cieli contemplano i segreti eterni e con quanta docilità e limpidezza purissima, ricevono abbondanza di luci divine
- la delicatezza dell'odorato, simboleggia la facoltà di gustare il buon odore delle cose che separeranno l'intelligenza dall'orrore di ciò che non esala il supremo profumo
- l'udito, permette loro di partecipare con ammirabile scienza ai benefici dell'ispirazione divina
- il gusto, mostra il loro nutrimento spirituale
- il tatto, distingue la loro abilità nella scelta della convenienza rispetto a ciò che potrebbe loro nuocere
- palpebre e sopracciglia, indicano la loro fedeltà nel vigilare sulle sante nozioni apprese
- l'adolescenza e la giovinezza, raffigurano il vigore in continuo rinnovamento della loro vita
- i denti simboleggiano la potenza di dividere in frammenti il nutrimento alto concesso
- le spalle le braccia e le mani, indicano la forza che hanno gli spiriti, di agire ed eseguire
- cuore, è la loro vita divina
- i reni, emblema della potente fecondità delle Celesti Intelligenze
- i piedi, rappresentano la loro agilità, quell'eterno movimento che li trasporta velocemente verso le Cose Divine
- le vesti, simboleggiano la conformità degli Angeli con la Divinità
- la cintura, significa che vigilano alla conservazione della loro fecondità spirituale
- le verghe, che essi portano rappresentano la loro autorità e rettitudine
- le lance e le scuri, esprimono il potere del discernimento
- gli strumenti e gli arnesi delle varie arti dimostrano che sanno compiere le loro opere
- lo scudo, solo Michael lo possiede è strumento di comando

### Il colore delle vesti angeliche

Gli Angeli sono investiti di funzioni precise secondo la loro natura, grazie a loro l'essere umano partecipa progressivamente alla Natura di Dio, unendosi sempre più intimamente al Divino. Questi Messaggeri risvegliano la coscienza umana seguendo un Raggio di Luce determinato e in funzione del Coro Celeste al quale appartengono. La natura spirituale dell'influenza di cui l'Angelo si fa portatore, condiziona l'appartenenza angelica che si rivela agli occhi dell'anima. Le diverse forme che rivestono le "entità celesti" hanno lo scopo di rivelare alla coscienza umana, in maniera simbolica, le funzioni a cui adempiono, per gli esseri umani.

La veste dell'Angelo è sempre molto voluminosa, simbolo esteriore dell'attività spirituale. Il suo colore varia secondo la funzione e gli attributi fondamentali che "l'essere celeste" desidera esprimere:

- veste color violetto indica la dedizione totale a Dio
- l'indaco è il colore della devozione e del sacrificio, la coscienza si fonde con il Divino
- il blu è il colore delle aspirazioni elevate e della verità, la veste di questo colore indica una funzione rivelatrice della verità
- il verde, colore della speranza, della rinascita, della rigenerazione, è il colore della primavera, è associato alla Pasqua, alla Risurrezione. La veste verde indica una funzione rigeneratrice di

guarigione

- il giallo, colore della mediazione tra due mondi, simboleggia la conoscenza mistica. La veste di questo colore indica la mediazione e la rivelazione divina
- l'arancio è il colore dell'equilibrio e dell'armonia, la veste arancione rappresenta una funzione armonizzante tra vitalità fisica e spirituale
- il rosso è il colore del coraggio e della potenza celeste. La veste rossa rappresenta una funzione rivelatrice presente all'origine di una nuova realtà.

I colori rivelano l'aspetto della funzione celeste dell'Angelo che appare e la natura della forza emanata.

### Gli Arcangeli

Gli Arcangeli trovano posto nelle Religioni Orientali, Occidentali e nei sistemi teosofici ed esoterici. Attraverso loro opera lo Spirito Santo, essi sono sette:

- tre maggiori: Michael, Gabriel, Raphael
- quattro minori: Anael, Azazel, Ezechiel, Uriel

Vengono chiamati i reggenti della Terra perché governano i quattro elementi:

- fuoco
- aria
- acqua
- terra

Sono i rettori del Karma di ogni essere umano ancora in vita.

**Michael. Mahael** – simile a Dio. È bellissimo è il Principe Comandante Supremo delle Schiere Celesti, è il protettore della Chiesa Cattolica. È il difensore dell'Universo che dopo essere stato creato si trovò contrapposto all'oscurità, che è disordine e si chiama “caos”. L'ordine che si attiva con il processo di luce si chiama “cosmo” che è antagonista di “caos”. Ciò che differenzia il cosmo dal caos è una linea tesa da Michael. Dove c'è ordine c'è cosmo, c'è Dio che è Theo.

Si parla di un processo cathekotico di caos, Theo e cosmo: il caos è il disordine che Theo/Dio mette in ordine permettendo l'apparire del cosmo. Chi divide il disordine dall'ordine è la spada dell'Arcangelo Michele, che è considerato un aditia, ovvero un figlio primordiale di Dio.

Nella gerarchia spirituale della terra, Michele è un essere primordiale perché esistente già prima che nascessero il Sistema Solare e la Terra.

Michele è l'Angelo ricordato da Ebrei, Cattolici, Ortodossi, Protestanti, Islamici. È conosciuto nella Kabbala come Metatron. Michele l'Arcangelo dalla Spada Luminosa, potente genio della Luce, capo delle Milizie Celesti, ambasciatore del sole sulla terra. S. Michele Arcangelo ha il compito di lottare contro il male, protegge e distrugge ciò che nuoce. È l'Arcangelo solare, indossa la corazza e maneggia la spada, guerriero vittorioso e invulnerabile, è invocato per la protezione da sortilegi.

**Daniele** (12,1) lo chiamava il Grande Principe di Israele. È un Super Angelo che si è fatto carico di aiutare chi si trova in difficoltà sulla Terra. È raffigurato nella mitologia egiziana come un pesatore di anime.

**Gabriel. Kha-vir-el**, è chiamato anche eroe di Dio, è l'Angelo della Rivelazione, il suo compito è sempre stato di annunciatore, messaggero, divulgatore.

Gabriel si manifesta per annunciare nascite speciali, il suo ruolo è legato alla sfera della maternità. È il custode della creatività, apre la mente dell'essere umano alla comprensione del genio e della bellezza. Dominatore dell'elemento acqua, rappresenta l'acqua della gestazione.

**Raphael.** Divino guaritore, capo degli Angeli Custodi è l'angelo della provvidenza che veglia sull'Umanità. Ispiratore della scienza e della medicina, la tradizione cabalistica lo ha affiancato al Pianeta Mercurio, di cui è dominatore. Nelle raffigurazioni più antiche ha in mano una verga sulla quale si attorcigliano due serpi. Significato: la verga rappresenta la spina dorsale dell'uomo, le serpi sono Ida e Pingala, i due sistemi nervosi (vago e simpatico). Raphael prima di essere venerato come Mercurio dai Romani e dai Greci come Hermes, era noto come Ermete Trimegisto. Le sue vibrazioni sono color violetto, colore che deriva dal rosso (Michele) e dal blu (Gabriel), corrisponde al suo ruolo di collaboratore degli altri due arcangeli, nella creazione del sangue.

**Anael.** È l'ispiratore degli artisti, è legato alla sfera di Venere. Ha in custodia tutto ciò che è bello e armonioso.

**Azazel.** Governatore dell'entroterra, è definito "la mano destra di Dio", amministra la giustizia divina, definito Signore del Karma, da lì partono le schiere di Esseri che annotano lo stato karmico degli esseri umani, per le successive incarnazioni.

**Ezechiel.** Rappresenta l'opulenza, la ricchezza, il benessere fisico, il prestigio. È il dispensatore dell'energia-danaro.

**Uriel. Urael** è l'angelo del giudizio universale e governa la legge dell'ordine e dell'armonia.

Gli Arcangeli, in rappresentanza del mondo angelico, vengono definiti dal Cristianesimo <i sette potenti spiriti dinanzi al trono di Dio> e altrove sono conosciuti come <i sette Arcangeli del Volto>, i cosmocratori, <i sephiroth>.

La Legge Unica Divina si esprime anche attraverso gli Arcangeli della Luce che sono quattro, ognuno di essi con numerosi esseri in ordine gerarchico, adempiono la legge secondo il principio di equilibrio e di causa-effetto. Sono chiamati lipika o registratori.

Nella Religione Egizia sono accostati al cronologo Theuti e i quattro figli di Orus: Mesta, Api, Tuamutet e Qebhsennuf.

Nel Giudaismo si parla delle quattro sante creature viventi, i Cherubini e talora come unico Cherubino dai quattro volti: di uomo, di aquila, di leone, di bue.

Nel Cristianesimo i lipika, assegnati all'ordine degli Angeli guardiani, sono avvicinati all'Angelo Registratore, che scrive nel libro le origini degli uomini per cui vengono giudicati.

**Arcangeli delle Nazioni.** Un Arcangelo di grado elevato, presiede alla Razza Umana. Analogamente ogni Nazione è presieduta da un Arcangelo Sovrano. Il suo compito consiste nell'accelerare l'evoluzione delle Nazioni e ispirare i Governanti a prendere decisioni giuste. Cerca anche di frenare gli errori che vengono commessi.

I tre aspetti della vita di una Nazione:

- karma
- dharma
- coscienza nazionale

Si incontrano nell'Angelo nel quale trovano un'unica espressione. Guidato dai Signori del Karma gli è concessa libertà e controllo nell'elaborazione del karma nazionale.

### **La chiesa delle origini**

L'argomento <Angelo> è stato affrontato da molti autori cristiani antichi, nei loro scritti si trovano posizioni che la chiesa ha rifiutato. Giustiniano (II sec. d. C) trattò della fisicità degli Angeli, all'epoca prese piede anche l'idea che i demoni avessero corpo fisico e da lì sorsero strani culti come la devozione a satana.

Datato II secolo lo scritto <Il pastore di Erma>a sostegno della teoria che i primi esseri creati furono sei Angeli incaricati di custodire l'Universo. Avevano sotto il loro dominio altri Angeli con il compito di custodire e proteggere l'uomo. Si narra che ognuno di noi è accompagnato da un Angelo buono e uno cattivo ed il libero arbitrio datoci da Dio, ci indica di seguire gli insegnamenti dell'Angelo verso cui siamo più inclini. Da qui il bene e il male.

Questo dittico: Angelo buono – Angelo cattivo porta la firma dello Gnosticismo (gnosis= conoscenza) secondo cui gli Angeli ebbero un ruolo di primo piano. Tra gli gnostici questo era il principio fondamentale: Dio è buono e il mondo materiale è malvagio, quindi non può averlo creato lui. Incaricati di tale compito erano gli esseri celesti suddivisi in due gruppi di sei, i demiurghi: (demiurgo è colui che dà forma alla materia) crearono e governarono il mondo, su un piano inferiore, lontano da quello della Sophia (sapienza) dove era situato il trono di Dio. L'idea degli angeli demiurghi, prendeva coscienza da diversi influssi neoplatonici e zoroastriani, rafforzati da una cultura ebraica e dal neonato cristianesimo.

I teologi cristiani ortodossi disapprovarono, in quanto attribuendo agli Angeli il compito di creatori, si sostituivano a Dio.

La teologia cattolica che stava nascendo preferì vedere gli Angeli come intermediari.

### Intervento della chiesa -teologi e filosofi

Verso la metà del VI secolo, per far fronte alle tante teorie sui mondi angelici, la chiesa intese porre un freno con sinodi e canoni.

Sinodo di Costantinopoli (543) esautorò il concetto secondo cui il Verbo di Dio sarebbe stato l'Angelo più alto delle gerarchie celesti e rifiutò l'identificazione degli Angeli in astri e corpi celesti.

Concilio di Roma (745) fu vietata l'invocazione di certi Angeli di cultura ebraica in quanto ritenuti demoni.

Eriugena - Damasceno. Non c'era accordo tra teologi e filosofi medievali che discussero all'infinito sulla natura angelica, la cui forma spirituale non trovò concordi certi pensatori estremi.

Scoto Eriugena (IX sec.) subendo le influenze di Platone, dava agli Angeli uno spazio concreto tra il mondo umano e quello divino. Coloro che erano più vicini ad Aristotele erano più propensi a considerare gli Angeli, astratti e invisibili, privi di residenza... ma tra il XII e XIII sec. prese piede l'ipotesi dell'esistenza di un corpo spirituale, il nuovo concetto si insinuava in mezzo alle due posizioni estreme.

Per Giovanni Damasceno (VII) l'Angelo era icona di Dio, perché creato a sua immagine e quindi dotato di materia spirituale, intellettuale e di libero arbitrio.

### Le posizioni / Angelologia moderna

- Bernardo di Chiaravalle (1091-1153), devoto agli Angeli sostenne che i loro ruoli erano molteplici, il più importante era quello di essere custodi e protettori degli uomini. Considerandoli spiriti potenti, gloriosi e beati, suppose una loro divisione secondo una importanza gerarchica.
- S. Tommaso D'Aquino (1221-1274). con il Concilio Lateranense (1215) si cercò di liberarsi dalle teorie gnostiche, il Concilio decretò un solo unico principio creatore "Dio" a cui erano riconducibili tutte le cose visibili e invisibili. Gli Angeli vennero riconosciuti come creati da Dio, creature depositarie della Voce Divina, ma inferiori e subalterni a Dio. S. Tommaso d'Aquino, noto come Doctor Angelicus, sostenne con forza l'incorporeità degli Angeli e la loro natura spirituale, ipotizzò che essi fossero incaricati di determinare il movimento degli astri, guidando i loro moti secondo la volontà di Dio. Il suo interesse per gli angeli iniziò fin da bambino e per tutta la durata della sua vita fu in contatto con questi Esseri di Luce. La sua opera straordinaria è la Summa Theologiae.
- S. Bonaventura (1217-1274). Successivamente al Concilio Lateranense, si sentì la necessità di prestare più attenzione ai ruoli e alla identità degli Angeli. S. Bonaventura pensò gli Angeli come parte di una sola specie come gli esseri umani, intelligenti e dotati di libero arbitrio. Rielaborò le teorie di Dionigi sulle gerarchie angeliche, ma secondo il suo modo di pensare, solo l'ultima gerarchia stabiliva rapporti con gli esseri umani.
- 1. I Principati governavano e controllavano
- 2. Gli Arcangeli erano i messaggeri della voce divina
- 3. Gli Angeli erano protettori

Dopo le varie teorie legate alla filosofia medievale, gli Angeli furono messi un po' in disparte, per problemi importanti che riguardavano la chiesa e le riforme a cui stava andando incontro:

- Riforma Protestante, Luterana, Calvinista
- Controriforma Cattolica

All'interno dei dissapori sorti tra Cattolici e Protestanti, l'argomento Angelo fu vivace. Durante il Concilio di Trento (1545-1563) l'Angelo non venne mai preso in considerazione, verso il 1570 in un'opera di Pio V nel Messale Romano vennero indicate quattro feste consacrate agli Angeli e nel 1614 nel Rituale Romano di Paolo V, fu dichiarato il valore degli Angeli Custodi.

### Giovanni della Croce ed altri

La corrente mistica che percorse il XVI -XVII secolo, dette un nuovo impulso ad una nuova analisi sugli Angeli.

**Giovanni della Croce** mistico spagnolo (1542-1591) descrisse l'importanza degli Angeli. Nel suo Cantico Spirituale, confermò il ruolo e le posizioni degli Angeli come intermediari tra l'uomo e Dio.

**Francisco Suarez** (1548-1617) nel suo De Angelis, interpretò il mistero degli Spiriti di Luce in sei azioni:

- 1.difesa dell'uomo dai pericoli materiali e spirituali che potrebbero minacciarlo
- 2.indurlo sempre verso la direzione del bene
- 3.allontanarlo dai demoni
- 4.portare le preghiere dell'uomo a Dio
- 5.pregare per gli uomini
- 6.correggere gli errori umani

Per il gesuita spagnolo, la missione degli Angeli Custodi era una verità da accettare, negarla era peccato grave. L'esistenza delle gerarchie era una verità di fede ammessa dalla Scrittura.

**Emanuel Swedenborg** (1688-1772) vasto è il lavoro di questo grande visionario e filosofo luterano, il quale sostenne che l'incontro del mondo materiale con il mondo spirituale dava vita ad un universo in cui Angelo e uomo si confondevano. Gli Angeli sessuati vivevano in nuclei familiari ed avevano molti compiti. Scrivevano con una scrittura molto sofisticata e non comprensibile all'uomo.

Contro le sue interpretazioni si schierarono Kant (1724-1804) e Antonio Rosmini (1797-1855), quest'ultimo ridefinì l'immagine spirituale dell'angelo.

Alle interpretazioni cattoliche si contrappone la Riforma Protestante che rigetta la devozione agli Angeli e alla Madonna.

**Lutero** rifiutava il culto degli Angeli e dei Santi, la sua posizione è stata seguita da altri Riformatori, tra il XVIII e XIX secolo molti pensatori indicarono l'idea dell'esistenza degli Angeli e dei demoni, come una sorta di superstizione che allontanava l'uomo da Dio.

### Classificazione degli angeli secondo...

- Dionigi (VI): Serafini, Cherubini, Troni- Dominazioni, Virtù, Potenze- Principati, Arcangeli, Angeli
- S. Gregorio Papa (VI): Serafini, Cherubini, Troni- Principati, Dominazioni, Potenze- Virtù,

Arcangeli, Angeli

- Jan Von Ruysbrocc (XIV): Serafini, Cherubini, Troni- Dominazioni, Potenze, Principati- Virtù, Arcangeli, Angeli
- Cristiani Ortodossi Orientali: Serafini, Cherubini, Potenze- Principati, Troni, Magistrati- Dominazioni, Arcangeli, Angeli

Le letterature ebraiche e apocrife, proposero altre classificazioni, Clemente d'Alessandria distinse sette cori.

#### Gli angeli nei principali atti ufficiali della chiesa

- 117- Ireneo vescovo di Lione, afferma che gli Angeli sono esseri spirituali creati da Dio
- 543- Sinodo di Costantinopoli condanna le false dottrine sugli Angeli
- 561- Sinodo di Braga (Portogallo), condanna il dualismo manicheo e priscillianista
- 745- Concilio di Roma, proibisce l'invocazione agli Angeli non rivelati dalla Sacra Scrittura
- 787- 2° Concilio di Nicea, permette l'iconografia angelica
- 789- Concilio di Aachen, scomunica e condanna a morte per chi adora Uriele
- 1215- Concilio Lateranense, gli Angeli sono creati buoni e per loro scelta diventano malvagi
- 1566- Catechismo Tridentino, Angeli ministri di Dio e protettori degli uomini
- 1570- Messale Romano di Pio V, introduzione delle feste degli Angeli
- 1601- Clemente VIII, proibita la divulgazione delle litanie degli Angeli
- 1670- Clemente X estende alla Chiesa la festa degli Angeli Custodi
- 1726- Sinodo di Fermo, invito a non raffigurare gli Angeli nudi o in forme indecenti
- 1853- Sinodo di Roma, la venerazione agli Angeli sia retta e genuina
- 1870- Concilio Vaticano I, ribadisce quanto affermato nel Concilio Lateranense IV
- 1882 e 1898- Congregazione dei riti, concessione ai vescovi di approvare nuove litanie
- 1921- Benedetto XV, riconosce la festa degli Arcangeli Gabriele e Raffaele
- 1950- Pio XII, ribadisce l'esistenza degli Angeli come entità personali
- 1968- Paolo VI menziona le creature invisibili nella Professione di fede
- 1986- Giovanni Paolo II espone la Dottrina Cattolica su Angeli e demoni
- 1992- Il Catechismo della Chiesa Cattolica, natura e funzione di Angeli nella salvezza
- 2005- Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, quanto esposto dalla chiesa sulla dottrina angelica

#### **Chi è dunque un Angelo?**

Le enciclopedie lo definiscono come <Messaggero o Ministro> con un senso specificatamente religioso di Essere Sovrumano, intermediario tra cielo e terra, tra Dio e gli uomini di cui Dio stesso si serve per annunciare agli uomini e per fare eseguire sulla terra la Sua volontà. (Treccani)

Gli Angeli sono abitanti di un regno intermedio tra Dio e l'uomo e come tali colmano un vuoto.

Il Dottore Angelico, S. Tommaso D'Aquino, il più grande filosofo del Medioevo, i cui scritti sono diventati dottrina ufficiale della Chiesa Cattolica, nella sua Summa Theologiae, afferma che l'Angelo Custode è vicino all'essere umano in vita e durante il passaggio oltre il velo.

Swedemborg, visionario luterano rivela che noi possiamo vedere gli Angeli a due condizioni:

1. se hanno temporaneamente assunto un corpo mentale
2. attraverso il nostro occhio interiore

L'evoluzione che si manifesta attraverso la mente ed il pensiero, viene chiamata da Chardin *noosfera*. Il compito dell'Angelo è quello di creare un ponte con Dio e indicarci, nel rispetto della nostra libertà, la strada che conduce a Lui.

L'incontro con l'Angelo è una esperienza autentica e produce un radicale cambiamento nella nostra esistenza.

S.P.Pio, il più grande mistico del XX secolo, ha avuto un rapporto con gli Angeli sempre costante.

Gli Angeli sono il riflesso della penetrazione divina, essi posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vastissima e di altrettanta infinita saggezza. Avere la loro compagnia è un grande conforto e grande protezione per la nostra vita. La nostra mente è una ricetrasmittente e quando è rinforzata da una volontà di luce, diventa uno strumento potente per l'essere umano che può dirigere la sua forza pensiero, dove ritiene opportuno, sicuro della collaborazione angelica. Gli Angeli sono alleati straordinari, capaci di aprire i canali della nostra ispirazione, tra coscienza e cervello, trasmettendoci telepaticamente idee importanti.

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| Nota dell'A.                                   | 5  |
| Teoria del complotto                           | 6  |
| Nuovo ordine mondiale                          | 12 |
| Chi crede ai rettiliani?                       | 16 |
| Extraterrestri                                 | 20 |
| È possibile una teologia degli extraterrestri? | 26 |
| Corrado Malanga                                | 27 |
| Gruppo Bilderberg                              | 31 |
| Che cos'è la Massoneria                        | 32 |
| ONU  | 34 |
| Quarto Reich                                   | 36 |
| Satanismo                                      | 37 |
| Teoria del complotto sulle scie chimiche       | 41 |
| Gli Illuminati                                 | 45 |
| KKK  | 50 |
| Appunti sull'Esoterismo                        | 57 |
| La passeggiata                                 | 63 |
| Gli Angeli                                     | 64 |
| Dionigi  | 65 |
| La chiesa delle origini                        | 72 |
| Chi è dunque un Angelo?                        | 75 |



**Jolanda Pietrobelli**, toscana, dopo gli studi artistici è approdata a Urbino, per frequentare la Scuola di Giornalismo, con indirizzo artistico, sotto la guida di Carlo Bo e dello Storico Nicola Ciarletta, terminandola con una tesi su Picasso. Il 18 Novembre 1975 ottiene l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti/Pubblicisti, si occupa di critica d'arte. Ben radicato è in lei l'interesse per Picasso e Andy Warhol, sui quali non ha mai smesso di condurre studi che ha approfondito soggiornando in Spagna e Olanda. È coscienza attiva nel campo dell'arte e della conoscenza umana, autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la Collana d'Arte della galleria pisana *Il Prato dei Miracoli*. Nel 1986 crea la rivista GUSTO informazione, attualità, arte e cultura. Negli anni ottanta/novanta dirige tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: - *Pisa In* - *La Gazzetta di Pisa* - *Il Giornale della Toscana*. Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri. Negli anni 90 acquisisce il master di Reiki metodo Usui, conseguendo il Livello Teacher, ha al suo attivo diversi maestri nelle molteplici discipline energetiche. Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di training autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si occupa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie. Dai primi anni '90 ha preso coscienza di una elevata sensibilità radioestesica. Ha fondato nel 2003 la *Libreria Editrice Cristina Pietrobelli*, in omaggio alla mamma che non ha mai mancato di sostenerla nella sua attività di creativa. Nello stesso anno ha istituito il Premio quadriennale di arte/visiva, letteratura e poesia *Cris Pietrobelli* pubblicando due volumi *Antologia Crissiana 1 -2* nei quali sono raccolti i lavori dei partecipanti più talentuosi. Nel 2012 ha dato vita a due giornali: *Yin News*- mensile di informazione e cultura olistica e *Art...News*- quadrimestrale di arte. *Sempre nel 2012 ha creato l'A.C.P. Fondazione Cris Pietrobelli*, nel cui ambito ci si occupa di arte, letteratura, si insegnano e si praticano <*Discipline olistiche, Reiki, Ho'oponopono, Radiestesia*>. Ha firmato per la Casa Editrice che rappresenta, sia in cartaceo che in ebook, numerose pubblicazioni che si possono scaricare dal sito: [www.librieriacristinapietrobelli.it](http://www.librieriacristinapietrobelli.it)

In tempi non sospetti, maggio 2015 è diventata <diksha giver>,e ha praticato questa disciplina fino a due anni fa. Ma il reiki è il suo modo di vivere.

Nell'Agosto del 2016 ha ricreato la sua vecchia rivista *Gusto* e nell'ottobre 2016 ha dato vita alla rassegna di arte contemporanea denominata ARTEMEDITERRANEA, trasformatasi oggi in Biennale. Nel Giugno del 2017 ha creato altri due periodici: *Il Giornale del Reiki*- Trimestrale di cultura olistica; *Antiquarianda* – semestrale di universi di arte e cultura-

Nel mese di Settembre 2019 ha creato *JO/MAGAZINE* un bimestrale a vasto raggio, grazie al quale ha ritenuto le altre 5 testate superate. Oramai avevano fatto il loro corso!

## Libri consultati

|   |                                  |
|---|----------------------------------|
| Il club Bildelberg                            | D. Estulin                       |
| Gesuiti                                       | R. Tuis                          |
| Il segreto degli illuminati                   | D. Marin                         |
| I protocolli degli anziani di Sion            |                                  |
| Babilon 777                                   | A. Kadman                        |
| Area 51                                       | A. Jacobsn                       |
| Figli di Matrix                               | D. Icke                          |
| Angeli e Demoni                               | D. Icke                          |
| La biologia delle credenze                    | B. H. Lipton                     |
| I Codici                                      | A. Federighi                     |
| Asthar Sheran                                 | A. Federighi                     |
| La matrix divina                              | G. Braden                        |
| Effetto Isaia                                 | G. Braden                        |
| Guarigione spontanea delle credenze           | G. Braden                        |
| La scienza perduta della preghiera            | G. Braden                        |
| La verità nascosta                            | G. Braden                        |
| Funzione e rituali nella massoneria           | Grande Oriente Scozzese D'Italia |
| Lo spirito della massoneria                   | F. Bailey                        |
| Massoneria smascherata                        | G. Butindaro                     |
| La riforma dell'Onu                           | N. Andreatta                     |
| Le Nazioni Unite                              | B. Conforti                      |
| Storia del ku klux klan                       | F. Nencini                       |
| Il lato oscuro del nuovo ordine mondiale      | M. Pamio                         |
| Il nuovo ordine mondiale, unione con l'europa | H. G. Wels – M. Lupi Speranza    |
| T.C.T la coscienza ritrovata                  | C. Malanga                       |
| Gli ufo nella mente                           | C. Malanga                       |
| Evideon                                       | C. Malanga                       |
| Coscienza                                     | C. Malanga                       |
| Alieni o demoni                               | C. Malanga                       |

## Titoli Pubblicati in cartaceo

|   |                           |
|---|---------------------------|
| 1. Scritture Celesti                    | Jolanda Pietrobelli       |
| 2. 80 Primavere d'amore                 | Cristina Pietrobelli      |
| 3. Dalle mani la vita                   | Sergio Freggia            |
| 4. Consigli del naturopata              | Claudio Bargellini        |
| 5. Innocente Reiki                      | Shinpi                    |
| 6. Babylon 4527                         | Daniel Asar               |
| 7. Il Reiki è rock                      | Shinpi                    |
| 8. L'arte medica taoista                | Marco Raghianti           |
| 9. Tao The Ching                        | Lao Tzu                   |
| 10. Antologia Crissiana                 | Dirka                     |
| 11. Gli amici invisibili                | Daniel Asar               |
| 12. Key Stick Combat                    | Gianni Tucci              |
| 13. Il fabbricante di desideri          | Claudio Bargellini        |
| 14. Omaggio a Yerathel                  | Jolanda Pietrobelli       |
| 15. Cortometraggi interiori             | T. De Martino M. Pegorini |
| 16. Reiki un percorso...                | G. Tucci L. Amedei        |
| 17. La cattura delle emozioni           | Jolanda Pietrobelli       |
| 18. I Pilastrini del cielo              | Daniel Asar               |
| 19. Astrazioni, metamorfosi...          | Daniel Asar               |
| 20. Il grande popolo dei piccoli esseri | Daniel Asar               |
| 21. La fossa dei serpenti               | Daniel Asar               |

## Ebook

|                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| Anima plebea                       | J. Pietrobelli |
| Breviario di Reiki                 | "              |
| La dottrina dei 7 chakra           | "              |
| Ciao Mamma                         | "              |
| Elementi di radiestesia            | "              |
| Fiori di Bach malattia e benessere | "              |
| Gabriele l'annunciatore            | "              |
| Ho'oponopono                       | "              |
| Karma e reincarnazione             | "              |
| Dal mio Reiki al nostro Diksha     | "              |
| Colloqui con Mahasiah              | "              |
| Nei secoli dei secoli              | "              |
| Non sparo alla cicogna             | "              |
| Oriana Fallaci: il Mito            | "              |
| Ma Dio non è Picasso               | "              |

|   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Radiestesia come manifestazione divina      | ”                                   |
| Reincarnazione                              | ”                                   |
| Conversazione con l’Angelo Rochel           | ”                                   |
| Storia sentimentale di un a caduta          | ”                                   |
| Superiorità biologica della donna           | ”                                   |
| Ti parlo d’arte                             | ”                                   |
| Uomo tra religione e magia                  | ”                                   |
| Lei   | ”                                   |
| I 44 animali di potere                      | ”                                   |
| Animali di potere /carte                    | ”                                   |
| Appunti di viaggio nel mondo della magia    | ”                                   |
| Thanatos                                    | ”                                   |
| Naturalia                                   | ”                                   |
| Naturalia 2                                 | ”                                   |
| Podognomica                                 | S. Cozzolino                        |
| Divina...Creatura                           | J. Pietrobelli                      |
| Michael Principe degli Angeli               | ”                                   |
| Anima Art–Terapy                            | ”                                   |
| I racconti della cicogna                    | ”                                   |
| Il Pietrobellino                            | ”                                   |
| Cuore di Tigre                              | ”                                   |
| Sussurri                                    | M. Pegorini                         |
| Michela Radogna: l’arte nell’anima          | J. Pietrobelli                      |
| Apri le ali e vola                          | “                                   |
| L’abbraccio con l’Angelo                    | “                                   |
| Ottanta Primavera                           | C. Pietrobelli                      |
| Jo sto con i Pellerossa                     | J. Pietrobelli                      |
| Il Breviario di Reiki ” ediz. riveduta      | ”                                   |
| Jo? Vegetariana                             | J.Pietrobelli B. Pasqualetti        |
| Guernica                                    | J. Pietrobelli                      |
| Confini                                     | ”                                   |
| Farfalle Celesti                            | ”                                   |
| Jo chi sono? Maria L’immacolata concezione  | ”                                   |
| Logge Banchi Pisa– Piccolo antiquariato &C. | ”                                   |
| Guida al Wesak                              | ”                                   |
| Straordinariamente...anima                  | ”                                   |
| J miei guerrieri di Artemediterranea        | ”                                   |
| Raiquen                                     | Quaderni d’arte JolandaPietrobelli  |
| Brunella Pasqualetti                        | Quadernid’arte JolandaPietrobelli   |
| Rossana Bertì                               | Quadernid’arte Joland Pietrobelli   |
| Paolo Lapi                                  | Quadernid’arte JolandaPietrobelli   |
| Camilla Agnelli                             | Quaderni d’arte JolandaPietrobelli  |
| Michela Radogna                             | Quaderni d’arte Jolanda Pietrobelli |
| Jo ho il pallino degli angeli               | J. Pietrobelli                      |

|   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| Corso base di Radiestesia                       | J. Pietrobelli                      |
| Dimensione Azzurra                              | J. Pietrobelli                      |
| Ada Lecchini Poesie                             | Quaderni d'arte Jolanda Pietrobelli |
| Manuale Reiki 2° Grado                          | J. Pietrobelli                      |
| Manuale Reiki 1° Grado                          | J. Pietrobelli                      |
| Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1-2-3-4 | Quaderni di Jolanda Pietrobelli     |
| Innocente Reiki                                 | Shinpi                              |
| Ada Lecchini : Inediti                          | Quaderni Jolanda Pietrobelli        |
| Manuale Reiki 1° -2° Livello                    | J. Pietrobelli                      |
| Brunella Pasqualetti <Changes>                  | Quaderni d'arte Jolanda Pietrobelli |
| Briciole di Reiki                               | Quaderni Jolanda Pietrobelli        |
| La mia storia con Yerathel                      | J. Pietrobelli                      |
| Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris       | J. Pietrobelli                      |
| Una chiacchierata con Dio                       | J. Pietrobelli                      |
| Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie             | J. Pietrobelli                      |
| Dio a modo mio (trilogia)                       | J. Pietrobelli                      |